

Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I-http://www.bancadiimola.it

Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2016 € 24.360.543,00 Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371 Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

# **RELAZIONI E BILANCIO 2016**

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 10 marzo 2017



#### GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Gruppo Autonomo di Banche Locali Capogruppo:



#### Altre società del Gruppo:









#### \_

#### CARICHE SOCIALI

PRESIDENTE ONORARIO DOMENICALI Comm. P.I. ALBERTO

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE TAMBURINI Dott. GIOVANNI

VICE PRESIDENTE PATUELLI Cav. Lav. Dott. ANTONIO

CONSIGLIERE ANZIANO SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE

CONSIGLIERI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE

CIARANFI Cav. P.A. GRAZIANO

GUALTIERI Dott. LANFRANCO (dal 6 febbraio 2017)

MONGARDI FANTAGUZZI Sig. UGO

PELLICONI Comm. EGISTO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

VILLA Avv. SILVIA

ZAVAGLIA Ing. ANGELO (fino al 30 gennaio 2017)

#### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE PASQUALI Dott. PAOLO

SINDACI EFFETTIVI BUCCHI Dott. DAVIDE

CONTESSI Avv. LUCIANO

**DIREZIONE GENERALE** 

DIRETTORE GENERALE ZAVATTI Rag. SERGIO

VICE DIR. GEN. SOSTITUTO BORTOLOTTI Rag. MAURIZIO

\_\_\_\_\_\_ Società di revisione e certificazione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

## Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti di Banca di Imola Spa sono convocati in Assemblea ordinaria in unica convocazione per il giorno venerdì 10 marzo 2017 alle ore 16,00 presso la Sede Legale della Banca in Imola, via Emilia n. 196, Sala Polivalente, per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 corredato dalle Relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione; conseguenti eventuali elezioni;
- 3. Politiche di remunerazione;
- 4. Determinazione dei compensi degli Amministratori.

#### Intervento in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto (di seguito i "Soci" e, singolarmente, il "Socio") per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni lavorativi prima dell'Assemblea, quindi entro martedì 7 marzo 2017 (in orario di sportello), la comunicazione prevista dall'articolo 83 sexies del D. Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza", dagli articoli 21 e 22 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia Consob del 22.02.2008 (e successive modifiche), attestante la loro legittimazione, rilasciata dall'intermediario presso il quale intrattengono il conto deposito titoli.

Si ricorda che la comunicazione è necessaria anche quando le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna e si raccomanda di presentarsi in Assemblea con copia della predetta comunicazione e muniti di un documento d'identità in corso di validità. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea, con l'osservanza delle disposizioni di legge, da altro soggetto avente diritto di voto, che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società o di Società da essa controllate, mediante delega scritta inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata, con firma verificata da un Amministratore, da un dirigente o da un quadro direttivo delle Società del Gruppo Bancario.

La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di cento Soci.

#### Integrazione dell'ordine del giorno su richiesta dei Soci

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno 1/40 del capitale sociale possono chiedere per iscritto, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e consegnando una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione dagli stessi predisposta.

Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare dovranno pervenire per iscritto tramite raccomandata presso la sede legale della società ovvero mediante comunicazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: segrdir-bimola@pec.it.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note, con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso, quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet www.bancadiimola.it.

**IL PRESIDENTE** Giovanni Tamburini

Imola, 6 febbraio 2017

#### ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Presidenza e Direzione Generale.....via Emilia, 196 - 40026 Imola BO tel. 0542/605011 - fax 0542/32804 FILIALI - AGENZIE SEDE di Imola ......via Appia, 21 - 40026 Imola BO tel. 0542/605011 - fax 0542/605980 Agenza «A» di Imola ......viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO tel. 0542/29122 - fax 0542/31592 tel. 0542/690017 - fax 0542/690652 Agenzia «C» di Imola .....viale Zappi, 16/a - 40026 Imola BO tel. 0542/33112 - fax 0542/33290 Agenzia «D» di Imola.....via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO tel. 0542/25905 - fax 0542/25919 Agenzia «E» di Imola.....via F.IIi Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO tel. 0542/626718 - fax 0542/626964 Agenzia «G» di Imola. . . . . . . . . . . . . . . . . piazzale L. Da Vinci, 1 - 40026 Imola BO tel. 0542/27568 - fax 0542/26154 Agenzia Zona Industriale di Imola.....via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO tel. 0542/642502 - fax 0542/640026 PROVINCIA DI BOLOGNA Bubano di Mordano ......via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO tel. 0542/56124 - fax 0542/52710 Budrio.....via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO tel. 051/800835 - fax 051/800681 Casalecchio di Reno......via Porrettana, 189-193 - 40033 Casalecchio di Reno BO tel. 051/6132550 - fax 051/6112593 Casalfiumanese ......via G. Di Vittorio, 15/B - 40020 Casalfiumanese BO tel. 0542/667095 - fax 0542/667080 Castel Guelfo . . . . . . . . . . . . . . . . . . via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO tel. 0542/53884 - fax 0542/53442 Castel Maggiore.....via Gramsci, 161 - 40013 Castel Maggiore BO tel. 051/6321847 - fax 051/6324735 Castel S. Pietro Terme ......piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO tel. 051/6951470 - fax 051/943672 tel. 051/981707 - fax 051/983262 Fontanelice ......via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO tel. 0542/92848 - fax 0542/92849 Mordano.....via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO tel. 0542/56121 - fax 0542/51078 Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme .....via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO tel. 051/945025 - fax 051/945681 tel. 051/796944 - fax 051/790192 tel. 051/777126 - fax 051/777038 tel. 0542/670564 - fax 0542/488018

|  | 4 | _ | ı |  |
|--|---|---|---|--|
|  |   |   |   |  |

| Ponticelli di Imola           | via Montanara 252 - 40020 Ponticelli BO                            |
|-------------------------------|--|
| Torrectin at mode.            | tel. 0542/690330 - fax 0542/684604                                 |
| Porretta Terme                | . via Giuseppe Mazzini, 151 - 40046 Porretta Terme BO              |
|                               | tel. 0534/23473 - fax 0534/21439                                   |
| San Giovanni in Persiceto     | . via Circ.ne V.Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO   |
|                               | tel.051/6871851 - fax 051/824930                                   |
| San Lazzaro di Savena         | . via Emilia Levante, 239/C - 40068 San Lazzaro di Savena BO       |
|                               | tel. 051/6272695 - fax 051/455213                                  |
| Sasso Morelli                 | ·  |
|                               | tel. 0542/55004 - fax 0542/55158                                   |
| Sasso Marconi                 |  |
|                               | tel. 051/840049 - fax 051/842771                                   |
| Sesto Imolese                 |  |
| Coornata Cooratalli di lucala | tel. 0542/40288 - fax 0542/40850                                   |
| Spazzate Sassatelli di Imola  | tel. 0542/40504 – fax 0542/77034                                   |
| Toscanella di Dozza           | . piazza Gramsci, 17/18 – 40060 Toscanella di Dozza BO             |
| TOSCATICITA UI DOZZA          | tel. 0542/672286 - fax 0542/673268                                 |
| Villanova di Castenaso        | . via Tosarelli ang. via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO |
| villatiova di Castellaso      | tel. 051/6053376 - fax 051/6053123                                 |
| PROVINCIA DI FERRARA          | 14X 301/30000120   |
|                               |  |
| Cento                         | . via Guercino, 13 - ang. via Accarisio - 44042 Cento FE           |
|                               | tel. 051/6831288 - fax 051/6830895                                 |
| PROVINCIA DI RAVENNA          |  |
| Bagnara di Romagna            | . piazza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA                 |
|                               | tel.0545/76921 - fax 0545/76933                                    |
| Casola Valsenio               | . via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA                         |
|                               | tel. 0546/76274 - fax 0546/76275                                   |
| Castel Bolognese              |  |
|                               | tel. 0546/656918 - fax 0546/54092                                  |
| Riolo Terme                   | . piazzetta Leonida Costa,1-2-3 - 48025 Riolo Terme RA             |
|                               | tel. 0546/71869 - fax 0546/71262                                   |
| Solarolo                      | ·  |
| DDOMINGIA DI FIDENZE          | tel. 0546/53373 - fax 0546/53181                                   |
| PROVINCIA DI FIRENZE          |  |
| Firenzuola                    | . piazza Agnolo, 17 - 50033 Firenzuola Fl                          |
|                               | tel. 055/819503 - fax 055/8199223                                  |
| FILIALI DI MILANO             |  |
| Sede di Milano                | via Giorgio Giulini 3 – 20123 Milano                               |
| Seac at Milano                | tel. 02/8858531 – fax 02/80509124                                  |
| Agenzia 1 di Milano           |  |
| Agenzia i di milano           | tel. 02/33606763 – fax 02/34690323                                 |
|                               | τει. σ2/000001 00 - ταν σ2/0ποσού20                                |

#### Indice

| Relazione sulla gestione  | 9   |
|---|-----|
|   |     |
| Relazione della società di revisione  | 43  |
| Relazione del Collegio Sindacale  | 47  |
| Prospetti di bilancio   | 53  |
| Nota Integrativa  | 61  |
| - Parte A - Politiche contabili   |     |
| - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale                             | 103 |
| - Parte C - Informazioni sul conto economico                                  | 138 |
| - Parte D - Redditività complessiva   | 155 |
| - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura   | 156 |
| - Parte F - Informazioni sul patrimonio                                       | 203 |
| - Parte G- Operazioni di aggregazione riguardanti le imprese o rami d'azienda | 210 |
| - Parte H - Operazioni con parti correlate                                    | 211 |
| - Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali      | 213 |
| - Parte L - Informativa di settore  | 214 |
| Allegati  | 217 |
| - Elenco immobili di proprietà al 31.12.2016                                  |     |
| - Elenco delle partecipazioni al 31.12.2016                                   |     |
| - Informativa ai sensi dell'art. 149 - Duodecies                              |     |
| del D las del 24 febbraio 1998 n. 58  | 220 |

#### Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Per le condizioni contrattuali si rimanda al foglio informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



# FACILE COMODO SICURO INTERNET & MOBILE BANKING

bancadiimola.it

bancodilucca.it

lacassa.com







Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario 🖫 Cassa di Risparmio di Ravenna



#### Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2016 rileva un concreto segnale di svolta per il superamento delle problematiche portate dal lungo periodo di congiuntura economica negativa internazionale e nazionale, pur in presenza di un'economia che fatica a riprendere un percorso di crescita, con le aziende chiamate a fronteggiare mercati internazionali complessi ed un'espansione della domanda interna ancora modesta.

A fronte di una crescita del PIL mondiale del 3,10%, nell'Area Euro si è registrata una crescita dell'1,7%, dello 0,90% in Italia e dell'1% in Emilia Romagna ed in Lombardia. Anche il recente *report* dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna registra una dinamica riflessiva dei dati che emergono dalle Camere di Commercio presenti nella nostra Regione sulle nuove costituzioni e cessazioni di società. Infatti, al 31.12.2016 le imprese attive si attestano in n. 427.935, in diminuzione sull'anno precedente di n. 1.882 unità (- 0,4%).

Sul fronte occupazionale dai dati forniti dal Circondario Imolese il numero dei disoccupati a fine novembre 2016 risultava in crescita di 1.500 persone, con particolare ed ulteriore apprensione delle Istituzioni per gli 8.000 già registrati a fine 2015, con diretto effetto sul conseguente rallentamento dei consumi.

Nello scenario di riferimento Banca di Imola ha proseguito nella realizzazione del processo di riposizionamento strategico, supportata dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, con focus nel sostegno delle famiglie e dell'imprenditoria sana nella ricerca di espandere il business, qualificando ed accrescendo le quote di mercato nel recupero della redditività e del grado di soddisfazione della Clientela.

La sana e prudente gestione che caratterizza Banca di Imola ed il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna registra anche nell'esercizio in esame un attento e prudenziale aumento dei fondi di rettifica sui crediti per ulteriori 8,3 milioni di euro, attività peraltro positivamente riscontrata nella visita ispettiva che la Banca d'Italia ha effettuato in Capogruppo nei primi mesi del 2016.

Si segnala che anche nel 2016 si sono dovuti versare ulteriori contributi per complessivi 1,7 milioni di euro per *BRRD* e *DGS*, originati dagli impegni previsti per legge dal *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi/Schema Volontario* ed agli effetti dell'introduzione della *Bank Recovery and Resolution Directive* nell'ambito del salvataggio di Cassa di Risparmio Ferrara, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Banca delle Marche, dopo 1,8 milioni di euro versati nell'esercizio 2015. Purtroppo tali esborsi, che dovevano risultare caratterizzati dall'eccezionalità, sembrano assumere una frequenza ricorrente.

Fra le iniziative che Banca di Imola ha messo in campo, con l'obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia con la Clientela, si segnala la proposta di riacquisto di prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Banca, che ha interessato il rimborso di 19,1 milioni di euro. Peraltro anche ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente deliberato tale soluzione, a testimonianza della quotidiana attenzione alla trasparenza e disponibilità alle scelte della Clientela.

L'esercizio 2016 rileva il ritorno all'utile netto per 407 migliaia di euro, con ottimi coefficienti patrimoniali rappresentati da un CET 1 che si posiziona al 14,62% (limite normativo al 7%) ed un Total Capital Ratio al 21,75% (limite normativo al 10,50%) conseguenti ad una politica di patrimonializzazione attuata negli anni da Banca di Imola e sostenuta dal Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

A questo proposito l'annuale pubblicazione specializzata *Atlante delle Banche Leader 2016*, quale supplemento di *Milano Finanza ed Italia* 

Oggi, ha posto il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna al quarto posto dell'importante classifica nazionale Lombard ed a Gennaio 2017 la rivista AltroConsumo Finanza ha inserito sia Banca di Imola sia Cassa di Risparmio di Ravenna fra le 30 banche nazionali che hanno ottenuto 5 stelle, il punteggio massimo, per caratteristiche di solidità e sicurezza.

Alla luce di questi mutati e mutevoli contesti di mercato, è proseguita la razionalizzazione dell'articolazione territoriale, con l'avvio nel Settembre u.s. della seconda fase del Progetto Capofila, che ha interessato n. 24 Filiali. Nel periodo è stato effettuato pure l'accorpamento delle dipendenze di Lavino e San Prospero, rispettivamente nelle Filiali di Casalecchio di Reno e Mordano, in una rivisitazione territoriale anche delle Zone, tesa ad accrescerne l'efficienza. Al 31.12.2016 la rete commerciale di Banca di Imola era composta da n. 41 Filiali, suddivise in n. 3 Zone oltre all'Area di Milano.

Permane convinta e decisa la volontà di Banca di Imola, all'interno delle linee di indirizzo strategico della Cassa di Ravenna, di essere al fianco della Clientela in maniera sempre più professionale a sostegno dell'economia sana e delle migliori espressioni della Comunità, operando instancabilmente nella costante ricerca di sviluppare ed accrescere l'attività, creando valore per il territorio e per gli Azionisti. A tal riguardo si segnala che il numero dei Soci al 31.12.2016 ammontava a n. 6.120.

Sequendo l'ormai tradizionale procedere metodologico, passiamo ad una breve illustrazione dei dati macroeconomici dei mercati regionali, nazionali ed internazionali.

#### QUADRO CONGIUNTURALE

Nel 2016 le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate, le prospettive restano tuttavia ancora incerte. Il PIL mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuto, nel 2016, del 3,1% (nel 2015 la variazione era stata del +3,2%).

Nel 2016 l'economia USA è cresciuta dell'1,6% (2,5% nel 2015). I consumi privati e le esportazioni hanno offerto contributi rilevanti.

L'economia giapponese ha visto un aumento del PIL dello 0,9% (+1,2% nel 2015).

Nel 2016 l'economia cinese è cresciuta del 6,7% ca., (in calo rispetto al 7,9% del 2015).

L'Area Euro, nel 2016, ha visto un aumento del PIL dell'1,7% (nel 2015 era stato del 2,0%).

La produzione industriale dell'Eurozona a fine 2016 è risultata in aumento rispetto all'anno precedente.

Le quotazioni petrolifere sono aumentate con un prezzo, a fine 2016, di 51 dollari USA al barile (in aumento del 30% su base annua).

#### Prezzi al consumo

Il tasso di inflazione degli Stati Uniti è passato dallo 0,70% del 2015 al 2,10% del 2016.

Il Giappone, nonostante una politica monetaria fortemente espansiva, si è ritrovato in deflazione; il tasso di inflazione è passato dallo 0,00% del 2015 al -0,10% del 2016.

Il tasso d'inflazione medio annuo nell'Area Euro (misurato dall'indice armonizzato HICP), dal 2015 al 2016, è aumentato passando dallo 0,00% allo 0,20%. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato differente fra i paesi dell'Area: in Germania è aumentato dallo 0,10% allo 0,40%, in Francia dallo 0,10% allo 0,30% e in Spagna dal -0,60% al -0,30%, per l'Italia dallo 0,10% del 2015 è diminuito al -0,10% del 2016.

Analizzando i dati tendenziali a dicembre 2016, la variazione dell'indice armonizzato HICP per l'Area Euro è dell'1,1%.

#### Mercato dei capitali

Nel 2016 i mercati azionari internazionali hanno visto l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York aumentare, su base annua, del 9,40% (-0,10% nel 2015), l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio è aumentato del +0,52% (+9,40% nel 2015) mentre l'indice Dow Jones Euro Stoxx dell'Area Euro è diminuito del 2,99% (+5,10% nel 2015).

Anche gli indici della New Economy a livello internazionale, nello stesso periodo, sono aumentati: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del -3,17% (+34,10% nel 2015) mentre l'indice NASDAQ della Borsa di New York del +7,43% (+6,50% nel 2015).

#### Tassi di interesse e politiche monetarie

La Federal Reserve, nel dicembre 2016, ha deciso un rialzo di 25 centesimi del tasso dei *Fed Funds*. Le attese future sono di ulteriori graduali incrementi dei tassi USA.

La politica monetaria della BCE è stata espansiva. Nello scorso marzo, la BCE ha ridotto il tasso di riferimento allo 0,00%, nonché il tasso sui *depositi overnight* delle banche dal -0,30% al -0,40%. Contemporaneamente la BCE ha inoltre deciso, al fine di contrastare le tendenze deflattive, di proseguire il programma di acquisto di attività finanziare fino a dicembre 2017 od oltre, se necessario. E' inoltre proseguito nel 2016 il programma di operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO2 – Targeted Longer Term Refinancing Operations) con l'obiettivo di migliorare l'erogazione di prestiti bancari a favore del settore privato non finanziario.

#### Mercato dei cambi

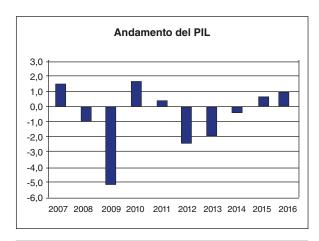
Sul mercato dei cambi, nel 2016, si è verificato un deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre principali valute ad eccezione della sterlina inglese. Il cambio verso il Dollaro USA si è attestato, a dicembre 2016, a 1,054 (1,089 a dicembre 2015), verso la sterlina inglese è stato pari a 0,845 (0,727 a fine 2015) e verso lo yen giapponese a 122,40 (dal 132,40 del 2015).

#### Economia italiana

Nel 2016 il Pil è complessivamente aumentato dello 0,90% (+0,60% nel 2015) beneficiando dell'aumento della domanda sia interna sia estera e dell'aumento degli investimenti. Il dato è risultato positivo in tutti i trimestri del 2016. Per l'economia italiana si tratta di un'inversione di tendenza dopo 14 trimestri consecutivi senza crescita. Nell'ultimo trimestre del 2016 il Pil è aumentato dello 0,20% rispetto al trimestre precedente e dell'1,10% rispetto al quarto trimestre 2015.

Il tasso di disoccupazione medio annuo del 2016 si è attestato al 12,00%, dall'11,60% del 2015.

L'inflazione media, misurata dall'indice nazionale ISTAT, è diminuita passando dallo 0,10% del 2015 al -0,10% del 2016; il dato tendenziale a dicembre 2016 è in aumento dello 0,50% rispetto a dicembre 2015.





#### Regione Emilia Romagna

In un contesto nazionale di moderata ripresa, le stime redatte nello scorso dicembre da Unioncamere regionale e Prometeia hanno previsto nel 2016 per l'Emilia-Romagna una crescita reale del Pil dell'1,00% rispetto all'anno precedente (+0,90% in Italia), a fronte dell'aumento dello 0,80% rilevato nel 2015.

Alla ripresa del Pil regionale, si associa la ripresa della domanda interna trainata sia dai consumi delle famiglie (+1,5%), sia dall'aumento degli investimenti (+2,5%). Nonostante la ripresa avvenuta nel 2016 il livello degli investimenti risulta comunque inferiore a quello del 2007. In leggero aumento (+0,7%) anche i consumi delle Amministrazioni pubbliche.

In un quadro positivo del commercio internazionale, nonostante l'embargo verso la Russia, le esportazioni sono aumentate del 3,00% e le importazioni sono aumentate del 6,00%.

L'industria regionale ha visto aumenti dell'at-

tività in ogni settore ad eccezione del tessile e dell'abbigliamento.

L'occupazione è aumentata nel 2016 del 2,00% rispetto all'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione nel 2016 è diminuito al 7,20%.

Il turismo ha registrato un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente del +2,40% e del +2,10%. Si è rilevato un incremento delle presenze nazionali dell'1,90% e delle presenze estere del 2,70%.

#### Lombardia ed Area Milanese

L'evoluzione dell'economia lombarda mostra un incremento dell'attività economica superiore a quella nazionale. Le prime stime relative al PIL regionale evidenziano un incremento dell'1% rispetto al 2015.

I primi dati relativi alla produzione industriale sono in aumento dell'1,30% rispetto al 2015; questa dinamica positiva è comune a tutti i settori industriali ad eccezione del tessile-abbigliamento, degli alimentari e della carta.

I consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,50%, gli investimenti fissi lordi aumentano del 2,00% ed il tasso di disoccupazione è diminuito dello 0,70%.

Le esportazioni lombarde sono aumentate del 2,10%.

I primi dati provvisori relativi alla sola Provincia di Milano evidenziano i primi segnali di ripresa dell'attività produttiva trainata principalmente dalla domanda estera.

#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

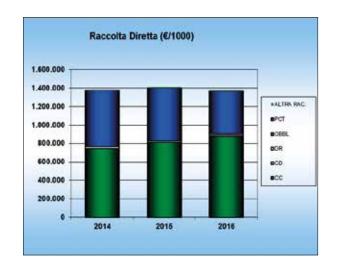
La Banca di Imola dal 15/02/2016 al 27/05/2016 è stata oggetto di verifica ispettiva della Banca d'Italia, avvenuta in Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, relativa a "Governo, gestione e controllo del rischio di credito e all'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato a CSE"; la verifica si è conclusa con risultati positivi.

#### RACCOLTA DIRETTA

In Italia la raccolta diretta delle banche ha fatto registrare una riduzione su base annua dello 0,58%; la sola componente obbligazionaria è diminuita del 19,58%.

La nostra raccolta diretta è diminuita rispetto all'anno precedente del 2,3% attestandosi a 1.379 milioni di euro.

Nel dettaglio si evidenzia una flessione delle obbligazioni del 20,4%, mentre si registra un aumento dell' 8,5% sui conti correnti ed un considerevole aumento dei certificati di deposito.



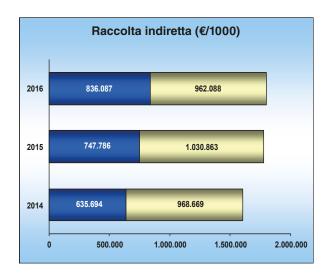
| Raccolta Diretta<br>(€/1000) | 2016      | var.%<br>16/15 | 2015      | var.%<br>15/14 | 2014      |
|------------------------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|
| Conti correnti               | 877.745   | 8,5%           | 808.915   | 8,3%           | 746.836   |
| Depositi a risparmio         | 15.368    | 6,9%           | 14.377    | -10,4%         | 16.049    |
| Certificati di deposito      | 14.976    | 411,8%         | 2.926     | 110,1%         | 1.393     |
| Obbligazioni                 | 460.059   | -20,4%         | 577.987   | -5,5%          | 611.310   |
| Tot. R. Diretta al netto PCT | 1.368.148 | -2,6%          | 1.404.205 | 2,1%           | 1.375.587 |
| Pronti contro termine        | 0         | 0,0%           | 0         | 0,0%           | 0         |
| Altra raccolta               | 11.261    | 41,8%          | 7.941     | 15,5%          | 6.878     |
| Totale Raccolta Diretta      | 1.379.409 | -2,3%          | 1.412.146 | 2,1%           | 1.382.465 |

#### RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta per Banca di Imola, è pari a 1.798 milioni di euro, registrando un aumento del 1,1% rispetto al 2015.

Il comparto gestito è complessivamente aumentato rispetto all'anno precedente dell'11,8%, attestandosi a 836 milioni di euro. In questo comparto rientrano le gestioni patrimoniali, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative a capitalizzazione.

Il comparto amministrato si attesta a 962 milioni di euro. Nel dettaglio si incrementano gli ETF (+3,62% su base annua) e si evidenzia un decremento della componente azionaria (-9,9% su base annua) e della componente "Obbligazioni e Titoli di Stato" (-5,7% su base annua).



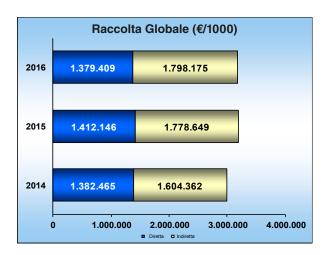
| Raccolta Indiretta - (€/1000)<br>Obbligazioni e Azioni quotate al P.M.M.,<br>Azioni non quotate al Val. Nom. o Patrimonio i | 2016<br>netto | var. %<br>16/15 | 2015      | var. %<br>15/14 | 2014      |
|---|---------------|-----------------|-----------|-----------------|-----------|
| Gestioni Patrimoniali   | 196.122       | 26,9%           | 154.550   | 43,9%           | 107.418   |
| Fondi Comuni e Polizze Assicurative di Terzi  | 639.965       | 7,9%            | 593.236   | 12,3%           | 528.276   |
| ETF   | 14.931        | 16,2%           | 12.850    | n.d.            | 12.501    |
| Azioni  | 270.520       | -9,9%           | 300.320   | 17,2%           | 256.312   |
| Obbligazioni e Titoli di Stato  | 676.637       | -5,7%           | 717.693   | 2,5%            | 699.856   |
| Totale Raccolta Indiretta   | 1.798.175     | 1,1%            | 1.778.649 | 10,9%           | 1.604.362 |

#### RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

La raccolta globale si attesta a 3.178 milioni di euro, in decremento dello 0,4% rispetto a quella dello scorso anno.

Nel dettaglio la raccolta diretta si decrementa su base annua del 2,3% e la raccolta indiretta si incrementa dell'1,1%.

Se analizziamo la composizione della raccolta diretta ed indiretta sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 43,4% e la seconda per il 56,6%.



| Raccolta Globale<br>(€/1000) | 2016      | var.%<br>16/15 | 2015      | var.%<br>15/14 | 2014      |
|------------------------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|
| Raccolta Diretta             | 1.379.409 | -2,3%          | 1.412.146 | 2,1%           | 1.382.465 |
| Raccolta Indiretta           | 1.798.175 | 1,1%           | 1.778.649 | 10,9%          | 1.604.362 |
| Totale Raccolta Globale      | 3.177.584 | -0,4%          | 3.190.794 | 6,8%           | 2.986.828 |

#### IMPIEGHI A CLIENTELA

In Italia gli impieghi delle banche hanno fatto registrare un incremento dello 0,40%.

Gli impieghi a Clientela della Banca di Imola, esposti al netto delle rettifiche di valore, raggiungono nel 2016 1.062 milioni di euro registrando un decremento del 7,5%, anche come conseguenza della crisi dei territori in cui operiamo.

Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 77% nel 2016, contro l'81,3% del 2015.

Nel corso del 2016 si è perfezionata un'operazione di acquisto pro-soluto dalla società Italcredi Spa (anch'essa facente parte del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna) di crediti per cessioni del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento.

L'operazione ha interessato 398 posizioni in bonis per un importo totale di 11,2 milioni di euro ed è avvenuta secondo la procedura della cessione dei "crediti individuabili in blocco" ex art. 58 del T.U.B..

Nell'ambito del credito al consumo prosegue con convinzione l'attività di sostegno al retailfamiglie sia con erogazioni dirette sia intensificando gli accordi commerciali con parti terze. Per quanto attiene alla cessione del quinto dello stipendio/pensione si sono intensificate le sinergie e gli accordi di collaborazione con Italcredi Spa, realtà consolidata del Gruppo bancario, con positivi riscontri.

Banca di Imola prosegue attivamente nel cercare il conseguimento delle strategie e degli obiettivi condivisi all'interno del Gruppo di appartenenza risultando un riferimento affidabile e concreto nel supportare le migliori espressioni del territorio nel fronteggiare questo lungo ciclo di congiuntura economica negativa, con iniziative condivise e coordinate anche con Istituzioni ed Enti Locali. Si segnalano al riguardo i numerosi tavoli di lavoro per realizzare fattivamente il sostegno alle famiglie in difficoltà economica ed alle imprese meritevoli, con accordi sottoscritti ad ogni livello e declinati nel territorio col supporto

della Regione Emilia Romagna, delle Province di Bologna e di Ravenna e non da ultimo del Circondario Imolese come le anticipazioni ai lavoratori della Cassa Integrazione Guadagni, nelle sue diverse forme, ed alle numerose moratorie concesse.

Banca di Imola risulta l'espressione del territorio di appartenenza ove ha salde e storiche radici ed opera con efficienza e passione mantenendo un profondo legame anche nel sociale, sostenendo le migliori espressioni e le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i Comuni, gli Enti Locali, le Associazioni, sia come presenza diretta sia in qualità di convinta sostenitrice.

Al 31 dicembre 2016 i crediti deteriorati netti ammontano a 116,5 milioni di euro (pari all'11% del totale degli impieghi) in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2015, di 12,6 milioni di euro; il tasso di copertura di tutti i crediti deteriorati è pari al 37,1%.

I crediti in sofferenza netti al 31 dicembre 2016 sono pari a 64,2 milioni di euro (pari al 6,1% del totale degli impieghi) in aumento, rispetto al 31 dicembre 2015, di 6,1 milioni di euro; il tasso di copertura delle sofferenze è pari al 46,2%.

Il rapporto sofferenze nette-impieghi netti relativo al totale delle Banche italiane al 31 dicembre 2016 è del 4,89%.

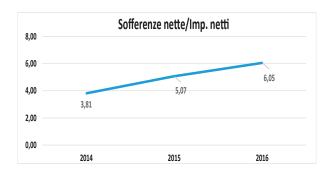
Le inadempienze probabili nette al 31 dicembre 2016 ammontano a 50,4 milioni di euro (pari al 4,8% del totale degli impieghi) in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2015 di 15,9 milioni di euro.

Le esposizioni scadute nette al 31 dicembre 2016 si attestano a 1,8 milioni di euro (pari allo 0,2% del totale degli impieghi) in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2015 di 2,8 milioni di euro.

| ∠⊫ |  |
|----|--|
| 77 |  |

| Impieghi Clientela<br>(€/1000)          | 2016      | var. %<br>16/15 | 2015      | var.%<br>15/14 | 2014      |
|---|-----------|-----------------|-----------|----------------|-----------|
| Portafoglio effetti di proprietà        | 10.108    | 12,5%           | 8.982     | -15,9%         | 10.680    |
| Conti Correnti                          | 194.133   | -9,3%           | 213.975   | -19,8%         | 266.779   |
| Mutui e altre sovven.                   | 777.139   | -0,2%           | 778.755   | 6,5%           | 730.953   |
| Finanziam. Estero                       | 32.549    | -48,8%          | 63.577    | 23,4%          | 51.540    |
| Altri crediti vs clientela              | 5.521     | -89,0%          | 50.420    | 170,9%         | 18.610    |
| Totale lordo escluso sofferenze         | 1.019.450 | -8,6%           | 1.115.710 | 3,4%           | 1.078.560 |
| Rettifiche di valore escluso sofferenze | -22.130   | -16,1%          | -26.366   | -23,8%         | -34.584   |
| Totale netto escluso sofferenze         | 997.320   | -8,4%           | 1.089.344 | 4,3%           | 1.043.976 |
| Sofferenze nette                        | 64.248    | 10,4%           | 58.174    | 40,7%          | 41.346    |
| Totale Impieghi Netti Clientela         | 1.061.567 | -7,5%           | 1.147.518 | <b>5,7</b> %   | 1.085.321 |

La tabella ed il grafico seguenti ci consentono di valutare l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti negli ultimi tre anni.

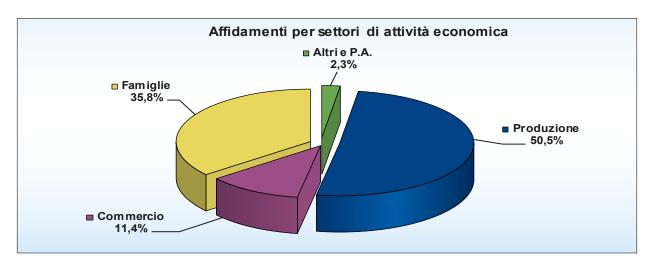


|                        | 2014      | 2015      | 2016      |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Crediti in bonis netti | 951.041   | 1.018.461 | 945.065   |
| Soff. nette            | 41.346    | 58.175    | 64.248    |
| Imp. netti             | 1.085.321 | 1.147.518 | 1.061.567 |
| Soff. nette/Imp. netti | 3,81%     | 5,07%     | 6,05%     |

In valore assoluto le sofferenze nette al 31.12.2016 ammontano a 64,2 milioni di euro. Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti passa dal 5,07% del 2015 al 6,05% del 2016.

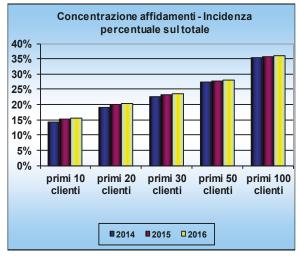
Il totale fidi accordati nel 2016 raggiunge la quota complessiva di 1.579 milioni di euro.

Nel grafico che segue viene rappresentata la distribuzione degli affidamenti nei settori di attività economica.



La tabella ed il grafico seguenti ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

| Affidamenti per cassa | a e per firm | a     | 2014  |
|-----------------------|--------------|-------|-------|
| nei riguardi dei:     | 2016         | 2015  |       |
| primi 10 clienti      | 15,7%        | 15,3% | 14,2% |
| primi 20 clienti      | 20,4%        | 20,1% | 19,2% |
| primi 30 clienti      | 23,4%        | 23,1% | 22,5% |
| primi 50 clienti      | 28,0%        | 27,8% | 27,4% |
| primi 100 clienti     | 35,8%        | 35,7% | 35,3% |



## TITOLI E FINANZA

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione pari a 7 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro in titoli e 0,6 milioni di euro in derivati;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 570 milioni di euro quasi totalmente composte da titoli del debito Pubblico Italiano, mentre al 31.12.2015 erano presenti 752 milioni di euro;
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza non sono presenti.

Il portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" risulta composto, relativamente ai titoli, per il 100% da obbligazioni bancarie.

Il portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è composto per il 90,5% da titoli di Stato italiani, per il 9,5% da obbligazioni bancarie e da obbligazioni emesse da altri emittenti italiani.

### RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

In conformità all'art. 2391 bis del Codice Civile ed al Regolamento sulle operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa ha approvato la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate", entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

La Procedura è stata integrata nel corso del 2012, a seguito dell'emanazione, in data 12 dicembre 2011, delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati.

La nuova Procedura, recepita da tutte le banche e società del Gruppo e vigente con decorrenza 31 dicembre 2012, si propone di dare attuazione alla disciplina Consob, che mira ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, nonché alla disciplina di Banca d'Italia, che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adequatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La Procedura è disponibile sul sito internet delle banche del Gruppo.

Alla Banca di Imola Spa, quale emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, si applicano entrambe le normative.

Si riepilogano di seguito le operazioni con parti correlate deliberate dal competente Organo della Banca di Imola nel corso del 2016.

#### Banca di Imola Spa

Operazioni non ordinarie

Nel 2016 non sono state effettuate operazioni non ordinarie.

Operazioni ordinarie compiute a condizioni non di mercato

Nel 2016 non sono state effettuate operazioni ordinarie a condizioni non di mercato.

Operazioni di maggior rilevanza

Nel 2016 non sono state rilevate operazioni di maggior rilevanza.

Operazioni in attuazione di delibere quadro

In esecuzione della delibera quadro n. 70 del 8 febbraio 2016, inerente gli affidamenti concessi alla società del Gruppo Italcredi Spa ed assunta con il preventivo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, si segnalano:

- in data 5.9.2016, operazione di acquisto con contratto di cessione pro-soluto di crediti individuabili in blocco, derivanti da finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio/pensione per un montante di circa 11,2 milioni di euro; a valere su plafond rotativo confermato per 150 milioni di euro; l'operazione è stata perfezionata a condizioni di mercato per 9,4 milioni di euro:
- proroga della concessione delle linee di credito di 25 milioni di euro e 2 milioni di euro concesse per scoperto di conto corrente, rispettivamente per erogazioni e scoperto di gestione; tali concessioni rientrano nel *plafond* deliberato per tale tipologia di finanziamento.

Si segnala, inoltre, che in data 15 febbraio 2016, con il preventivo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, è stata approvata una delibera quadro inerente il preventivo di spesa per la prestazione dei servizi forniti per l'anno 2016 dalle società del Gruppo Consorzio CSE, società collegata alla Capogruppo.

Nell'esercizio 2016, non sono rinvenibili opera-

zioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi - in relazione a quanto previsto dalle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 - quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 114 bis del TUF (Testo Unico Finanza) si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati adottati piani di compensi basati su strumenti finanziari in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

#### FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Totale Fondi Propri è pari a 201,12 milioni di euro.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative ai Fondi Propri.

| (€/1000)              | 2016    | 2015    |
|-----------------------|---------|---------|
| Fondi Propri          | 201.118 | 214.869 |
| Fondi Propri/Impieghi |         |         |
| per cassa             | 18,9%   | 18,7%   |
| Fondi Propri/Raccolta | 14,6%   | 15,2%   |
| CET1 Capital Ratio    | 14,6%   | 13,8%   |
| Total Capital Ratio   | 21,8%   | 21,9%   |

#### AZIONI DELLA BANCA

Al 31.12.2016 non risultano in proprietà della Banca di Imola azioni proprie o della Capogruppo o di Argentario Spa.

#### IL RISULTATO ECONOMICO

Margine di interesse: in conseguenza della riduzione dei tassi, passa da 22,9 milioni di euro del 2015 a 18,3 milioni di euro del 2016 (-20,6%). Il Margine di interesse è la componente economica più rilevante e rappresenta il 46,1% del Margine di intermediazione.

Commissioni nette: passano da 17,8 milioni di euro a 17,6 milioni di euro (-0,8%).

Margine di intermediazione: passa da 43 milioni di euro del 2015 a 40 milioni di euro del 2016 registrando un decremento pari all'8,4%.

Rettifiche di valore nette per deterioramento: passano da 17,9 milioni di euro del 2015 a 8,3 milioni di euro del 2016.

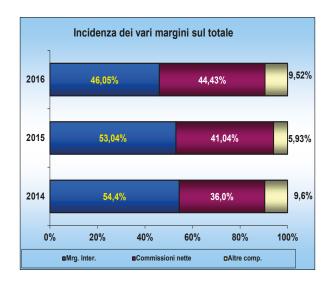
Spese amministrative: passano da 34,8 milioni di euro a 34,3 milioni di euro, con un decremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente.

Utile/perdita della operatività corrente al lordo delle imposte: è pari a 986 mila euro.

Utile/perdita di esercizio: risulta di 407 mila euro.

Se detraiamo gli oneri straordinari per i salvataggi di altre banche, l'utile normalizzato "proforma" sarebbe stato pari a euro 1,6 milioni, a fronte di una perdita di 3,1 milioni nel 2015, come da prospetto a seguito. Viene inoltre sottoriportato lo schema di conto economico "proforma" normalizzato.

| ONERI STRAORDINARI<br>SU BILANCIO   | 2016         | 2015          | DELTA      |
|---|--------------|---------------|------------|
| Contributi e altri oneri<br>a sostegno banche   | 1.802.852,18 | 1.845.267,52  |            |
| Effetto fiscale   | -582.904,96  | -599.951,83   |            |
| Impatto netto contributi e altri<br>oneri a sostegno banche   | 1.219.947,54 | 1.245.315,69  | -25.368,15 |
| Risultato netto d'esercizio   | 407.389,94   | -4.330.443,00 | n.d.       |
| Risultato netto d'esercizio<br>normalizzato "pro-forma"<br>dedotti gli oneri straordinari<br>per salvataggi bancari | 1.627.337.48 | -3.085.127.86 | n.d.       |



| CONTO ECO | Onomico "Pro-forma" normalizzato - Banca di Imola spa   | 31.12.2016                                | 31.12.2015                                   | var %<br>2016/15                  |
|-----------|---|---|--|-----------------------------------|
| 10        | Interessi attivi e proventi assimilati  | 31.832.893                                | 39.871.262                                   | -20,16                            |
| 20        | Interessi passivi e oneri assimilati  | -13.570.891                               | -16.914.248                                  | -19,77                            |
| 30        | Margine di interesse  | 18.262.003                                | 22.957.014                                   | -20,45                            |
| 40        | Commissioni attive  | 18.761.308                                | 18.946.492                                   | -0,98                             |
| 50        | Commissioni passive   | -1.143.252                                | -1.183.277                                   | -3,38                             |
| 60        | Commissioni nette   | 17.618.055                                | 17.763.215                                   | -0,82                             |
| 70        | Dividendi e proventi simili   | 36.000                                    | 108.000                                      | -66,67                            |
| 80        | Risultato netto dell'attività di negoziazione   | 136.929                                   | 303.151                                      | -54,83                            |
| 90        | Risultato netto dell'attività di copertura  | 1.022.293                                 | 9.844  | n.s.                              |
| 100       | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie                           | 2.580.197<br>-597.218<br>3.170.087        | 2.268.925<br>-824.105<br>3.081.446<br>11.584 | 13,72<br>-27,53<br>2,88<br>-36,75 |
| 110       | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value   | -2.070                                    | -124.912                                     | -98,34                            |
| 120       | Margine di intermediazione  | 39.653.406                                | 43.285.237                                   | -8,39                             |
| 130       | Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:<br>a) crediti<br>b) attività finanziarie disponibili per la vendita<br>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza<br>d) altre operazioni finanziarie | -8.233.801<br>-8.345.802                  | -17.877.386<br>-17.899.934<br>22.548         | -53,94<br>-53,38<br>n.s.          |
| 140       | Risultato della gestione finanziaria  | 31.419.604                                | 25.407.851                                   | 23,66                             |
| 150       | Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative   | -32.549.334<br>-14.497.135<br>-18.052.199 | -32.932.954<br>-14.511.717<br>-18.421.237    | -1,16<br>-0,10<br>-2,00           |
| 160       | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri  | 300.189                                   | -520.962                                     | n.s.                              |
| 170       | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali  | -756.431                                  | -771.152                                     | -1,91                             |
| 180       | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali  | -8.394                                    | -9.222                                       | -8,98                             |
| 190       | Altri oneri/proventi di gestione  | 4.370.064                                 | 4.648.081                                    | -5,98                             |
| 200       | Costi operativi   | -28.643.906                               | -29.586.209                                  | -3,18                             |
| 240       | Utili (Perdite) da cessione di investimenti   | 13.256                                    | 4.294  | n.s.                              |
| 250       | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte   | 2.788.954                                 | -4.174.064                                   | n.s.                              |
| 260       | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente  | -1.161.617                                | 1.088.937                                    | n.s.                              |
| 270       | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte   | 1.627.337                                 | -3.085.127                                   | n.s.                              |
| 290       | Utile (Perdita) d'esercizio   | 1.627.337                                 | -3.085.127                                   | n.s.                              |

#### GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, privato ed indipendente, si caratterizza per la sua "territorialità" e per identificare il suo core business nello sviluppo dell'attività bancaria in prevalenza con famiglie e piccole e medie imprese. La Capogruppo svolge un coordinamento di Direzione di tipo strategico, operativo e di controllo indirizzando le attività delle singole Società del Gruppo.

La Capogruppo ha strutturato, in applicazione con quanto previsto dalla normativa, un efficace ed efficiente processo di gestione dei rischi, parte integrante del processo di gestione aziendale e del Gruppo. E' stato definito un sistema di governo dei rischi strutturato con l'attribuzione di funzione agli organi societari della Capogruppo. E' presente inoltre un insieme di Comitati che si riuniscono periodicamente, oltre all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01.

E' bassa la propensione al rischio del Gruppo. Il forte presidio patrimoniale ha sempre contraddistinto la nostra realtà. Il Gruppo ha sempre operato con ampi margini disponibili, realizzando nel tempo importanti crescite patrimoniali che hanno trovato largo consenso.

II RAF - Risk Appetite Framework rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, fissa ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che il Gruppo e le singole controllate intendono raggiungere e i conseguenti limiti operativi.

E' istituita una funzione di controllo autonoma indipendente, che riferisce direttamente e personalmente al CdA, il "Risk Management" di Gruppo che identifica, monitora e gestisce tutti i rischi a cui il Gruppo è esposto e che, al fine di minimizzare il livello di esposizione ai rischi, tenuto conto degli obiettivi di business, misura e controlla l'esposizione complessiva degli stessi, attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione ed esprimendo nel continuo pareri sulla coerenza dell'operatività con gli obbiettivi rischi/rendimento del Gruppo. Sono attivi presidi sui vari rischi di credito, mercato, operativo, liquidità, concentrazione, tasso e altri rischi di natura qualitativa. E' presente un'Unità autonoma e indipendente di Verifica Monitoraggio Andamentale dei crediti che svolge i seguenti compiti:

- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate;
  - valuta la coerenza delle classificazioni:
  - valuta le congruità degli accantonamenti;
  - valuta l'adequatezza del processo di recupero;
- verifica l'operato delle unità operative e di recupero crediti, assicurando la corretta classificazione delle esposizioni deteriorate e l'adeguatezza del relativo grado di irrecuperabilità.

Sono presenti diversi Regolamenti fra cui si ricorda:

- il Regolamento dei Rischi di Gruppo;
- il Manuale delle strategie e dei processi per la Gestione della liquidità;
  - il Regolamento Operazioni di Maggior Rilievo;
- il Regolamento del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi;
  - il Regolamento del credito di Gruppo;
- il Regolamento per la valutazione dei crediti verso la clientela;
  - il Regolamento Finanza;
- il Regolamento dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità del Gruppo;
- il Regolamento della Funzione Risk Management di Gruppo;
- il Regolamento della Revisione Interna di Gruppo;
- il Regolamento della Funzione di Compliance di Gruppo;
- il Regolamento per la Metodologia di Gestione del Rischio Informatico;
- il Documento di Indirizzo Strategico in tema di Sistema Informatico:
  - la Politica di Sicurezza Informatica;
- il Regolamento per la gestione e controllo del Sistema Informativo.
  - Il Gruppo tende ad anticipare nel tempo le

azioni volte a rafforzare il presidio patrimoniale, fissando limiti più stringenti di quelli "consigliati" da Banca d'Italia per il Core Tier 1 Ratio e per il Total Capital Ratio, valutando le implicazioni di Basilea 3, per poter beneficiare di un'appropriata elasticità operativa e poter così valutare crescite anche esogene, sviluppando idonei presidi organizzativi ed operativi al fine di contenere gli assorbimenti patrimoniali.

E' attivo un sistema di reportistica per il monitoraggio dei rischi. I risultati delle misurazioni evidenziano, data la nostra tipologia di attività, la netta prevalenza del rischio di credito in termini di assorbimento patrimoniale. Molto contenuto è l'assorbimento a fronte del rischio di mercato, poiché la Banca non è caratterizzata da una rilevante attività di *trading* sui mercati finanziari e dei capitali. Elevata è sempre l'attenzione nei confronti del presidio del rischio strategico, operativo e reputazionale.

La Banca di Imola è fortemente convinta che mantenere adeguate riserve di liquidità sia di importanza vitale. Per questo il monitoraggio del rischio di liquidità è particolarmente attento e la gestione proattiva, con scelte sempre improntate ai nostri consueti criteri di sana e prudente gestione.

La Capogruppo pone particolare attenzione ai rischi relativi alle esposizioni infragruppo.

Al fine di limitare e presidiare il rischio, gestisce la liquidità per tutte le banche del Gruppo (Banca di Imola, Banco di Lucca e del Tirreno). Il modello organizzativo è basato su una gestione accentrata della liquidità. L'Area Finanza di Gruppo gestisce il portafoglio titoli della Capogruppo sulla base delle linee strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La gestione della liquidità delle società del Gruppo viene orientata al fine di tendere ad un proprio equilibrio di liquidità operativo/strutturale, come chiarito dalla normativa di vigilanza in più punti, anche in caso di gestione accentrata della liquidità, le singole banche afferenti ad un Gruppo debbano tendere ad un proprio equilibrio di liquidità. Il monitoraggio della condizione di liquidità avviene giornalmente, a cura dell'ufficio Gestione Rischi (Risk Management) di Gruppo.

In merito a Italcredi, società di credito al consumo specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio, attualmente non effettua raccolta direttamente sul mercato, pertanto può essere finanziata anche totalmente dalle banche del Gruppo. L'operatività, effettuata a tassi e condizioni di mercato, è disciplinata dalla "Delibera Quadro" ai sensi della normativa delle parti correlate e soggetti collegati.

Il Piano di Liquidità redatto annualmente dalla tesoreria integrata considera i flussi attesi in entrata/uscita delle banche e delle società del Gruppo.

Sono da tempo state realizzate mappature dei rischi inerenti e residui quali: il rischio operativo, il rischio informatico, il rischio di conformità alle norme, il rischio di antiriciclaggio.

Per il 2016 si ricordano inoltre le seguenti principali novità:

- attivata la segnalazione sui Monitoring tools;
- attivato il presidio sulle attività vincolate;
- avviato il progetto IFRS9;
- aggiornate le metodologie di valutazione crediti.

La Banca di Imola ha adeguato la propria normativa interna in materia di *privacy* recependo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive variazioni, analizzando i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

La riservatezza è considerata un principio di importanza vitale per l'attività della Banca. Le informazioni acquisite debbono rimanere strettamente riservate e sono opportunamente protette e non possono essere comunicate o divulgate se non in applicazione della normativa vigente.

#### RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

II D.Lgs. 231/2001 ha istituito una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da Esponenti Aziendali nell'interesse delle società stesse. Lo stesso D.Lgs. 231/2001 ha previsto l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo e di gestione idoneo a prevenire i reati indicati nel decreto e nei successivi aggiornamenti.

Banca di Imola si è dotata, ormai da anni, del Modello Organizzativo (continuamente aggiornato a seguito di variazioni normative) che deve essere puntualmente rispettato da tutti gli Esponenti Aziendali (Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Quadri direttivi e ogni altro Dipendente, inclusi i promotori finanziari esterni). Inoltre è costituito ed è stato recentemente deliberato dal CDA di mantenere l'Organismo di Vigilanza, presieduto da un amministratore indipendente del Gruppo e composto da alcuni Responsabili di Funzioni Aziendali e da figure con esperienza organizzativa e legale esterna, col compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché per promuoverne il costante e tempestivo aggiornamento. Durante l'anno sono stati effettuati corsi di approfondimento e formazione del personale, ai vari livelli, per un'apposita sensibilizzazione anche su questa tematica.

Si sono svolti inoltre incontri specifici dell'Organismo di Vigilanza, che si riunisce di norma con cadenza mensile, con i Responsabili delle Aree/ Uffici della Banca al fine di valutare la conoscenza e divulgazione all'interno degli uffici del Modello Organizzativo nonché dei protocolli operativi di rispettiva competenza.

#### STRUTTURA AMBIENTE ED OPERATIVITÀ

Le strutture di Zona sono state rafforzate per valorizzare il distretto socio-economico dell'area geografica di pertinenza e cogliere tutte le opportunità

di crescita. Le Zone rappresentano il punto di collegamento tra gli uffici di Direzione Generale e le singole Filiali, coordinando le iniziative e le attività in tema di rapporti commerciali e gestione delle risorse al fine di accrescere ed ottimizzare i risultati.

La rete di vendita della Banca conta 41 filiali (dopo la chiusura delle filiali di Lavino di Mezzo e San Prospero a ottobre 2016).

Al 31.12.2016 risultano presenti n. 61 ATM e n. 1.569 POS.

L'attività commerciale della rete ha impegnato mediamente l'84,1% del personale, rispetto al 79,1% dell'anno 2015.

Sempre più marcato è stato l'utilizzo dei servizi di banca virtuale che vede adesioni sempre più numerose di imprese e famiglie; gli internet banking passano da 19.159 posizioni del 2015 a 21.678 del 2016 (+13,15%).

In materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro sono proseguite le attività previste dal D.Lgs. 81/08. Elevata è sempre l'attenzione alla sicurezza; notevoli sono stati gli investimenti anche economici in presidi di sicurezza ed anche antirapina con l'utilizzo delle più moderne tecnologie.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i periodici incontri tra le diverse strutture della Banca ed il Responsabile del Servizio.

Sono inoltre stati effettuati corsi di formazione specifici per le persone addette alle procedure di emergenza.

La Banca ha nel tempo aderito a diversi codici di comportamento dell'ABI del settore Bancario e finanziario: di autodisciplina in materia di intermediazione finanziaria, di comportamento nei rapporti banche-imprese in crisi, di condotta sui mutui ipotecari.

La Banca ha aderito all'"Accordo Quadro per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura", sottoscritto dall'ABI, dal Ministero dell'Interno, dalla Banca d'Italia, dalle Associazioni di categoria e da Confidi, e ai "protocolli d'intesa provinciale di prevenzione".

La Banca è dotata da anni di un Codice Etico, valevole per il Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione a conferma della volontà di affermare sempre con maggiore efficacia i principi etici fondamentali che devono permeare ogni processo lavorativo ed ogni comportamento di chi collabora con la Banca. Il Codice è stato diffuso capillarmente attraverso più canali all'interno della struttura e tra i fornitori ed i collaboratori esterni alla Banca, è pubblicato sul sito *internet* della Banca di Imola e prevede strumenti di vigilanza per l'applicazione, nonché sanzioni per le eventuali violazioni.

#### **PERSONALE**

L'organico, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo, è passato da n. 230 persone del 2015 (di cui un apprendista) a n. 226 persone del 2016 (tutte a tempo indeterminato).

L'attività formativa ha coinvolto tutto il personale attraverso il Piano di Formazione annuale sviluppato nel rispetto dell'art.72 del CCNL 31.03.2015 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie finanziarie e strumentali e dell'art. 5 del vigente contratto integrativo aziendale.

L'attività formativa si è concentrata sullo sviluppo di percorsi in linea con i piani approvati dall'azienda e coerenti con quanto espresso nel Codice Etico, nel Regolamento interno dei Servizi, nel Modello Organizzativo per la gestione e il controllo che prevedono la creazione di valore attraverso lo sviluppo delle competenze, delle responsabilità e in particolare dello scrupoloso rispetto delle normative.

In linea con gli obiettivi di Gruppo particolare attenzione è stata data anche all'ottimizzazione dei costi, all'individuazione dei docenti più qualificati e alla creazione dello spirito di Gruppo sfruttando il valore e l'arricchimento derivante anche dalla composizione di aule eterogenee e multi societarie in cui far confluire e scambiare le esperienze professionali e i casi studio.

Particolare attenzione è stata riservata alla progettazione ed erogazione di un piano di incontri formativi e di aggiornamento continuo, sia in materia normativa che di tipo specialistico, anche cross funzionali, per le Funzioni di Controllo (Antiriciclaggio, Compliance, Risk Management e Revisione Interna) al fine di stimolare lo scambio e l'utilizzo di spirito critico nell'attività di presidio e miglioramento continuo del Sistema dei Controlli Interni.

Seguendo le disposizioni di Banca d'Italia in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 231/07 (Decreto Legislativo di attuazione della terza Direttiva Antiriciclaggio) l'Ufficio del Personale ha supportato il Responsabile Antiriciclaggio, nella redazione del Piano di interventi formativi in tema di Antiriciclaggio.

A seguito del varo del D. Lgs. n. 81/2008, il c.d. Testo Unico sulla sicurezza, il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stato sviluppato attraverso la formazione e l'informazione di tutti i soggetti contemplati dalla normativa, secondo una prospettiva che pone nell'efficacia e nell'effettivo trasferimento di conoscenze e competenze a tutti i lavoratori uno dei cardini del fare prevenzione e protezione.

Complessivamente sono state svolte n. 1.131 giornate/persona di formazione, contro le n. 833 del 2015.

Nel 2016 sono proseguiti i consueti incontri con le Rappresentanze Sindacali.

| numero persone     | Uomini | ANNO 201<br>Donne | 6<br>Totale | Uomini | ANNO 201<br>Donne | 15<br>Totale |
|--------------------|--------|-------------------|-------------|--------|-------------------|--------------|
| Dirigenti          | 3      |                   | 3           | 2      |                   | 2            |
| Quadri             | 54     | 22                | 76          | 55     | 23                | 78           |
| Aree Professionali | 63     | 84                | 147         | 65     | 85                | 150          |
| TOTALE             | 120    | 106               | 226         | 122    | 108               | 230          |
| ETÀ MEDIA          |        |                   | 45,88       |        |                   | 45,30        |

|                    | ANNO 2016 |         |       |        | ANNO 2015 |         |       |        |
|--------------------|-----------|---------|-------|--------|-----------|---------|-------|--------|
| titolo di studio   | laurea    | diploma | altro | Totale | laurea    | diploma | altro | Totale |
| Dirigenti          | 1         | 2       |       | 3      |           | 2       |       | 2      |
| Quadri Direttivi   | 14        | 61      | 1     | 76     | 15        | 62      | 1     | 78     |
| Aree Professionali | 61        | 77      | 9     | 147    | 59        | 82      | 9     | 150    |
| TOTALE             | 76        | 140     | 10    | 226    | 74        | 146     | 10    | 230    |

| tipologia contratto | Indeterm. | ANNO 2016<br>Apprendisti | Totale | Indeterm. | ANNO 2015<br>Apprendisti | Totale |
|---------------------|-----------|--------------------------|--------|-----------|--------------------------|--------|
| Dirigenti           | 3         |                          | 3      | 2         |                          | 2      |
| Quadri Direttivi    | 76        |                          | 76     | 78        |                          | 78     |
| Aree Professionali  | 147       |                          | 147    | 150       |                          | 150    |
| TOTALE              | 226       |                          | 226    | 230       |                          | 230    |

#### ATTIVITÀ GESTIONALI

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Banca concentra l'attività di innovazione nell'ambito di nuovi prodotti e canali distributivi e nell'aggiornamento tecnologico innanzitutto tramite il supporto del CSE S.C.aR.L. (Centro Informatico Consortile di tutto il Gruppo Bancario). L'ufficio Organizzazione e IT di Gruppo cura i rapporti con l'outsourcer informatico al fine di rendere sempre più incisivo il presidio dei rischi connessi con la gestione in outsourcing del sistema informativo e assicurare le condizioni per mantenere nel tempo livelli di servizio rispondenti alle esigenze del Gruppo. Più in particolare, nell'ambito del processo di pianificazione dei progetti vengono presidiate la realizzazione degli applicativi legati alle esigenze di evoluzione del business e viene svolto un ruolo attivo in fase di collaudo delle procedure. A questo si affianca il presidio della sicurezza informatica per la regolazione degli accessi e più in generale per la gestione e lo sviluppo delle applicazioni e il presidio della continuità operativa implementando sempre di più la misurazione della robustezza delle misure di continuità dell'outsourcer e prevedendo un ruolo sempre più attivo del Gruppo.

Nel 2016 è proseguita l'attività di realizzazione di progetti a forte impatto organizzativo, finalizzati a migliorare e razionalizzare l'efficacia e l'efficienza operativa sia dei processi di business verso la clientela, sia dei processi interni a supporto. Sono stati interessati molteplici ambiti progettuali, con l'obiettivo da un lato di proseguire nel costante miglioramento della struttura della Banca e del Gruppo, dall'altro di mantenere la struttura dell'Istituto costantemente allineata al recepimento delle nuove importanti normative. Gli interventi sono stati introdotti tenendo conto delle principali linee quida:

- riduzione dei rischi operativi;
- innovazione della rete commerciale e delle strutture di direzione generale;

- semplificazione dei processi;
- adeguamenti in funzione delle nuove normative:
  - ottimizzazione dei costi.

Con riferimento alla riduzione dei rischi operativi, si evidenzia:

- il continuo aggiornamento e monitoraggio dei risultati della procedura che consente la gestione automatizzata e integrata dei controlli di linea effettuati sia quotidianamente che periodicamente dalle filiali, sia da parte degli uffici e le funzioni di Direzione Generale;
- il continuo miglioramento del portale intranet, a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo, nel quale sono integrate (e strutturate secondo i processi di gestione rilevati utilizzando la tassonomia ABI) le normative interne ed esterne.

Con riferimento all'innovazione della rete commerciale e delle strutture di direzione generale, si evidenzia:

- la conclusione in autonomia della prima fase del progetto "firma elettronica avanzata digitale" con esito positivo da parte del Garante della Privacy e richiesta di avvio della fase di *test* da parte di CSE;
- l'implementazione e messa a regime della nuova procedura 'GX' che permette versamenti programmati (PAC), sui mandati di gestione patrimoniale:
- l'aggiornamento del sistema di CRM a supporto delle filiali nella gestione della relazione con la clientela col rilascio del sistema di previsione di abbandono;
- la riorganizzazione della rete territoriale e del modello distributivo, con costituzione di un punto Filiale "Capofila" in cui si concentrano la maggior parte dei servizi, direttamente collegata ad alcuni punti satellite (definiti Filiali "Dipendenze") che offrono servizi minori, il tutto volto

a ridurre i costi, incrementando nel contempo, la qualità dei servizi resi alla Clientela;

- l'installazione di una prima macchina self evoluta di Filiale (TCR), con funzionalità di cassa completa.

Con riferimento alla semplificazione dei processi, si evidenzia:

- piena attivazione dei lettori assegni con funzionalità di acquisizione elettronica delle immagini e dei dati in vista dell'abolizione delle materialità entro il 2017, a seguito della emanazione delle circolari ABI Serie Tecnica n.21 del 12/06/14 e n. 5 del 22/03/2016;
- attivazione delle nuove funzionalità su internet banking e relative procedure: bonifici periodici, zainetto fiscale, etc., nonché rilascio implementazioni della procedura internet banking per i dispositivi mobili;
- ampliamento dell'accentramento di attività amministrative di Filiale presso unità operative di direzione generale.

Con riferimento agli adequamenti in funzione delle nuove normative, si evidenziano, tra i vari adequamenti resisi necessari per ottemperare a tali novità normative, gli adequamenti:

- alle procedure informatiche ed ai processi relativi alla gestione dei prodotti finanziari complessi a seguito dell'emanazione del Regolamento Consob n.97996 del 22/12/2014;
- procedurali a seguito dell'introduzione del nuovo art. 120 TUB (ed ai sensi a seguito del D.M. n. 343 del 3 agosto 2016), con l'elaborazione di un differente criterio di addebito degli interessi in linea con quanto previsto dalla normativa;
- alla procedura Anagrafe Estero (EF) a seguito della normativa Common Reporting Standard (CRS) del 3/12/2015.

Inoltre l'Ufficio Organizzazione e It di Gruppo è stato impegnato negli accertamenti ispettivi della Vigilanza che hanno avuto come oggetto il sistema informativo ed hanno evidenziato livelli di funzionalità adequati alle esigenze del Gruppo. Nel contempo la struttura ha attuato ulteriori interventi volti ad intensificare sempre più il controllo delle attività esternalizzate con più efficaci forme di interazione con il fornitore del sistema informativo e ulteriore formalizzazione dei processi volti ad assicurare e mantenere nel tempo livelli di servizio elevati rispondenti alle esigenze del Gruppo.

#### FUNZIONE DI COMPLIANCE DI GRUPPO

La Funzione di Compliance provvista dei necessari requisiti di indipendenza e professionalità, presiede, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando anche che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

All'interno della Funzione di Compliance di Gruppo è collocata, altresì, la Funzione antiriciclaggio della Capogruppo, alla quale spetta il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, di promuovere l'adozione di adequate misure correttive, con compiti anche di indirizzo e coordinamento di Gruppo.

Fa capo al Responsabile della Funzione di Compliance di Gruppo anche la gestione dei rapporti con l'Autorità giudiziaria e con le altre Autorità competenti per le indagini penali e gli accertamenti tributari su soggetti che sono, ovvero sono stati, clienti di tutte le Banche del Gruppo.

Presso la Banca è presente un Referente di Compliance che, relativamente a questo ruolo, è autonomo ed indipendente e si rapporta alla Compliance di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del Modello di Compliance adottato dal Gruppo il Referente della Compliance della Banca ha il compito di svolgere funzioni di supporto al Responsabile della Compliance di Gruppo, con particolare riferimento all'applicazione delle politiche di gestione del rischio di non conformità delineate a livello di Gruppo.

A tal fine, il Referente della Compliance della Banca riceve periodicamente dal Responsabile della Compliance di Gruppo specifiche linee guida da tradurre in comportamenti operativi per la gestione del rischio di non conformità presso la Banca, riferendo al Responsabile della Compliance di Gruppo relativamente agli aspetti di maggior rilevanza.

#### **TRASPARENZA**

La Banca tiene costantemente aggiornate le disposizioni in materia di norme sulla Trasparenza, con particolare riguardo alla Trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Le disposizioni, particolarmente tutelanti per i clienti consumatori, ribadiscono il principio, fortemente condiviso dalla Banca, che il rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela attenua anche i rischi legali e di reputazione, oltre che economici e rappresenta un vantaggio anche commerciale, concorrendo alla sana e prudente gestione.

A questo riguardo è stato predisposto ed attivato l'invio automatico a mezzo di posta elettronica di tutta la corrispondenza a quella Clientela obbligata ad avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) – soggetti obbligati a registrarne l'indirizzo presso la Camera di Commercio-, recependo prontamente gli ultimi aggiornamenti normativi in merito.

La Banca di Imola aggiorna costantemente i propri Fogli Informativi e la documentazione relativa alla trasparenza bancaria che è sempre consultabile nelle filiali e nel sito internet. Inoltre, la Banca di Imola si è dotata di una Politica di Gruppo per la gestione delle modifiche unilaterali ai sensi art.118 e 126- sexies TUB allo scopo di definire ruoli, responsabilità e processi operativi in caso di variazioni massive sulle condizioni applicate alla Clientela.

#### ATTIVITÀ DI CONTROLLO

#### IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività e la conformità alle disposizioni interne ed esterne.

Il sistema dei controlli interno è gestito e monitorato da varie Funzioni: Gestione Rischi, Compliance e Revisione Interna, operanti a livello di Gruppo presso Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

Nel 2016 sono proseguite le visite presso le filiali, verificando in particolare gli aspetti connessi alla corretta prestazione dei servizi di investimento e all'erogazione del credito, oltre al rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e trasparenza delle condizioni economiche e contrattuali con la clientela. Nel corso del 2015 sono pervenuti 74 reclami (nel 2015 furono 70) di cui 13 inerenti i servizi d'investimento. Dalla valutazione complessiva dei reclami pervenuti, non sono emerse carenze di natura organizzativa o di gestione dei processi.

La Funzione di Revisione Interna ha l'obiettivo di verificare la costante funzionalità del Sistema dei Controlli Interni dell'Istituto e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo interno ed esterno di riferimento. La Funzione di Revisione Interna è accentrata presso la Capogruppo; presso la Banca di Imola opera un Referente svincolato da rapporti gerarchici rispetto ai responsabili dei settori di attività sottoposti al controllo. La Funzione di Revisione Interna svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione con obiettività ed imparzialità.

### DESCRIZIONE PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È SOTTOPOSTA

La Banca ha identificato il proprio core business nell'attività bancaria e si è contraddistinta negli anni per la sua "vocazione al territorio" in un legame reciproco in cui il territorio è importante per la banca quanto la banca è importante per il territorio. La Banca di Imola è una Banca locale a respiro interregionale, individua nelle famiglie/PMI localizzate nelle zone di rispettivo insediamento territoriale, i propri interlocutori.

La "missione aziendale" consiste nella realizzazione di strategie di diversificazione in un mercato aperto e competitivo, puntando alla qualità del prodotto/servizio, all'analisi dei bisogni della clientela ed alla personalizzazione del servizio stesso, unite ad una strategia di controllo professionale del rischio che si realizza fondamentalmente:

- diversificando le attività;
- selezionando la Clientela e frazionando i rischi di credito:
- correlando il fattore rischio al fattore rendimento:
- perseguendo il mantenimento di un basso livello di insolvenze e di perdite.

I dati patrimoniali che, tempo per tempo i bilanci rappresentano, sono caratterizzati da un contesto economico senza precedenti e ne sono la pura espressione. In tale contesto di difficoltà la Banca di Imola ha sempre cercato di mantenere inalterati i propri equilibri finanziari/patrimoniali ed economici pur nell'evidenza di un momento di grande difficoltà per l'economia ed i mercati.

I dati pubblicati sulla Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia mostrano un generalizzato peggioramento della qualità del credito: a livello nazionale l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi è aumentata a novembre 2016 (ultimo dato al momento disponibile) all'11,05%. La stessa tendenza ha interessato anche le zone di insediamento della Banca di Imola e del Grup-

po, in particolare l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi per la Regione Emilia Romagna è passata dal 12,50% di dicembre 2015 al 12,67% di novembre 2016; la stessa tendenza ha caratterizzato anche la Provincia di Bologna che ha visto passare il rapporto sofferenze/impieghi dall'11,21% di dicembre 2015 all'11,72% di novembre 2016.

La Banca di Imola è sempre stata caratterizzata da uno stretto rapporto con la propria Clientela, accompagnandola nei vari momenti anche di difficoltà. La struttura di governo societario è semplice e impostata su adequati strumenti di delega e su idonei sistemi di controllo, principalmente accentrati nella Capogruppo. Il patrimonio "umano" della Banca è uno dei nostri principali punti di forza, molta attenzione è rivolta alla formazione ed all'addestramento del personale.

E' operativo un processo di pianificazione/budget che traduce le strategie in obiettivi, supportati da un sistema di rilevazione che permette di consuntivare le performance commerciali. Periodicamente il Consiglio di Amministrazione viene informato degli andamenti aziendali.

Si effettua, come meglio dettagliato nel paragrafo della Gestione dei Rischi aziendali e nell'allegato "E" della nota integrativa, un monitoraggio periodico dei rischi.

Si sottolinea che le ingenti prudenti rettifiche sui crediti, che contengono anche le rettifiche effettuate per i più importanti avvenimenti registrati nel corso del 2016, sono causate dal peggioramento della situazione economica/ finanziaria dei mercati a cui va aggiunta una stringente politica di accantonamenti seguendo anche quanto raccomandato dall'Autorità di Vigilanza. La Banca di Imola ha accolto queste indicazioni applicando un approccio valutativo estremamente prudente incrementando i livelli di copertura in questo comparto che erano già nella fascia alta della media di "sistema", in un'ottica di estrema prudenza, considerando l'attuale momento economico senza precedenti, al fine di tutelare e perseguire obiettivi di sana e prudente gestione, agendo sempre a salvaguardia dell'integrità del nostro capitale.

E' operante un sistema di *Disaster Recovery* (che fa capo all'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo) suddiviso tra applicazioni/server interni (parte integrante del Piano di Continuità Operativa) e applicazioni esterne (*Disaster Recovery/Business Continuity* CSE).

E' inoltre attivo un Piano di Continuità Operativa, aggiornato con cadenza almeno annuale, attraverso il quale, in considerazione delle diverse situazioni di emergenza consequenti ad eventi catastrofici, naturali e non, si individuano le soluzioni/interventi tecnico-organizzativi per il superamento della crisi in tempi considerati "accettabili", con l'obiettivo minimo di assicurare il ripristino delle operazioni definite critiche affinché siano rispettate le obbligazioni assunte verso il sistema finanziario e verso la propria Clientela. La gestione dell'emergenza e la relativa messa in atto delle soluzioni previste dal Piano sono di competenza di organismi appositamente costituiti e formati sia da personale tecnico, sia da personale con esperienza di gestione delle risorse.

Considerando quanto sopra espresso ed i fattori relativi alle crescite patrimoniali, alla redditività attuale ed attesa, alla valutazione attuale e prospettica dell'adeguatezza patrimoniale, il tutto recentemente rivalutato alla luce dell'aggiornamento ed estensione al 2021 del Piano Strategico, si ha la forte convinzione che la Società, in applicazione delle normative, continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, informiamo quindi che, secondo le norme, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

|                            | DATI DI SINTESI  |               |               |
|----------------------------|--|---------------|---------------|
| INDICATORI FINANZIARI      | DESCRIZIONE  | 2016          | 2015          |
|                            |  |               |               |
|                            | Raccolta diretta in milioni di euro                                    | 1.379         | 1.412         |
|                            | Raccolta indiretta in milioni di euro                                  | 1.798         | 1.779         |
|                            | Raccolta globale in milioni di euro                                    | 3.178         | 3.191         |
|                            | Impieghi economici senza PCT in milioni di euro                        | 1.062         | 1.148         |
|                            | Fondi Propri in milioni di euro  | 201           | 215           |
|                            | Totale Attivo in milioni di euro                                       | 1.955         | 2.214         |
|                            | Margine di interesse in euro/1000                                      | 18.262        | 22.957        |
|                            | Commissioni nette in euro/1000   | 17.618        | 17.763        |
|                            | Margine di intermediazione in euro/1000                                | 39.653        | 43.285        |
|                            | Spese amministrative in euro/1000*                                     | 34.287        | 34.778        |
|                            | Utile/Perdita dell'operatività corrente al                             |               |               |
|                            | lordo delle imposte in euro/1000                                       | 986           | -6.019        |
|                            | Utile/perdita d'esercizio in euro/1000                                 | 407           | -4.330        |
| ROE                        | Risultato netto / patrimonio netto (senza utile)                       | 0,30          | -3,12         |
| ROA                        | Risultato netto / totale attivo  | 0,02          | -0,20         |
| COST INCOME                | Spese amm.ve / margine di intermediazione*                             | 86,47         | 80,35         |
| CET1 Capital Ratio         | Capitale primario di classe 1/ Attività di rischio ponderate           | 14,62         | 13,81         |
| Total Capital Ratio        | Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate                    | 21,75         | 21,94         |
| indici di struttura        |  |               |               |
|                            | Crediti verso clientela / totale attivo                                | 54,29         | 51,83         |
|                            | Raccolta diretta / totale attivo                                       | 70,54         | 63,78         |
|                            | Raccolta gestita / raccolta indiretta                                  | 46,50         | 42,04         |
| qualità degli investimenti |  |               |               |
| -                          | Rettifiche/riprese di valore su crediti (voce 130a)                    |               |               |
|                            | / mrg intermediaz.   | -21,05        | -41,35        |
| indici di rischiosità      |  |               | ·             |
| marci di fiscinosita       | Sofferenze nette verso clientela / crediti netti verso clientela       | 6,05          | 5,07          |
|                            | Rettifiche di valore su sofferenze verso clientela                     | 6,03          | 5,07          |
|                            | / soff. Lorde verso clientela**  | <i>1</i> 6 10 | 40 FG         |
|                            | Rettifiche di valore su crediti in bonis / crediti lordi in bonis      | 46,18<br>0,90 | 49,56<br>0,86 |
|                            | nettificite di valore sa crediti ili dollis / crediti lordi ili dollis | 0,30          | 0,00          |
| INDICATORI NON FINANZIARI  | DESCRIZIONE  | 2016          | 2015          |
|                            |  |               |               |
| posizionamento mercato     |  |               |               |
|                            | numero sportelli / agenzie:  | 41            | 43            |
|                            | in EMILIA ROMAGNA  | 38            | 40            |
|                            | in TOSCANA   | 1             | 1             |
|                            | in LOMBARDIA   | 2             | 2             |

<sup>\*</sup> comprensive di quelle per i salvataggi bancari;

<sup>\*\*</sup> tenendo conto anche degli importi passati a perdita su posizioni ancora aperte, la percentuale di copertura delle sofferenze è pari al 56,71% nel 2016.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Secondo previsioni esterne, l'economia italiana a partire dal 2016 e nei prossimi due anni dovrebbe mostrare una ripresa dell'attività economica. La crescita che deriverebbe sia dalla ripresa dei consumi privati, sia da quella degli investimenti delle imprese e delle esportazioni, troverebbe supporto in una serie di fattori positivi quali l'euro debole, la discesa del prezzo del petrolio e la maggiore disponibilità di credito.

In tale contesto l'operatività della Banca di Imola proseguirà in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Piano Industriale.

# EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 19/01/2017 la Banca di Imola ha reso pubblica un'offerta di rimborso integrale ed anticipato di alcuni titoli subordinati emessi dopo il 31/12/2009, già oggetto di analoghe proposte nel 2015 e nel 2016.

Signori Azionisti,

dopo aver dettagliato i numeri che descrivono puntualmente l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016, nonché l'impegno ed il valore delle risorse impiegate, evidenziamo la pronta inversione di tendenza che ha portato il ritorno all'utile netto d'esercizio, pur nelle accresciute difficoltà dell'arena competitiva e dell'ulteriore compressione dei tassi d'interesse. E' la testimonianza dell'impegno che ci quida nel perseguire gli obiettivi di crescita equilibrata della Banca.

Sul fronte della competitività, desidero riprendere quanto più volte ribadito dal Presidente della Capogruppo Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli, nonché Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana: risulta non più procrastinabile un quadro normativo e fiscale ove tutti, all'interno dell'Unione Europea, possano operare in maniera omogenea e coerente nell'assunzione delle singole responsabilità.

Preme a questo punto evidenziare alcuni fra i principali fattori esterni che hanno certamente influito sui risultati della nostra gestione e meritano, anche se sommariamente, di essere richiamati:

- l'attenta strategia ultraespansiva della Banca Centrale Europea e circoscritte tensioni dei mercati finanziari hanno determinato l'ulteriore contrazione del saggio di tasso nominale;
- i continui aggiornamenti in materia di regulation bancaria, soprattutto con riferimento alla valutazione qualitativa e quantitativa di capitale, non hanno agevolato la quotidiana gestione;
- il debito pubblico italiano, così come quello di altri Paesi, continua a rappresentare un freno per lo sviluppo, originando velocità di crescite differenziate per aree geografiche, al pari dell'incertezza politica domestica ed europea;
- le crescenti e ricorrenti tensioni nell'area del Mediterraneo risultano fattori di destabilizzazione dei processi di sviluppo e di ricerca di nuovi equilibri sostenibili per un rilancio economico all'interno dell'Unione Europea.

Ritornando ai valori numerici della nostra Banca, frutto del necessario e condiviso riposizionamento strategico, riflettono solo in parte il complesso momento economico del territorio dove si svolge la nostra attività prevalente. La complessità della generale situazione permane e necessariamente va monitorata con molta attenzione. sostenendo fortemente e compiutamente le Famiglie e tutti gli Operatori Economici meritevoli.

I crediti deteriorati complessivi proseguono nella loro diminuzione, sia per una migliorata qualità degli attivi, sia per le avvenute cessioni "pro-soluto", con due operazioni puntualmente coordinate con la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

I già significativi valori iscritti al fondo svalutazione crediti negli anni passati sono stati ulteriormente incrementati, per un adequamento alle coerenti e prudenti indicazioni suggerite dalla Banca d'Italia, anche confermati nell'ultima visita ispettiva attuata nel Gruppo Cassa di Ravenna nel primo semestre 2016. Banca d'Italia e BCE, nell'attuazione delle strategie per sostenere il sistema economico, hanno fatto sentire il loro peso nei numerosi interventi volta per volta indirizzati al mondo bancario. Interventi che si sono fortemente riflessi sia sul piano organizzativo, sia su quello gestionale. Si segnala che tutte queste disposizioni attengono in principal modo alla Capogruppo. Ogni Banca del Gruppo deve attenersi alle disposizioni generali, ma in un quadro che trova la sintesi in Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

Come si è detto, i dati patrimoniali di Banca di Imola si confermano di tutto rispetto.

Il CET 1 di Banca di Imola Spa si attesta al 14,62% (limite normativo al 7%), mentre il Total Capital Ratio al 21,75% (limite normativo al 10,50%), mantenendosi su valori particolarmente significativi ed apprezzati.

Sul fronte organizzativo, è proseguita la continua ed incessante razionalizzazione degli uffici e delle attività. Un efficientamento organizzativo che pone la massima attenzione ed il più rigoroso controllo sulle funzioni e sui processi operativi. Tale attività viene costantemente svolta con l'obiettivo di accrescere l'efficienza, l'efficacia, la competitività, la tempestività nelle soluzioni, quale concreta risposta alle esigenze della Clientela, come testimoniano i successi conseguiti dal Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. Restano le autonomie operative di Banca di Imola Spa. La forza del nostro Gruppo permette di esprimere alle singole Banche locali l'applicazione delle strategie nelle forme più coerenti e peculiari alle singole condizioni socio-economiche del territorio presidiato.

Parte da qui anche la ricerca quotidiana di nuova Clientela sana ed affidabile, in una dimensione congrua alla nostra Banca, mediante una politica di continua e crescente soddisfazione nelle relazioni personali, originando al contempo valore per i Clienti e per gli Azionisti. Proseque sistematica l'attività per conseguire un più adequato equilibrio nell'allocazione del credito. senza alcuna rinuncia alla missione di Banca del territorio, tesa proprio allo sviluppo del benessere dell'economia locale. Il frazionamento nella prudente diversificazione dei rischi e l'implementazione dei target famiglie, piccole e medie imprese, agricoltura, artigianato, commercio e servizi sono gli orizzonti che impegnano il personale e la rete delle filiali della Banca nell'attività quotidiana. Alla stessa stregua prosegue implementata l'attenzione al Risparmiatore ed all'Investitore nella diversificazione di prodotti e canali distributivi, promuovendo scelte d'investimento consapevoli, l'ampia diversificazione e la qualità dell'offerta, nel rispetto del profilo e grado di rischio del Cliente.

### Signori Azionisti,

ancor prima delle conclusioni, con le proposte che troverete al termine, desideriamo esprimere un sincero apprezzamento al Presidente della Capogruppo e Presidente ABI Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli la cui autorevole e professionale attività sta consentendo, in un periodo complesso dove le banche sono oggetto di forti critiche spesso superficiali ed ingiustamente generalizzate, di evidenziare il ruolo strategico svolto dalle Banche con una visione chiara, aperta e lungimirante.

Banca di Imola Spa gli è grata e gli esprime le più sincere e vive congratulazioni.

### Signori Azionisti,

Banca di Imola Spa anche nel 2016 ha operato positivamente a sostegno di famiglie ed imprese e quindi desideriamo, pur in un anno ancora denso di difficoltà ma anche di nuove opportunità, rivolgere un sentito ringraziamento per quanto fatto al direttore generale rag. Sergio Zavatti, al vice direttore generale sostituto rag. Maurizio Bortolotti, al personale direttivo, ai dipendenti tutti, che con la loro attività hanno contribuito al conseguimento di un risultato operativo in crescita.

Un ringraziamento particolare al direttore generale di Capogruppo dott. Nicola Sbrizzi ed al vice direttore generale vicario dott. Giuseppe De Filippi, che con la loro presenza, sostegno, attenzione e sensibilità, hanno operato in vicinanza ai nostri dirigenti per il miglior ottenimento degli obiettivi prefissati.

Un grazie sentito va al Collegio Sindacale, che con grande attenzione ed alta professionalità ha costantemente seguito i nostri lavori.

Un saluto cordiale rivolgiamo alle Organizzazioni Sindacali che, nell'ambito della normale dialettica, non hanno fatto mancare lo spirito di collaborazione.

Un ringraziamento particolare lo riserviamo al Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia, dott. Francesco Trimarchi, per i suggerimenti e le attenzioni prestate, che sono da noi particolarmente apprezzate ed applicate.

Un grazie ancora al CSE Scarl per il sostegno continuo e professionale allo sviluppo dei nostri sistemi informatici, indispensabili per mantenere la Banca al passo con le esigenze della Clientela, la cui fiducia è fondamentale per conseguire risultati.

Un ringraziamento a tutti i Soci per la conferma dell'impegno e per l'attenzione nei confronti di Banca di Imola e del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

Un saluto di apprezzamento lo esprimiamo alle Associazioni di Categoria, ai Consorzi di servizi ed a tutti coloro che sono stati al fianco della Banca contribuendo al raggiungimento dei risultati esposti.

> Imola, 23 febbraio 2017 p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Presidente dott. Giovanni Tamburini

#### PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

nel porre alla Vostra approvazione il conto economico e quello patrimoniale desidero sottolineare ancora una volta i coefficienti patrimoniali della Banca che si mantengono molto elevati. Infatti, il CET1 si posiziona al 14,62% (limite richiesto dalla normativa al 7%), mentre il Total Capital Ratio al 21,75% (limite richiesto dalla normativa al 10,50%), quindi abbondantemente superiori a quanto richiesto dalle Autorità.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge fiscali, statutarie e tecniche.

Formano parte integrante le relazioni del Collegio Sindacale e la certificazione del bilancio effettuata dalla Società Deloitte & Touche Spa.

Formuliamo dunque la seguente proposta: Utile d'esercizio 407.389,94 Quota destinata a Riserva di utili portati a nuovo 1.380,89 Quota destinata a dividendo in contanti agli azionisti: 5 centesimi di euro per n. 8.120.181 azioni 406.009,05

Dopo il riparto dell'utile d'esercizio, il patrimonio netto risulterà, come da tabella a seguito, con valori espressi in euro, così composto:

| Capitale sociale             | € | 24.360.543,00  |
|------------------------------|---|----------------|
| Riserva sovrapprezzi         |   |                |
| di emissione                 | € | 34.824.570,93  |
| Riserva da avanzo di fusione | € | 22.067.720,87  |
| Altre riserve                | € | 54.116.617,21  |
| di cui:                      |   |                |
| - Riserva legale             | € | 18.460.744,31  |
| - Riserva Statutaria         | € | 22.738.025,42  |
| - Riserve da FTA             | € | 14.055.721,30  |
| - Riserve per "Operazioni    |   |                |
| Under Common Control         | € | 109.085,86     |
| - Riserve da IAS 8           | € | (1.268.785,66) |
| - Utili (Perdite) a Nuovo    | € | 1.380,89       |
| - Altre                      | € | 20.445,09      |
|                              |   |                |
| Riserve da valutazione       | € | 343.405,96     |
| Totale                       | € | 135.712.857,97 |

Il dividendo in contanti sarà posto in pagamento il giorno 18 aprile 2017.

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





# IL TUO CONTO ONLINE VELOCE. COMODO. SEMPLICE.

WWW.CCONTO.IT







Privata e Indipendente dal 1840



Deloitte & Touche S.p.A. Piazza Malpighi, 4/2 40123 Bologna Italia

Tel: +39 051 65811 Fax: +39 051 230874 www.deloitte.it

#### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Banca di Imola S.p.A.

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca di Imola S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Miano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Debitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTRL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTRL e dissoura delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTRL (denominata anche "Debotte Global") non fomisce servizi ai dienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.debotte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A

# Deloitte.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

# Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Banca di Imola S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Benini Socio

Bologna, 23 febbraio 2017

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del Codice Civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 06/04/2001 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e alla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 Dicembre 2005 (aggiornata da ultimo il 15 dicembre 2015) che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità preso atto che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del progetto di bilancio è stata convocata per il giorno 10 marzo 2017, il collegio sindacale rinuncia ai termini previsti dall'art.2429 del codice civile.

Il progetto di bilancio è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 e verrà presentato all'Assemblea convocata in data 10 marzo 2017.

Il Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa sufficientemente dettagliata ed articolata che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione che trovano il nostro consenso.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile nonché del D.Lgs. 139/2015. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale si riassume in modo sintetico nelle seguenti cifre:

#### Stato Patrimoniale

| Attivo            | 1.955.362.915,15 |
|-------------------|------------------|
| Passivo           | 1.819.242.048,13 |
| Patrimonio netto  | 135.713.477,08   |
| Utile d'esercizio | 407.389,94       |
|                   |                  |

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

### **Conto Economico**

| Ricavi            | 84.773.361,06 |
|-------------------|---------------|
| Costi             | 84.365.971,12 |
| Utile d'esercizio | 407.389,94    |

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso, per la funzione di revisione, una relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 23 febbraio 2017.

Il Collegio Sindacale ha avuto n.4 incontri con Deloitte & Touche S.p.A. la quale non ha sollevato alcun genere di eccezione e rilievo sul controllo contabile effettuato come emerso in modo particolare nella riunione del 14 febbraio 2017 durante la quale è stato ripercorso l'intero bilancio.

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, attenendoci anche ai principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- il Fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e copre integralmente, al netto degli anticipi, tutte le indennità maturate a favore del Personale alla data del 31 dicembre 2016;
- il Fondo imposte e tasse risulta adequato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- i costi pluriennali da ammortizzare sono esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (art. 2426, punti 5 e 6 del codice civile). Essi figurano per il costo residuo rettificato delle quote d'ammortamento;
- i crediti a medio e lungo termine sono stati valutati al costo ammortizzato, mentre quelli a breve sono contabilizzati al costo;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Vi assicuriamo, di aver preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 2405 del Codice Civile ed, inoltre, di avere effettuato n.19 verifiche collegiali ed individuali presso le Filiali, in particolare sugli sconfinamenti, sulla trasparenza, sull'adequata verifica e in materia d'antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007), e n.28 verifiche presso gli uffici della Sede, sull'andamento in generale dei crediti con particolare riferimento a quelli deteriorati e sugli affidamenti.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della fattiva collaborazione dell'Ufficio Revisione Interna, dell'Ufficio Risk Management, dell'Ufficio Compliance e dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa come da indicazioni della Circolare Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Dalla nostra attività di verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di Vigilanza.

#### Il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, di natura commerciale e finanziaria, infragruppo o con parti correlate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, sia dai diretti responsabili degli uffici, rilevandola adequata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari, confermando il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica e in linea con le condizioni di mercato;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società e sul sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni in applicazione del quarto aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013;
- ha valutato e vigilato sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione anche in relazione alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sociale;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 136 T.U.B. e artt. 2391 e 2391 bis. del C.C.) sono state deliberate in conformità alla normativa vigente;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge (D.Lgs 231/2001) e dello statuto;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati, salvo quelli di seguito indicati:
  - consulenza finanziamenti BCE (TLTRO2);

#### • consulenza fiscale.

I servizi di cui sopra sono stati svolti in base al principio dell'indipendenza come da comunicazione della Società di Revisione emessa in data 23 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui attestiamo la regolarità e conformità alla legge.

Desideriamo, infine, ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e formulare un ringraziamento al Presidente, ai componenti degli Organi Amministrativi, alla Direzione Generale, a tutta la struttura della Banca e della Capogruppo ed, in particolare, l'ufficio Revisione Interna e l'ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità, per la piena disponibilità sempre assicurataci, in uno spirito di fattiva collaborazione, che ci ha consentito di assolvere al meglio le funzioni e i compiti inerenti all'espletamento del nostro mandato.

Imola, 23 febbraio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna (REV. FEB. 2016)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



# FACILE COMODO SICURO CORPORATE BANKING PER LE AZIENDE

bancadiimola.it

bancodilucca.it

lacassa.com







Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario ## Cassa di Risparmio di Ravenna

# PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO BANCA di IMOLA SpA

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DI PATRIMONIO NETTO 2015-2016
- RENDICONTO FINANZIARIO



| STA | TO PATRIMONIALE - Valori espres                              | ssi in unità di Euro                  |                                       |                             |
|-----|--|---------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------|
|     |  |                                       |                                       |                             |
|     | ATTIV0   | 31/12/2016                            | 31/12/2015                            | Var. % 2016/2015            |
| 10  | Cassa e disponibilità liquide                                | 6.572.417                             | 5.483.080                             | 19,87%                      |
| 20  | Attività finanziarie detenute per la negoziazione            | 7.033.557                             | 10.288.045                            | -31,63%                     |
| 40  | Attività finanziarie disponibili<br>per la vendita           | 570.335.169                           | 752.179.708                           | -24,18%                     |
| 60  | Crediti verso banche   | 226.833.449                           | 209.863.050                           | 8,09%                       |
| 70  | Crediti verso clientela                                      | 1.061.567.151                         | 1.147.517.640                         | -7,49%                      |
| 80  | Derivati di copertura  | 9.201                                 | 1.328.954                             | -99,31%                     |
| 110 | Attività materiali   | 18.548.396                            | 19.138.132                            | -3,08%                      |
| 120 | Attività immateriali   | 3.133                                 | 11.527                                | -72,82%                     |
| 130 | Attività fiscali   | 32.506.631                            | 35.739.080                            | -9,04%                      |
|     | a) correnti<br>b) anticipate<br>- di cui alla Legge 214/2011 | 5.852.082<br>26.654.549<br>23.609.127 | 8.262.830<br>27.476.250<br>24.851.713 | -29,18%<br>-2,99%<br>-5,00% |
| 150 | Altre attività   | 31.953.811                            | 32.508.072                            | -1,70%                      |
|     | Totale dell'attivo   | 1.955.362.915                         | 2.214.057.288                         | -11,68%                     |

#### STATO PATRIMONIALE - Valori espressi in unità di Euro **PASSIVO** 31/12/2016 31/12/2015 Var. % 2016/2015 10 Debiti verso banche 398.595.428 612.191.729 -34,89% 20 Debiti verso clientela 904.374.432 831.232.731 8,80% Titoli in circolazione 475.034.727 567.713.437 30 -16,32% 40 Passività finanziarie di negoziazione 227.919 156.026 46,08% 50 Passività finanziarie valutate al fair value 13.199.421 n.s. 80 Passività fiscali 1.328.736 1.453.536 -8,59% a) correnti -68,34% 23.576 74.469 b) differite 1.305.160 1.379.067 -5,36% 100 Altre passività 33.622.275 47.307.467 -28,93% 110 Trattamento di fine rapporto del personale 3.415.634 3.354.991 1,81% 120 Fondi per rischi e oneri: 2.644.897 2.839.095 -6,84% 268.202 a) quiescenza e obblighi simili -6,15% 285.772 b) altri fondi -6,92% 2.376.695 2.553.323 130 Riserve da valutazione 343.406 (649.529)n.s. 160 Riserve 76.182.957 80.403.713 -5,25% 170 Sovrapprezzi di emissione 34.824.571 34.824.571 inv. 180 Capitale 24.360.543 24.360.543 inv. 200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) 407.390 (4.330.443)n.s. Totale del passivo e del patrimonio netto -11,68% 1.955.362.915 2.214.057.288

| CON                  | NTO ECONOMICO - Valori espressi   | i in unità di Euro                           |  |                                       |
|----------------------|---|--|--|---------------------------------------|
|                      |   |  |  |                                       |
| C                    | ONTO ECONOMICO  | 31/12/2016                                   | 31/12/2015                                   | Var. % 2016/2015                      |
| 10 In                | iteressi attivi e proventi assimilati   | 31.832.893                                   | 39.871.262                                   | -20,16%                               |
| 20 In                | iteressi passivi e oneri assimilati   | (13.570.891)                                 | (16.914.248)                                 | -19,77%                               |
| 30 M                 | largine di interesse  | 18.262.003                                   | 22.957.014                                   | -20,45%                               |
| 40 Cd                | ommissioni attive   | 18.761.308                                   | 18.946.492                                   | -0,98%                                |
| 50 Cd                | ommissioni passive  | (1.143.252)                                  | (1.183.277)                                  | -3,38%                                |
| 60 Cd                | ommissioni nette  | 17.618.055                                   | 17.763.215                                   | -0,82%                                |
| 70 Di                | ividendi e proventi simili  | 36.000                                       | 108.000                                      | -66,67%                               |
| 80 Ri                | isultato netto dell'attività di negoziazione  | 136.929                                      | 303.151                                      | -54,83%                               |
| 90 Ri                | isultato netto dell'attività di copertura   | 1.022.293                                    | 9.844  | n.s.                                  |
| a)<br>b)<br>c)       | tili (perdite) da cessione o riacquisto di:<br>l crediti<br>l attività finanziarie disponibili per la vendita<br>l attività finanziarie detenute<br>sino alla scadenza<br>l passività finanziarie               | 2.580.197<br>(597.218)<br>3.170.087          | 2.268.925<br>(824.105)<br>3.081.446          | 13,72%<br>-27,53%<br>2,88%<br>-36,75% |
|                      | isultato netto delle attività e passività<br>nanziarie valutate al fair value   | (2.070)                                      | (124.912)                                    | -98,34%                               |
| 120 M                | largine di intermediazione  | 39.653.406                                   | 43.285.237                                   | -8,39%                                |
| ре<br>а)<br>b)<br>c) | ettifiche/riprese di valore<br>er deterioramento di:<br>) crediti<br>) attività finanziarie disponibili per la vendita<br>attività finanziarie detenute<br>sino alla scadenza<br>) altre operazioni finanziarie | (8.298.762)<br>(8.345.802)<br>(64.961)       | (17.877.386)<br>(17.899.934)<br>22.548       | -53,58%<br>-53,38%<br>n.s.            |
|                      | isultato della gestione finanziaria   | 31.354.644                                   | 25.407.851                                   | 23,41%                                |
| 150 Sp               | pese amministrative:<br>) spese per il personale<br>) altre spese amministrative  | (34.287.226)<br>(14.497.135)<br>(19.790.091) | (34.778.222)<br>(14.511.717)<br>(20.266.505) | -1,41%<br>-0,10%<br>-2,35%            |
|                      | ccantonamenti netti ai fondi<br>er rischi e oneri   | 300.189                                      | (520.962)                                    | n.s.                                  |
|                      | ettifiche/riprese di valore nette<br>u attività materiali   | (756.431)                                    | (771.152)                                    | -1,91%                                |
| 180 Re<br>su         | ettifiche/riprese di valore nette<br>u attività immateriali   | (8.394)                                      | (9.222)                                      | -8,98%                                |
| 190 AI               | ltri oneri/proventi di gestione   | 4.370.064                                    | 4.648.081                                    | -5,98%                                |
| 200 Cd               | osti operativi  | (30.381.798)                                 | (31.431.477)                                 | -3,34%                                |
| 240 Ut               | tili (Perdite) da cessione di investimenti  | 13.256                                       | 4.294  | n.s.                                  |
|                      | tile (Perdita) della operatività corrente<br>lordo delle imposte  | 986.102                                      | (6.019.332)                                  | n.s.                                  |
|                      | nposte sul reddito dell'esercizio<br>ell'operatività corrente   | (578.712)                                    | 1.688.889                                    | n.s.                                  |
|                      | tile (Perdita) della operatività corrente<br>I netto delle imposte  | 407.390                                      | (4.330.443)                                  | n.s.                                  |
| 290 Ut               | tile (Perdita) d'esercizio  | 407.390                                      | (4.330.443)                                  | n.s.                                  |

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - Valori espressi in unità di Euro VOCI 31/12/2016 31/12/2015 10. Utile (Perdita) d'esercizio 407.390 (4.330.443)Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico 20. Attività materiali 30. Attività immateriali 40. Piani a benefici definiti (91.400)263.823 50. Attività non correnti in via di dismissione 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico 70. Copertura di investimenti esteri 80. Differenze di cambio 90. Copertura dei flussi finanziari 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita (927.854)1.084.336 110. Attività non correnti in via di dismissione 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte 992.935 (664.031)140 Redditività complessiva (Voce 10+130) 1.400.325 (4.994.474)

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO 2015 - Valori espressi in unità diEuro

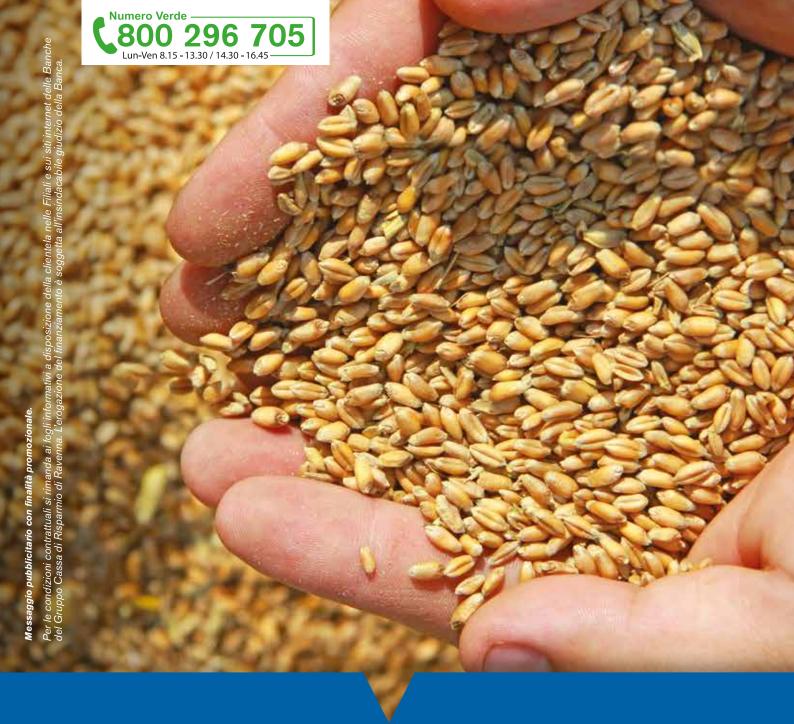
|                             |              |             |              | Allocazione risultato esercizio precedente | risultato    |                      |           | Varia<br>Operazion | Variazioni dell'esercizio<br>Operazioni sul patrimonio netto | io<br>netto           |            |         |                         |                         |
|-----------------------------|--------------|-------------|--------------|--|--------------|----------------------|-----------|--------------------|--|-----------------------|------------|---------|-------------------------|-------------------------|
|                             | Esistenze al | Modifica    | Esistenze al | Riserve                                    | Dividendi    | Dividendi Variazioni | Emissione | Acquisto           | Distribuzione Variazione                                     | Variazione            | Derivati   | Stock   | Reddività               | Reddività Patrimonio    |
|                             | 31.12.2014   | saldi       | 01.01.2015   |  | e altre      | ij                   | nuove     | azioni             | straordinaria strumenti                                      | strumenti             | su proprie | options | complessiva             | netto al                |
|                             |              | di apertura |              |  | destinazioni | riserve              | azioni    | proprie            | dividendi  | dividendi di capitale | azioni     |         | esercizio               | 31.12.2015              |
| Capitale                    | 24.360.543   |             | 24.360.543   |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         | 24.360.543              |
| a) azioni ordinarie         | 24.360.543   |             | 24.360.543   |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         | 24.360.543              |
| o) artre azioni             |              |             |              |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         |                         |
| Sovrapprezzi di emissione   | 34.824.571   |             | 34.824.571   |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         | 34.824.571              |
| Riserve:                    | 84.616.153   |             | 84.616.153   | 91.097                                     | (4.304.139)  | 602                  |           |                    |  |                       |            |         |                         | 80.403.713              |
| a) di utili                 | 62.548.432   |             | 62.548.432   | 91.097                                     | (4.304.139)  | 602                  |           |                    |  |                       |            |         |                         | 58.335.992              |
| b) altre                    | 22.067.721   |             | 22.067.721   |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         | 22.067.721              |
| Riserve da valutazione      | 14.502       |             | 14.502       |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         | (664.031)               | (649.529)               |
| Strumenti di capitale       |              |             |              |  |              |                      |           |                    |  |                       |            |         |                         |                         |
| Utile (perdita) d'esercizio | 415.461      |             | 415.461      | (91.097)                                   | (324.364)    |                      |           |                    |  |                       |            |         | (4.330.443) (4.330.443) | (4.330.443)             |
| Patrimonio netto            | 144.231.230  |             | 144.231.230  |  | (4.628.503)  | 602                  |           |                    |  |                       |            |         | (4.994.474)             | (4.994.474) 134.608.855 |

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO 2016 - Valori espressi in unità diEuro

|                             |              |             |              | Allocazione risultato | risultato            |                      |           | Varia       | Variazioni dell'esercizio                 | zio                   |            |         |             |                       |
|-----------------------------|--------------|-------------|--------------|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------|-------------|---|-----------------------|------------|---------|-------------|-----------------------|
|                             |              |             |              | esercizio p           | esercizio precedente |                      |           | Operazion 1 | Operazioni sul patrimonio netto           | o netto               |            |         |             |                       |
|                             | Esistenze al | Modifica    | Esistenze al | Riserve               | Dividendi            | Dividendi Variazioni | Emissione | Acquisto    | Acquisto Distribuzione Variazione         | Variazione            | Derivati   | Stock   | Reddività   | Reddività Patrimonio  |
|                             | 31.12.2015   | saldi       | 01.01.2016   |                       | e altre              | ij                   | nuove     | azioni      | azioni straordinaria strumenti su proprie | strumenti             | su proprie | options | complessiva | netto al              |
|                             |              | di apertura |              |                       | destinazioni         | riserve              | azioni    | proprie     |   | dividendi di capitale | azioni     |         | esercizio   | 31.12.2016            |
| Capitale                    | 24.360.543   |             | 24.360.543   |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             | 24.360.543            |
| a) azioni ordinarie         | 24.360.543   |             | 24.360.543   |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             | 24.360.543            |
| b) altre azioni             |              |             |              |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             |                       |
| Sovrapprezzi di emissione   | 34.824.571   |             | 34.824.571   |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             | 34.824.571            |
|                             |              |             |              |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             |                       |
| Riserve:                    | 80.403.713   |             | 80.403.713   | (4.330.443)           |                      | 109.687              |           |             |   |                       |            |         |             | 76.182.957            |
| a) di utili                 | 58.335.992   |             | 58.335.992   | (4.330.443)           |                      | 109.687              |           |             |   |                       |            |         |             | 54.115.236            |
| b) altre                    | 22.067.721   |             | 22.067.721   |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             | 22.067.721            |
| -                           |              |             |              |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             |                       |
| Riserve da valutazione      | (649.529)    |             | (649.529)    |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         | 992.935     | 343.406               |
| Strumenti di capitale       |              |             |              |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             |                       |
| Azioni proprie              |              |             |              |                       |                      |                      |           |             |   |                       |            |         |             |                       |
| Utile (perdita) d'esercizio | (4.330.443)  |             | (4.330.443)  | 4.330.443             |                      |                      |           |             |   |                       |            |         | 407.390     | 407.390               |
| Patrimonio netto            | 134.608.855  |             | 134.608.855  |                       |                      | 109.687              |           |             |   |                       |            |         | 1.400.325   | 1.400.325 136.118.867 |

| <b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> - Valori espressi in unità di Euro  |                             |                               |
|---|-----------------------------|-------------------------------|
| A.ATTIVITÀ OPERATIVA  | 2016                        | Importo<br>2015               |
| 1. Gestione   | 15.201.197                  | 17.818.676                    |
| <ul><li>risultato di esercizio (+/-)</li><li>plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la</li></ul>  | 407.390                     | (4.330.443)                   |
| negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)   | 237.028                     | (19.089)                      |
| - plus/minus su attività di copertura (-/+)   | 1.022.293                   | (9.844)                       |
| <ul> <li>rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)</li> <li>rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali</li> </ul> | 10.604.004                  | 22.253.287                    |
| e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)  | 764.825<br>(194.198)        | 780.374<br>(287.743)          |
| - imposte e tasse non liquidate (+)   | 2.359.855                   | (593.106)                     |
| <ul> <li>rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di<br/>dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)</li> </ul>               | 2.333.033                   | 25.240                        |
|   | 244 011 507                 |                               |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie  | 244.911.507                 | (353.402.882)                 |
| <ul> <li>attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> <li>attività finanziarie valutate al fair value</li> </ul>                                | 3.017.460                   | 7.293.300                     |
| <ul> <li>attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>crediti verso banche: a vista</li> </ul>  | 181.844.539<br>(38.625.623) | (155.868.687)<br>(18.965.835) |
| - crediti verso banche: a vista<br>- crediti verso banche: altri crediti  | 21.655.224                  | (97.480.342)                  |
| - crediti verso clientela   | 66.487.627                  | (84.449.529)                  |
| - altre attività  | 1.673.422                   | (3.931.789)                   |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie   | (258.856.671)               | 339.140.451                   |
| - debiti verso banche: a vista  | 3.359.004                   | (907.849)                     |
| - debiti verso banche: altri debiti   | (216.955.305)               | 313.430.442                   |
| - debiti verso clientela  | 73.141.701                  | 61.469.890                    |
| - titoli in circolazione  | (92.678.710)                | (31.487.695                   |
| - passività finanziarie di negoziazione   | 71.893                      | (385.324)                     |
| - passività finanziarie valutate al fair value  | (13.199.421)                | (301.949)                     |
| - altre passività   | (12.595.833)                | (2.677.064)                   |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa  | 1.256.033                   | 3.556.245                     |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO   |                             |                               |
| 1. Liquidità generata da  |                             | 4.294                         |
| - vendite di partecipazioni   |                             |                               |
| <ul> <li>dividendi incassati su partecipazioni</li> <li>vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> </ul>                            |                             |                               |
| <ul> <li>vendite di attività materiali</li> <li>vendite di attività materiali</li> </ul>  |                             | 4.294                         |
| - vendite di attività immateriali   |                             | 7.20                          |
| - vendite di rami di azienda  |                             |                               |
| 2. Liquidità assorbita da   | (166.696)                   | (108.438)                     |
| - acquisti di partecipazioni  |                             |                               |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                             |                               |
| - acquisti di attività materiali  | (166.696)                   | (104.452)                     |
| - acquisti di attività immateriali  |                             | (3.986)                       |
| <ul> <li>acquisti di rami di azienda</li> <li>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</li> </ul>                                  | (166.696)                   | (104.144)                     |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA  | (100.030)                   | (104.144)                     |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie  |                             |                               |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie<br>- emissioni/acquisti di strumenti di capitale   |                             |                               |
| - distribuzione dividendi e altre finalità  |                             | (4.628.503                    |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista   |                             | (4.628.503                    |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO   | 1.089.337                   | (1.176.402                    |
| RICONCILIAZIONE   |                             | (11751162                     |
| INCONCILI/ IZIONE   |                             |                               |
| Mari di Bilancia  | 2016                        | 2015                          |
| Voci di Bilancio  |                             | 0.000 404                     |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio   | 5.483.080                   | 6.659.482                     |
|   |                             | 6.659.482<br>(1.176.402       |





# CrediVerde

DIAMO CREDITO ALLA NOSTRA TERRA PRESTITI. FINANZIAMENTI. SOLUZIONI.

bancadiimola.it

bancodilucca.it

lacassa.com







Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario 🔡 Cassa di Risparmio di Ravenna

#### Premessa

# Il Bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione delle tabelle della nota integrativa che sono redatte in migliaia di euro.

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative. E' corredato inoltre dalle note relative all'andamento della gestione avvenuta nell'anno. Esso è predisposto secondo le disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006 e successive integrazioni ed aggiornamenti (4° del 15 dicembre 2015). La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 136/15, che disciplina, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e della nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A Politiche contabili;
- 2) parte B Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D Redditività complessiva;
- 5) parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 6) parte F Informazioni sul patrimonio;
- 7) parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- 8) parte H Operazioni con parti correlate;
- 9) parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- 10) parte L Informativa di settore.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le sezioni e le tabelle che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

Per ciascuna informativa delle parti A, B, C, D va indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario.

#### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

# A .1 Parte generale

## SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2016, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2015. Le disposizioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 si sostanziano in modifiche ad alcuni principi contabili internazionali, nessuna delle quali risulta significativa per la Banca.

Di seguito si elencano brevemente:

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination;
- IAS 27 Bilancio Consolidato e Separato. Viene introdotta l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza un'entità può rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.
- IAS 1 Presentazione del Bilancio. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci o delle situazioni infrannuali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2016

In data 29 Ottobre 2016 la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti che sostituirà lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori su ordinazione, principi emanati più di 20 anni fa e completati nel corso degli anni con una dozzina di Interpretazioni correlate. Il nuovo principio è stato definito congiuntamente al Financial Accounting Standards Board (FASB) degli Stati Uniti. L'IFRS 15 è inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la

comparabilità dei ricavi nei bilanci. Il principio fondamentale del nuovo Principio contabile è che le società devono rilevare i ricavi in modo che il trasferimento di beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo (ossia il pagamento) a cui la società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Inoltre il nuovo Principio contabile consentirà di migliorare l'informativa sui ricavi, fornirà orientamenti per le operazioni in precedenza non disciplinate in maniera esauriente (ad esempio, i ricavi da servizi e le modifiche contrattuali) e migliorerà le indicazioni in merito agli accordi con elementi multipli.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente:
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il 22 novembre la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ed è direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio disciplina le nuove regole di classificazione, misurazione e valutazione degli strumenti finanziari e delle relative coperture contabili. Il nuovo standard sostituisce il precedente IAS 39 e ha il medesimo obiettivo di stabilire le regole per rilevare e valutare le attività e le passività finanziarie in modo tale che siano fornite informazioni rilevanti ed utili agli utilizzatori del bilancio; non entra nel merito né delle modalità di esposizione degli strumenti finanziari nel bilancio che continuano ad essere disciplinate dallo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio né delle informazioni integrative da inserire in bilancio trattate nell'IFRS – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

L'IFRS 9 si struttura in tre pilastri fondamentali:

- 1. Classificazione e misurazione: in particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.
- 2. Impairment: il principio prevede che l'*impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali includendo anche poste fuori bilancio. Tutti gli strumenti finanziari vengono ricondotti in tre stage gestionali a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di *forward looking expected loss* (perdite attese) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Gli impatti di questo approccio possono essere riassunti come di seguito indicato:
- Definizione di regole di trasferimento tra stage;

- Nuovi processi di erogazione e monitoraggio del credito;
- Nuovi modelli di *pricing* che riflettano le aspettative di rischio future dei clienti;
- Nuove *policy* di affidamento;
- Sviluppo di nuovi modelli di rischio;
- Volatilità del conto economico dovuta ai passaggi tra stage;
- Pervasività del nuovo approccio dato dallo standard a tutti i livelli decisionali a partire dalla rete commerciale.
- 3. *Hedge accounting*: le principali novità del documento riguardano:
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Alla luce del fatto che la gestione delle coperture macro non è contemplata nell'IFRS 9 e che verranno disciplinate da un nuovo standard, viene data la possibilità di implementare il nuovo standard per la gestione delle coperture specifiche (micro hedging) in combinazione con lo IAS piuttosto che continuare ad adottare lo IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha costituto un gruppo di lavoro formato dai responsabili delle principali Aree interessate dal principio contabile e coordinato dalla responsabile dell'ufficio Gestione Rischi (Risk Management). Inoltre, in collaborazione con il centro servizi consortile, ha avviato un progetto di studio del nuovo principio contabile e di analisi degli impatti. CSE a sua volta ha individuato diversi ambiti di approfondimento e studio per i quali ha deciso di avviare una collaborazione con due primarie società di consulenza, selezionate anche in funzione dell'esperienza maturata sul tema. Infine la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di consulenza con società esterna, qualificata ed autonoma per l'affiancamento nel passaggio all'adozione dell'IFRS 9. Alla fine del primo semestre del 2017 saranno disponibili le prime analisi di impatto sulle realtà del Gruppo.

# Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi.

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 Leasing, che è destinato a sostituire il principio omonimo IAS 17 portando a termine la decennale opera di revisione della contabilizzazione dei leasing. L'IFRS 16, che introduce una profonda revisione del modo in cui le imprese contabilizzano i leasing, impone che tutti i leasing siano rilevati nello stato patrimoniale del locatario come attività e passività. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i *low-value assets* e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Nel mese di giugno 2016 la Commissione ha chiesto all'EFRAG di fornire il suo parere sull'omologazione dell'IFRS 16, supportato da un'analisi dell'impatto, comprendente un'analisi costi-benefici e un'analisi degli effetti economici più ampi.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti.* 

Gli amministratori, stante il residuo utilizzo di tale forma contrattuale, si attendono che dall'applicazione dell'IFRS 16 non si abbia un impatto significativo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Banca non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12.

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate. In particolare, le modifiche nascono da una richiesta di chiarimenti promossa dall'IFRS IC sull'applicazione dello IAS 12 relativa all'iscrizione delle imposte differite attive nelle seguenti circostanze:

- un'entità detiene uno strumento di debito a tasso fisso classificato come available for sale con utili e perdite registrati in OCI;
- una variazione delle condizioni di mercato, in particolare un incremento dei tassi d'interesse, provoca la riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del valore di costo iniziale;
- la normativa fiscale non permette la deducibilità di una perdita ai fini fiscali fintanto che quest'ultima non diventi realizzata;
- l'entità prevede di recuperare tutti i flussi di cassa contrattuali mantenendo lo strumento fino alla sua naturale scadenza;
- l'entità non ha sufficienti differenze temporanee imponibili e non ha redditi imponibili futuri contro i quali l'entità possa utilizzare differenze temporanee deducibili.

L'obiettivo delle modifiche è quello di precisare l'applicazione dei principi già esistenti nello IAS 12 alla fattispecie in oggetto. In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'asset attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

Nelle circostanze in cui la normativa fiscale limita l'utilizzo di perdite fiscali in modo tale che l'entità può solamente dedurre le perdite fiscali contro specifiche categorie di redditi, l'entità dovrebbe valutare le imposte differite attive iscritte in bilancio congiuntamente alle altre imposte differite attive dello stesso tipo.

Le modifiche chiariscono che nell'effettuare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, l'entità può assumere che il valore dell'asset sarà recuperato per un maggior valore rispetto al suo valore contabile solamente nel caso in cui la recuperabilità di tale maggior valore sia probabile (ad es. deter-

minazione dello strumento di debito con incasso dei flussi contrattuali). Tutti questi fatti e circostanze dovrebbero essere considerati quando l'entità effettua tale verifica.

Inoltre, le modifiche chiariscono che, qualora esistano sufficienti redditi imponibili futuri, un'entità dovrebbe comparare le differenze temporanee deducibili con i redditi imponibili futuri escludendo da tale analisi le imposte deducibili derivanti dal reversal di tali differenze temporanee deducibili.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Iniziative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7.

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari.

Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Inoltre, il documento include degli esempi illustrativi che l'entità può utilizzare per fornire l'informativa richiesta.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità' richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizione degli IAS/IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8" Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (framework).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nella fase di preparazione del Bilancio d'esercizio si attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- attendibilità del dato:
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;
- coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS n. 8 par. 14. In quest'ultimo caso viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto l'anno precedente;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono
  costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sotto-voci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sotto-voci). Gli schemi sono conformi a quelli
  definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni del periodo in corso. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

#### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Ai sensi dello las 10 si precisa che la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione è il 23 febbraio 2017.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla data di riferimento del presente bilancio.

#### \_

#### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

## INCARICO PER L'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE

Con l'Assemblea del 29 aprile 2010 è stato conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. di Milano l'incarico del controllo contabile per gli anni 2010-2018 (il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ha protratto l'incarico a nove anni) previsto dall'art. 2409 ter del Codice Civile (entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ex D.Lgs 17.1.2003 n. 6) che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, attraverso verifiche da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
- verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che gli accertamenti eseguiti siano conformi alle norme che li disciplinano.

#### UTILIZZO DI STIME ED ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZONE DEL BILANCIO

In conformità agli IFRS, gli amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2016. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere consequenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

In particolare si evidenzia che anche l'esercizio 2016 è stato caratterizzato, in linea con l'andamento di tutto il settore Bancario nazionale, da un significativo deterioramento del portafoglio crediti. In particolare, per alcune posizioni *non performing* di ammontare significativo per le quali sono in corso attività di recupero basate sulla definizione di piani di rientro concordati con i debitori, piani di ristrutturazioni o realizzo dei beni in garanzia, le stime effettuate si basano sul presupposto che tali piani vengano rispettati dai debitori e i valori di realizzo dei beni in garanzia rispecchino le valutazioni predisposte dai periti incaricati.

La Banca, nel valutare le proprie esposizioni al 31 dicembre 2016 ha adottato le necessarie cautele tenuto conto degli elementi oggettivi ad oggi disponibili.

#### CONTRIBUZIONI A SISTEMI DI GARANZIA DEI DEPOSITI E A MECCANISMI DI RISOLUZIONE

#### • Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che devono essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. Il meccanismo di finanziamento del fondo prevede un sistema di contribuzione misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (cioè entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo, pari allo 0,8% dei depositi garantiti. I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese. L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede peraltro che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale. Per l'anno 2016 l'onere contributivo a carico della Banca di Imola Spa è pari a 414.532,86 euro.

### • Oneri contributivi derivanti dal Single Resolution Mechanism

Dal 1° gennaio 2016 è pienamente operativo il Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare (SIM) introdotto con regolamento UE/2014/806 con l'obiettivo di preservare la stabilità finanziaria dell'Area Euro mediante una gestione centralizzata delle procedure di risoluzione superando i problemi determinati dalla frammentazione delle procedure su base nazionale. È divenuto attivo anche il Fondo di risoluzione unico per il finanziamento dei programmi di risoluzione (Single Resolution Fund, SRF) alimentato dai contributi degli intermediari dei paesi dell'Area Euro con un piano di versamenti distribuito in 8 anni, senza utilizzo di denaro pubblico. Il sistema è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (National Resolution Authority, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (Single Resolution Board, SRB), un'agenzia europea per l'esercizio delle funzioni di risoluzione, nel cui board sono presenti anche i rappresentanti delle Autorità nazionali. Il Comitato di risoluzione unico assume le decisioni in merito ai piani di risoluzione e all'avvio della risoluzione ed individua le azioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla disciplina comunitaria. Le Autorità nazionali di risoluzione, oltre a partecipare alle decisioni del Comitato, sono responsabili dell'attuazione delle concrete misure di risoluzione. Le Autorità nazionali di risoluzione rimangono altresì responsabili della gestione delle crisi degli intermediari meno significativi e nello svolgimento di tali attività nell'ambito di orientamenti e linee quida stabiliti dal Comitato di risoluzione unico che, in casi eccezionali, potrà esercitare poteri di sostituzione assicurando l'effettiva unitarietà del Meccanismo. Sia il Comitato sia le autorità nazionali si avvarranno degli strumenti di gestione delle crisi introdotti dalla Direttiva 2014/59/UE (Banking Recovery and Resolution Directive - BRRD). II D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 e la legge di delegazione europea 2014, approvata il 2 luglio 2015, hanno attribuito alla Banca d'Italia la funzione di Autorità nazionale di risoluzione (NRA). È stata pertanto istituita l'Unità di Risoluzione e gestione delle crisi; essa svolge i compiti istruttori e operativi del Meccanismo di risoluzione unico, collabora con gli Uffici del SRB, gestisce le procedure di liquidazione di banche e intermediari finanziari. Il Fondo di risoluzione unico è una componente fondamentale del Meccanismo di risoluzione unico. Il Comitato di risoluzione unico è responsabile della gestione del Fondo, istituito per partecipare al finanziamento degli interventi di risoluzione. Il Fondo è finanziato dai contributi versati dal sistema bancario e da alcune imprese di investimento insediate negli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria. Le contribuzioni sono raccolte a livello nazionale e sono messe in comune a livello europeo sulla base di un accordo intergovernativo per il trasferimento e la mutualizzazione delle risorse. Il target level del Fondo è stato fissato in misura pari all'1% dei depositi protetti di tutte le banche dell'Area Euro. Tale livello dovrebbe essere raggiunto alla fine di un periodo di otto anni a decorrere dal 1° gennaio 2016. Le contribuzioni ex-ante al Fondo saranno richieste annualmente alle istituzioni incluse nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico. La Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione Nazionale, è responsabile, tra l'altro, della raccolta e del trasferimento dei contributi al Fondo. Laddove le contribuzioni ex ante fossero insufficienti a coprire le perdite e i costi sostenuti dal Fondo nell'ambito delle azioni di risoluzione, potranno essere raccolte contribuzioni addizionali. A livello nazionale tale ipotesi è stata prevista dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016). In particolare i contributi addizionali richiamabili per il 2016 sono pari a due quote annuali riferendosi all'ammontare della contribuzione annuale 2016 versata al SRF. Alla luce di quanto precede con lettera del 26 maggio 2016 la Banca d'Italia ha guantificato 440.299,00 euro il contributo ordinario al Fondo per il 2016 della Banca di Imola S.p.A. e con comunicazione del 27 dicembre 2016 ha richiamato le due ulteriori annualità di contribuzione pari a 883.060,00 euro "facendo riserva di indicare con un successivo provvedimento il termine e le modalità per il pagamento dei predetti contributi e, in ogni caso, di riconsiderare la decisione assunta" in relazione all'evoluzione del quadro normativo e, segnatamente, del decreto legge n. 237 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio" non ancora convertito. Sono state escluse dal richiamo addizionale le SIM in conformità a quanto previsto dalla citata Legge di stabilità, le banche sottoposte a liquidazione coatta amministrativa (n. 3) e quelle poste in liquidazione volontaria (n. 2) nel corso del 2016. La quota addizionale di pertinenza di questi intermediari è stata richiesta proporzionalmente alle altre banche in base alla quota pagata da queste ultime nel 2016. Con il medesimo criterio sono stati ripartiti su tutto il sistema i contributi riconducibili ad un intermediario trasformatosi nel corso del 2016 da filiazione a filiale di banca estera. L'ammontare richiamato è stato rilevato nel presente bilancio come passività a voce 100 "Altre passività" ai sensi dello IAS 37 e dell'IFRIC 21 e come contropartita di conto economico, come precisato dalla stessa Banca d'Italia con comunicazione dl 19 gennaio 2016, a voce 150 b) "altre spese amministrative" unitamente al contributo ordinario.

Di sequito si riepilogano gli oneri 2016 relativi alle Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

| Totale Oneri SRF/DGS               | 1.737.891,86 | 1.845.267,72 | -5,82  |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------|
| DGS                                | 414.532,86   | 183.587,72   | n.s.   |
| Contributo straordinario SRF       | 883.060,00   | 1.246.260,00 | -29,14 |
| Contributo ordinario SRF           | 440.299,00   | 415.420,00   | 5,99   |
| Dati espressi in centesimi di euro | 2016         | 2015         | var. % |

# • Oneri contributivi derivanti dall'adesione allo schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD)

Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte dell'Assemblea delle Consorziate al Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD) del 26 novembre 2015, è stato introdotto nell'ambito del FITD uno Schema volontario di intervento a favore di banche aderenti in situazioni di crisi, dotato di una propria disciplina statutaria.

Lo Schema volontario costituisce uno strumento aggiuntivo per la soluzione delle crisi bancarie. Le decisioni sui singoli interventi a valere sulla dotazione finanziaria dello Schema volontario sono vincolanti per le banche aderenti.

Lo Schema volontario può attuare interventi di sostegno a favore di banche, ad esso aderenti, in amministrazione straordinaria o in condizioni di dissesto o rischio di dissesto, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa, nonché interventi in trasferimenti di attività e passività attuati nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa.

Lo Schema volontario dispone di una dotazione finanziaria autonoma che le banche a esso aderenti si impegnano a fornire su chiamata per l'effettuazione degli interventi.

Qualora esaurita, la dotazione finanziaria dello Schema volontario può essere ricostituita con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

La Banca di Imola Spa ha aderito allo Schema volontario che nel corso di questo anno si è già attivato per le seguenti due circostanze:

• Intervento a favore di Banca Tercas: il 23 dicembre 2015, la Commissione Europea, alla fine di un lungo procedimento, si è pronunciata sulla vicenda dichiarando che il sostegno concesso a Banca Tercas nel 2014 dal FITD, quale sistema obbligatorio di garanzia dei depositi, costituisce un aiuto di Stato incompatibile, ordinandone il recupero.

Alla luce di tale pronuncia ed allo scopo di tener indenne Banca Tercas si è convenuto di attivare lo Schema volontario in data 26 aprile 2016.

L'intervento dello Schema volontario ha realizzato una sostanziale corrispondenza con quanto Banca Tercas ha restituito alle consorziate del FITD, in attuazione alla pronuncia della Commissione Europea e quanto le aderenti allo Schema volontario sono state chiamate a versare quale nuovo contributo.

Nello specifico per la Banca di Imola Spa si è ottenuta la restituzione della somma versata nel 2014 per 271.766,03 euro e il versamento del nuovo contributo per 272.755,52 euro.

• Intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena Spa: il Consiglio di gestione dello Schema volontario, nella seduta del 15 giugno 2016, ha deliberato di intervenire a sostegno della Cassa di Risparmio di Cesena Spa attraverso un aumento di capitale riservato per un importo di 280 milioni di euro. BCE, con provvedimento del 15 settembre 2016, ha autorizzato l'assunzione della partecipazione di controllo della Cassa di Risparmio di Cesena Spa da parte dello Schema volontario che ad oggi pertanto risulta pari al 95,30% del capitale sociale. Il valore pro-quota della Banca di Imola Spa determinabile applicando la propria aliquota di contribuzione allo Schema volontario risulta pari a 264.162,05 euro. Nel presente bilancio così come indicato dalla nota tecnica di Banca d'Italia del 26 ottobre 2016 tale contributo volontario è stato rilevato come uno "strumento finanziario avente caratteristiche di rischio equity" (titolo di capitale) ed è stato riclassificato nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Per quanto attiene alla sua valutazione al fair value lo Schema volontario provvede a fornire periodicamente alle banche aderenti gli elementi da assumere a riferimento comune. La comunicazione relativa al 31 dicembre 2016 ha fatto emergere una svalutazione pari ad euro 64.960,64 contabilizzata a conto economico a voce 130 "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento".

# A . 2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2016 con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Le attività cedute e non cancellate e le attività deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

#### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

Attività per cassa

Titoli di debito strutturati

Titoli di debito altri

Titoli di capitale

Quote di OICR

Strumenti derivati

Derivati finanziari di negoziazione

Derivati connessi con la fair value option

Derivati altri

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il fair value iniziale è pari a zero.

#### Criteri di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono classificati:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- il valore positivo dei contratti derivati, compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (fair value option) ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche il valore positivo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari complessi e separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per quanto concerne la determinazione del fair value si rimanda alla sezione "Altre Informazioni" dei presenti principi contabili.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee quida indicate, sono mantenuti al costo.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *fair value* option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di conto economico).

Il saldo dei contratti derivati diversi da quelli connessi alla *fair value option* è da ricondurre nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce comprende:

Titoli di debito strutturati

Titoli di debito altri

Titoli di capitale valutati al costo

Quote di OICR

Titoli di capitale valutati al fair value

Finanziamenti

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

#### Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Vengono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli di capitale il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o

della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

#### Criteri di *Impairment*

Lo IAS 39.58 impone di determinare a ogni data di riferimento del bilancio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore.

Il paragrafo 67 stabilisce che "quando una riduzione di fair value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata".

Il paragrafo 68 precisa che "l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il fair value (valore equo) corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico". Dunque l'intera riserva negativa del patrimonio netto deve essere imputata al conto economico nel caso di evidenze di Impairment.

La differenza tra il valore di iscrizione ed il valore recuperabile rappresenta una perdita di valore. Lo IAS 39 prevede che il valore recuperabile, vale a dire il valore a cui l'attività finanziaria debba essere iscritta, sia, nel caso degli strumenti finanziari classificati nel comparto AFS, il fair value.

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'Impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *Impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value ed il valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare situazioni di *Impairment* del portafoglio AFS, distinguono tra:

- titoli di debito e
- titoli di capitale.

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59, vale a dire:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il sottoscrittore/acquirente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dell'emittente, estende all'emittente una concessione che il sottoscrittore/acquirente non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che l'emittente dichiari bancarotta o venga sottoposto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quel titolo dovuta a difficoltà finanziarie.

Nel caso di titoli obbligazionari con un rating si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Al riquardo si ritiene che un deterioramento tale da far ricadere i titoli di debito in classi di rating inferiori alla soglia investment grade sia indicativo della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un Impairment, mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, *rating reports*, etc.) o di informazioni disponibili su *info-provider* (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Con riferimento ai titoli di capitale (inclusi i fondi), è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da assoggettare ad *Impairment* prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono forti indicatori dell'*Impairment* dei titoli di capitale della stessa società.

Inoltre, per stabilire se vi è una evidenza di *Impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare i due sequenti eventi (IAS 39.61):

1) cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;

2) un significativo o prolungato declino nel *fair value* dell'investimento al di sotto del suo costo. Relativamente al primo punto appaiono particolarmente significative le seguenti situazioni:

- il *fair value* dell'investimento risulta significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore:
- il *management* della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del credit rating dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per quanto concerne il secondo punto si precisa che costituisce un'evidenza di *Impairment* la presenza delle seguenti circostanze:

- il fair value è inferiore del 40% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il fair value è inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 30 mesi.

E' sufficiente il verificarsi del superamento di una sola delle due soglie per dover procedere alla svalutazione dell'attività finanziaria a conto economico.

La significatività della suddetta soglia è stata individuata tenendo presente l'andamento nei precedenti 10 anni delle quotazioni della Borsa Italiana, dal quale si può desumere che la percentuale indicata è da considerarsi prudenzialmente significativa, essendo stata superata unicamente una volta, nel 2008 a seguito degli effetti determinati dagli eventi finanziari del fallimento *Lehman*.

In quanto alla durevolezza si può desumere che il termine di 30 mesi costituisce un lasso di tempo adequato affinché possano stabilizzarsi singole evenienze che producono periodici cali di Borsa.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a Impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". I successivi aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo, come pure le eventuali riprese di valore, vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito e direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

#### 4. CREDITI

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate. In particolare:

- Crediti verso banche centrali:
  - riserva obbligatoria (detenuta in modo indiretto tramite la Capogruppo).
- Crediti verso banche:
  - conti correnti e depositi liberi;
  - pronti contro termine attivi;
  - depositi vincolati;
  - altri finanziamenti;
  - altri.
- Crediti verso clientela. In particolare:
  - conti correnti;
  - libretti e depositi postali;
  - mutui;
  - carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto;
  - factoring;
  - altre operazioni;
  - titoli di debito strutturati;
  - altri titoli di debito.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della

controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteri di classificazione

Nei crediti verso clientela sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti nonché i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio a carico dell'azienda, essi vanno inclusi per la relativa quota nella presente voce.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate, a seconda del segno, nella voce 150 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 100 del passivo ("altre passività").

Gli effetti e i documenti scontati pro soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

## Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare eroga-

to e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che equaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/ proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato

#### 1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le inadempienze probabili: esposizioni per le quali l'intermediario valuta l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;
- le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: la categoria include le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni;
- le esposizioni creditizie oggetto di concessione (forbearance), così come definite negli ITS (cfr. artt. 163 e sequenti); il concetto di concessione implica che, pur in presenza di difficoltà finanziarie, venqono identificate delle misure utili a riportare il rapporto a una gestione ordinaria. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati i tassi/parametri originari; se variabile, viene fissato al momento in cui viene effettuata la valutazione della sofferenza.

#### 2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni *in bonis*: crediti verso soggetti che non hanno manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

In seguito al mutamento del contesto economico e normativo, la Capogruppo nel 2014 ha approvato una nuova *policy* sulla valutazione del credito affinando il criterio di stima della valutazione collettiva e passando da dati di sistema (tassi di decadimento Banca d'Italia) a dati interni ritenuti più rappresentativi della qualità del credito.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in *bonis* prevede la ripartizione del portafoglio crediti in gruppi omogenei e la successiva determinazione della probabilità di default per singolo portafoglio desunta da serie storiche interne, approfondite ed affidabili. Ad ogni classe di attività economica viene applicata la *LGD* delle sofferenze determinata internamente e differenziata tra *LGD* chirografari e *LGD* ipotecari.

In particolare per le posizioni *forborne performing*, in linea alla citata policy sulla valutazione del credito, si adotta una svalutazione analitica forfettaria che prevede una rettifica pari a quella che la medesima posizione aveva quando era in bonis moltiplicata per un fattore pari a 2, che rappresenta una stima del peggioramento della relativa *PD*.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate, ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 130 "riprese di valore – da interessi" di conto economico.

#### Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

#### 6. OPERAZIONI DI COPERTURA

#### Criteri di iscrizione

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario.

#### Criteri di classificazione

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in una impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico la Banca ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo fair value hedge.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto. La Banca ha deciso di testare l'efficacia delle coperture utilizzando il dollar offset method o ratio analysis il quale consiste nel confrontare le variazioni di fair value della posta coperta con quello dello strumento di copertura.

Il rapporto dovrà essere compreso in valore assoluto all'interno del range 80% - 125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa:
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

La Banca non ha in essere alla data del presente Bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value quindi, nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore di entrambi (voce 90 "Risultato netto delle attività di copertura") a rettifica dei rispettivi valori di carico.

#### Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta a partire dalla data dell'ultimo test superato ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

#### 8. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende:

- attività ad uso funzionale di proprietà;
- attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria;
- attività detenute a scopo di investimento;
- attività detenute a scopo di investimento acquisite in locazione finanziaria.

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

#### Criteri di classificazione

Occorre distinquere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento:

Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia,

previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di consequenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair value gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing) e riduzione del debito residuo (quota capitale). I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua e vengono appostati nella voce 190 " Altri proventi/oneri di gestione".

Il contratto di leasing finanziario comporta, inoltre, l'iscrizione a conto economico voce 170 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali" della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

#### Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

#### 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include: il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni; qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

#### Criteri di classificazione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando: è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata; deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se: è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività; il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

La Banca classifica quali attività immateriali a vita utile definita i costi di *software* di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita: è detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Attività immateriale a vita utile indefinita: è a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici eco-

nomici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

#### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, (vedasi avviamento), sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test condotto per la verifica dell'adequatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di consequenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento; in caso di svalutazione non sono ammesse riprese di valore successive.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

#### Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata a seguito di dismissione, ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

#### 11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La voce comprende:

- attività fiscali correnti;
- attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico;
- attività fiscali anticipate in contropartita al patrimonio netto.
- passività fiscali correnti;
- passività differite in contropartita al conto economico;
- passività differite in contropartita al patrimonio netto.

#### Criteri di classificazione

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della società consolidante per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentanti dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

#### Criteri di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

#### Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

#### 12. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende:

- i fondi di quiescenza e per obblighi simili;
- altri fondi per rischi ed oneri controversie legali;
- oneri per il personale;
- altri fondi.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" è indicato un fondo di previdenza complementare a prestazione definita classificato come "fondo interno" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. Il rendiconto di detto fondo è allegato al bilancio. Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

#### Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "Free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte B, sezione 12 del presente bilancio.

### 13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

#### I debiti verso le banche comprendono:

- debiti verso banche: conti correnti, depositi liberi e vincolati;
- pronti contro termine passivi;
- finanziamenti: altri;
- altri debiti.

#### I debiti verso la clientela comprendono:

- conti correnti e depositi liberi;
- passività a fronte di attività cedute non cancellate pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli in portafoglio;
- altri debiti.

#### I titoli in circolazione comprendono:

- obbligazioni non quotate;
- altri titoli.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di classificazione

I debiti verso banche ed i debiti verso clientela, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento (diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre alla voce "altre passività").

I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito, assegni circolari emessi al portatore), esclusa la quota non ancora collocata presso terzi o riacquistata, compresi i titoli che alla data di riferimento del Bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato e i costi, eventualmente ad esse imputabili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore con-

tabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 100 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

### 14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- passività per cassa;
- strumenti derivati.

#### Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al *fair value (fair value option)* ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Sui criteri di determinazione del fair value si veda la voce 20 dell'attivo.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value* option che sono classificati nella voce110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

#### 16. OPERAZIONI IN VALUTA

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio: gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura; gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata a conto economico.

# 17. ALTRE INFORMAZIONI CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

• cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, verso Uffici Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

#### ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali":
  - d) debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma;
  - e) accordi di pagamento basati su proprie azioni;
  - f) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
  - q) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le sequenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:
  - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 C.C.;
  - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

L'emendamento allo IAS, in vigore dal 1° gennaio 2013, elimina, per i piani successivi al rapporto di lavoro a benefici definiti (es: TFR) due delle tre opzioni di riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali, previste dal previgente IAS 19 ovvero:

- metodo del corridoio che evitava di contabilizzare nel valore della passività, l'ammontare totale degli utili/perdite attuariali conseguiti;
- riconoscimento degli utili/perdite attuariali interamente a conto economico nel momento in cui si manifestano.

Rimane pertanto, nel nuovo IAS 19, l'obbligo d'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione in ogni esercizio della passività determinata dall'attuario tra gli Altri utili/(perdite) complessivi (*Other Comprehensive Income* – OCI).

Altre novità significative dello IAS 19 sono rappresentate da:

- il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti;
- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Il nuovo principio infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa quanto segue: in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Banca aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra le "Spese per il personale"; la versione "Revised" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente

tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 "Revised" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione del TFR maturato è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. E' stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (duration).

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

#### RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

- alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

#### AZIONI RIMBORSABILI

La Banca non ha alcun obbligo di rimborso/riacquisto nei confronti dei soci.

#### **RISERVE**

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "Altre".

#### SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

Nella presente voce figurano i sovrapprezzi pagati in occasione degli aumenti di capitale.

#### **CAPITALE**

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Banca al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

#### AZIONI PROPRIE

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della Banca detenute da quest'ultima.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comungue, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazione di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;

- classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti della negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

#### BENEFICI AI DIPENDENTI

Si considerano tali tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti e si suddividono fra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro per quelli dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro:
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti e dovuti interamente al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione si rimanda a quanto già esposto nella parte dedicata al trattamento di fine rapporto.

#### IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Banca ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

#### Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

# MODALITÀ DI STIMA DEL VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

#### Aspetti generali

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* includono principalmente: attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, strumenti finanziari designati al fair value, strumenti derivati ed infine, strumenti classificati come disponibili per la vendita.

L'obiettivo della determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è di valorizzare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le funzioni coinvolte nei processi di determinazione del fair value includono le funzioni amministrative, le funzioni di *front office* Finanza e le funzioni di *Risk Management*.

Gli uffici amministrativi, direttamente responsabili della redazione dell'informativa finanziaria, sono chiamati a presidiare le regole utilizzate per la determinazione del Fair Value nel rispetto dei principi contabili di riferimento.

Gli uffici Finanza, a loro volta, detengono le conoscenze legate alle tecniche di valutazione applicate e presiedono i sistemi informativi utilizzati nei processi di determinazione del *fair value*.

Infine gli uffici della funzione *Risk Management* sono chiamati a validare le tecniche di valutazione utilizzate, inclusi i relativi modelli e i parametri utilizzati.

In generale, la Banca determina il *fair value* di attività e passività finanziarie secondo tecniche di valutazione scelte in base alla natura degli strumenti detenuti ed in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione. Tale metodo, definito nel "Regolamento della Finanza" del Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si applica la seguente gerarchia:

- qualora il prezzo dello strumento finanziario sia quotato ed esista un mercato attivo al momento della valutazione, il fair value coincide con il prezzo di quotazione rilevato (Mark to Market);
- qualora non sia possibile identificare l'esistenza di un mercato attivo, e non siano disponibili quotazioni sul mercato ritenute valide o rappresentative si utilizza una tecnica di valutazione (Mark to Model) basata il più possibile su dati di mercato osservabili.

#### Mark to Market

Nel determinare il *fair value*, la Banca utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*. In tal caso il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione – ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso – desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza del "Lus-semburgo";
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano contemporaneamente due determinate condizioni:
- presenza del valore CBBT (Composite Bloomberg Bond Trade) il quale esprime l'esistenza di fonti di prezzo eseguibili disponibili, selezionando fra queste i prezzi aggiornati di recente. Nel caso di

bond governativi per poter procedere al calcolo di CBBT devono essere disponibili prezzi bid e ask per almeno 3 fonti di prezzo esequibili e queste fonti devono aggiornarsi almeno ogni 5 minuti per entrambi i valori. Per gli altri tipi di bond il numero di fonti richieste sale a 5 e l'aggiornamento è richiesto almeno ogni 15 minuti. Se questi criteri non vengono soddisfatti, allora CBBT non risulta disponibile;

 lo spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) – deve essere contenuto entro un valore di 100 punti base se la scadenza del titolo è entro i 4 anni e di 200 punti base se la scadenza del titolo è oltre i 4 anni.

Qualora non siano verificate entrambe le condizioni si passa alla valutazione del titolo con il metodo della valutazione oggettiva (model valuation).

#### Mark to Model

Qualora non sia applicabile una Mark to Market policy, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato, in base ai sequenti approcci valutativi:

- 1. Comparable approach: tale modello è identificato attraverso la determinazione di una curva di tasso riferita all'emittente del titolo da valutare, che prende in considerazione il merito creditizio e la durata. La serie dei dati che compongono la curva di riferimento sono ottenuti attraverso la rilevazione delle quotazioni (alla data di riferimento) sui mercati regolamentati o sui sistemi di scambi organizzati delle emissioni obbligazionarie presenti sull'information provider indipendente Bloomberg (o altro analogo contributore). Determinata la serie di dati relativi all'emittente sarà identificato il tasso di attualizzazione da applicare allo strumento finanziario da valutare in base alla vita residua. Qualora non fosse possibile determinare una curva di tasso riferita all'emittente dello strumento finanziario da valutare, si utilizza la curva di tasso di un emittente con le stesse caratteristiche e con lo stesso rating.
- 2. Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione o per strumenti simili, è necessario adottare un modello di valutazione; tale modello viene determinato attraverso l'utilizzo di un software specializzato nel pricing di strumenti finanziari.

In particolare i titoli di debito vengono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, opportunamente corretti per tenere conto del rating emittente e della durata del titolo. A tal proposito, per quanto riguarda i Credit Spread, al fine di determinare la curva di tasso da applicare, si procede:

- all'individuazione degli spread senior da applicare alla curva risk-free (fonte Bloomberg) selezionando un paniere di titoli (titoli benchmark) per ogni emittente;
- all'estrapolazione e interpolazione, da questi, degli spread da applicare alla curva risk-free.

In presenza di strumenti subordinati, in aggiunta ai processi suddetti si procede all'individuazione degli spread tra titolo senior e titolo subordinato per ogni emittente (credit spread subordinato).

I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione, in particolare l'attualizzazione dei flussi di cassa delle varie componenti per quanto riquarda i derivati di Interest Rate Swap o l'applicazione di algoritmi matematici per la valutazione di opzioni (es. Black & Scholes).

Gli input non osservabili, Livello 3, devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione al *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate ne deriva una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato e rispondente a quella richiesta dall'emendamento all'IFRS 7:

#### 1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

#### 2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

#### 3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

#### Passività finanziarie valutate al fair value e determinazione del proprio merito creditizio

Tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value* "figurano le passività emesse dalla Banca, per i quali è stata adottata la *"Fair Value Option"*. In particolare, il perimetro della *Fair Value Option* riguarda le seguenti tipologie di emissioni:

- prestiti obbligazionari a tasso fisso plain vanilla;
- prestiti obbligazionari strutturati il cui pay off è legato a componenti di equity (titoli o indici) o di tassi di cambio;
- prestiti obbligazionari strutturati il cui *pay off* è legato a strutture di tasso di interesse, a tassi di inflazione o indici assimilabili.

In tali casi, l'adozione della *Fair Value Option* consente di superare il mismatchig contabile che diversamente ne sarebbe conseguito, valutando l'emissione obbligazionaria al costo ammortizzato ed il relativo derivato collegato al *fair value*.

La scelta della Banca della *Fair Value Option*, in alternativa all'*Hedge Accounting*, è motivata dall'esigenza di semplificare il processo amministrativo contabile delle coperture.

A differenza dell'*Hedge Accounting*, le cui regole di contabilizzazione prevedono che sullo strumento coperto si rilevino le sole variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto, la *Fair Value Option* 

comporta la rilevazione di tutte le variazioni di fair value, indipendentemente dal fattore di rischio che le ha generate, incluso il rischio creditizio dell'emittente.

Per la determinazione del fair value delle passività di propria emissione, si tiene conto anche del proprio rischio emittente.

La costruzione di una o più curve di credit spread si rende necessaria, nell'ambito della fair value option, al fine di valorizzare gli strumenti non negoziati su mercati attivi con un full fair value. Il concetto di full fair value comprende, rispetto alla semplice attualizzazione sulla curva risk free dei cash flows generati dallo strumento, un ulteriore aggiustamento che tenga conto del rischio emittente: l'aggiustamento, ovvero il credit spread, assume la forma di uno spread additivo sulla curva risk free ed è di entità diversa sulle diverse scadenze temporali.

L'applicazione della Fair Value Option alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

# Crediti e debiti verso banche e clientela, Titoli in circolazione, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ed Attività Materiali detenute a scopo di investimento

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela, tra i titoli in circolazione, tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e tra le attività materiali si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine performing, il fair value è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio attualizzando i previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo, prendendo in considerazione anche il merito creditizio della Banca;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" o dei "Crediti verso banche o clientela", anche a seguito di riclassifica di portafogli, il fair value è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi contribuiti su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value;
- per le attività materiali detenute a scopo di investimento si è fatto riferimento alla concetto di fair value come definito al paragrafo 24 dell'IFRS 13 e alla capacità di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cfr. paragrafo 27 IFRS 13).

# A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'anno oggetto del presente bilancio non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

# A.4 Informativa sul fair value Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per gli strumenti finanziari appartenenti ai livelli 2 e 3 sono state descritte nella sezione 17 – Altre Informazioni della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca non utilizza stime di *fair value* di livello 3 in modo ricorrente se non in modo residuale e limitatamente ad alcune quote partecipative iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo si rimanda a quanto già descritto in sezione 17 – Altre Informazioni della Parte A.

In ottemperanza all'IFRS 13, paragrafo 95, la Banca ha definito i principi da seguire per disciplinare gli eventuali cambi di livello di *fair value*. Nello specifico il passaggio di uno strumento finanziario dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su mercato attivo piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di *pricing*. In concreto, qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di perdita di significatività o indisponibilità del prezzo espresso da mercati attivi (assenza di pluralità di prezzi da market maker, prezzi poco variati o inconsistenti), lo strumento viene classificato nel livello 2 della gerarchia del *fair value* e in alcuni casi si ricorre anche ad una valutazione *model based*.

Tale classificazione potrebbe non rendersi più necessaria qualora, per il medesimo strumento finanziario, si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi, con corrispondente passaggio al livello 1. Il trasferimento dal livello 2 al livello 3 e viceversa è determinato dal peso o significatività assunta, in diversi momenti della vita dello strumento finanziario, delle variabili di input non osservabili rispetto alla complessiva valutazione dello strumento stesso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già descritto in sezione 17 – Altre Informazioni della Parte A.

Non si segnalano passaggi di livello sulle attività e/o passività finanziarie detenute alla data di riferimento del presente bilancio.

#### A.4.4 Altre informazioni

La Banca non adotta l'eccezione prevista dall'IFRS 13 paragrafo 48 e valuta i rischi di credito e di mercato con le controparti a saldi aperti senza procedere a compensazione.

# Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

# A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie   |           | 2016      |           |           | 2015          |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|-----------|
| misurate al fair value   | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2     | Livello 3 |
| <ol> <li>Attività finanziarie detenute<br/>per la negoziazione</li> <li>Attività finanziarie valutate<br/>al fair value</li> <li>Attività finanziarie disponibili</li> </ol> | 6.477     | 557       |           |           | 10.288        |           |
| per la vendita   | 529.020   | 41.038    | 277       | 708.285   | 43.817        | 78        |
| Derivati di copertura     Attività materiali   |           | 9         |           |           | 1.329         |           |
| 6. Attività immateriali  |           |           |           |           |               |           |
| Totale   | 535.497   | 41.604    | 277       | 708.285   | 55.434        | 78        |
| Passività finanziarie detenute     per la negoziazione     Passività finanziarie valutate     al fair value  |           | 228       |           |           | 156<br>13.199 |           |
| 3. Derivati di copertura   |           |           |           |           |               |           |
| Totale   |           | 228       |           |           | 13.355        |           |

Eventuali variazioni di livelli di fair value sono opportunamente commentate in calce alle tabelle relative e possono avvenire solo al verificarsi dei requisiti indicati al paragrafo A.4.3 e nella sezione 17 - Altre Informazioni della Parte A.

# A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

|                                     | Attività<br>finanziarie<br>detenute per<br>la negoziaz. | Attività<br>finanziarie<br>valutate al<br>fair value | Attività<br>finanziarie<br>disp. per<br>la vendita | Derivati di<br>copertura | Attività<br>materiali | Attività<br>immateriali |
|-------------------------------------|---|--|--|--------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. Esistenze iniziali               |   |  | 78   |                          |                       |                         |
| 2. Aumenti                          |   |  | 264  |                          |                       |                         |
| 2.1. Acquisti                       |   |  | 264  |                          |                       |                         |
| 2.2. Profitti imputati a:           |   |  |  |                          |                       |                         |
| 2.2.1. Conto Economico              |   |  |  |                          |                       |                         |
| - di cui plusvalenze                |   |  |  |                          |                       |                         |
| 2.2.2. Patrimonio netto             | X   | X  |  |                          |                       |                         |
| 2.3. Trasferimento da altri livelli |   |  |  |                          |                       |                         |
| 2.4. Altre variazioni in aumento    |   |  |  |                          |                       |                         |
| 3. Diminuzioni                      |   |  | 65   |                          |                       |                         |
| 3.1. Vendite                        |   |  |  |                          |                       |                         |
| 3.2. Rimborsi                       |   |  |  |                          |                       |                         |
| 3.3. Perdite imputate a:            |   |  | 65   |                          |                       |                         |
| 3.3.1. Conto Economico              |   |  | 65   |                          |                       |                         |
| - di cui minusvalenze               |   |  | 65   |                          |                       |                         |
| 3.3.2. Patrimonio netto             | X   | X  |  |                          |                       |                         |
| 3.4. Trasferimento da altri livelli |   |  |  |                          |                       |                         |
| 3.5. Altre variazioni in aumento    |   |  |  |                          |                       |                         |
| 4. Rimanenze finali                 |   |  | 277  |                          |                       |                         |

La minusvalenza pari a 65 migliaia di euro rilevata a conto economico, iscritta nella voce 130 b) "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", si riferisce alla valutazione al *fair value*, comunicata dal FITD, relativamente all'intervento nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Cesena Spa.

# A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3) La Banca non ha passività finanziarie valutate in modo ricorrente al *fair value* di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

| Attività/Passività non   |           | 31/12     | /2016     |           |           | 31/12     | 2/2015    |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | VB        | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | VB        | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute                                       |           |           |           |           |           |           |           |           |
| sino alla scadenza   |           |           |           |           |           |           |           |           |
| 2. Crediti verso banche  | 226.833   |           | 38.309    | 188.584   | 209.863   | 3.044     | 7.891     | 198.832   |
| 3. Crediti verso la clientela  | 1.061.567 |           | 5.613     | 1.170.987 | 1.147.518 |           | 10.493    | 1.268.614 |
| 4. Partecipazioni  |           |           |           |           |           |           |           |           |
| 5. Attività materiali detenute a scopo                                 |           |           |           |           |           |           |           |           |
| di investimento  | 1.686     |           | 1.873     |           | 1.721     |           | 1.873     |           |
| 6. Attività non correnti e gruppi<br>di attività in via di dismissione |           |           |           |           |           |           |           |           |
| Totale   | 1.290.086 |           | 45.795    | 1.359.571 | 1.359.102 | 3.044     | 20.257    | 1.467.446 |
| 1 Debiti verso banche  | 398.595   |           |           | 398.595   | 612.192   |           |           | 612.192   |
| 2. Debiti verso la clientela   | 904.374   |           |           | 905.869   | 831.233   |           |           | 831.233   |
| 3. Titoli in circolazione  | 475.035   |           | 465.065   | 15.136    | 567.713   |           | 573.279   | 2.936     |
| 4. Passività associate ad attività                                     |           |           |           |           |           |           |           |           |
| in via di dismissione  |           |           |           |           |           |           |           |           |
| Totale   | 1.778.004 | 4         | 165.065   | 1.319.600 | 2.011.138 |           | 573.279   | 1.446.361 |

Legenda:

VB = Valore di bilancio

# A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Lo IAS 39 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

L'affermazione che all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (comparable approach), l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del *fair value* non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e *fair value* riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come *Day-One-Profit* (DOP). Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico (*Fair value Option* e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

### Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Dati espressi in migliaia di euro)

### **Attivo**

# Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|  | Totale 2016 | Totale 2015 | Variazione % 2016/2015 |
|--|-------------|-------------|------------------------|
| a) Cassa b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 6.572       | 5.483       | 19,87%                 |
| Totale   | 6.572       | 5.483       | 19,87%                 |

# Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

# 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori  |                         | otale 201<br>Livello 2 | T<br>Livello 1 | otale 201<br>Livello 2  | 5<br>Livello 3 | Var.<br>Livello 1 | % 2016/15<br>Livello 2 Livello 3 |
|--|-------------------------|------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------|----------------------------------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA  1. Titoli di debito 1.1 Titoli strutturati 1.2 Altri titoli di debito 2. Titoli di capitale 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti 4.1 Pronti contro termine attivi 4.2. Altri         | 6.476<br>6.476<br>6.476 |                        |                | 9.843<br>9.843<br>9.843 |                | n.s.<br>n.s.      | n.s.<br>n.s.                     |
| Totale A   | 6.476                   |                        |                | 9.843                   |                |                   | n.s.                             |
| B. STRUMENTI DERIVATI  1. Derivati finanziari: 1.1 di negoziazione 1.2 connessi con la fair value option 1.3 altri 2. Derivati creditizi 2.1 di negoziazione 2.2 connessi con la fair value option 2.3 Altri |                         | 558<br>558             |                | 445<br>216<br>229       |                |                   | 25,39%<br>n.s.<br>n.s.           |
| Totale B Totale (A+B)  | 6.476                   | 558<br>558             |                | 445<br>10.288           |                | n.s.              | 25,39%<br>n.s.                   |

I derivati finanziari "di negoziazione" si riferiscono:

- per 55 mila euro a contratti derivati stipulati con clientela (forward in valuta);
- per 503 mila euro a contratti derivati con banche (Interest rate swap, cap e forward).

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti

| Voci/Valori   | Totale 2016             | Totale 2015             | Variazione % 2016/15                |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA  1. Titoli di debito  a) Governi e Banche Centrali  | 6.476                   | 9.843                   | -34,21%                             |
| <ul><li>b) Altri enti pubblici</li><li>c) Banche</li><li>d) Altri emittenti</li><li>2. Titoli di Capitale</li></ul>   | 6.476                   | 9.843                   | -34,21%                             |
| <ul> <li>a) Banche</li> <li>b) Altri emittenti:</li> <li>imprese di assicurazione</li> <li>società finanziarie</li> <li>imprese non finanziarie</li> <li>altri</li> <li>3. Quote di O.I.C.R.</li> <li>4. Finanziamenti</li> <li>a) Governi e Banche Centrali</li> <li>b) Altri enti pubblici</li> <li>c) Banche</li> <li>d) Altri soggetti</li> </ul> |                         |                         |                                     |
| Totale A  | 6.476                   | 9.843                   | -34,21%                             |
| B. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche b) Clientela   | <b>558</b><br>503<br>55 | <b>445</b><br>371<br>74 | <b>25,39</b> %<br>35,58%<br>-25,68% |
| Totale B<br>Totale (A+B)  | 558<br>7.034            | 445<br>10.288           | 25,39%<br>-31,63%                   |

In conformità a quanto disposto dal principio contabile IFRS 7 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che riprende il documento ESMA N. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito al "debito Sovrano", si precisa che la posizione in titoli governativi e sovranazionali detenuti nella categoria contabile di trading è nulla alla data di riferimento del presente bilancio.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori   | Livello 1 | Totale 2016<br>Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Totale 2015<br>Livello 2 | Livello 3 |
|---|-----------|--------------------------|-----------|-----------|--------------------------|-----------|
| 1. Titoli di debito 1.1 Titoli strutturati 1.2 Altri titoli | 529.020   | 41.038                   |           | 708.285   | 43.817                   |           |
| di debito   | 529.020   | 41.038                   |           | 708.285   | 43.817                   |           |
| 2. Titoli di capitale                                       |           |                          | 277       |           |                          | 78        |
| 2.1 Valutati al fair value                                  |           |                          | 199       |           |                          |           |
| 2.2 Valutati al costo                                       |           |                          | 78        |           |                          | 78        |
| 3. Quote di O.I.C.R.  |           |                          |           |           |                          |           |
| 4. Finanziamenti  |           |                          |           |           |                          |           |
| Totale  | 529.020   | 41.237                   | 277       | 708.285   | 43.817                   | 78        |

Nel portafoglio non sono presenti titoli governativi esteri.

Relativamente ai titoli emessi dallo Stato Italiano si evidenzia un'esposizione pari a 516,3 milioni di euro con una *duration* media di 2,2 anni.

I titoli di capitale valutati al fair value per 199 migliaia di euro si riferiscono alla contribuzione volontaria (FITD) per il suo intervento nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Cesena Spa. L'onere iniziale pari a 264 migliaia di euro in sede di sua valutazione al *fair value* (comunicata dal FITD) al 31 dicembre 2016 ha fatto emergere una minusvalenza pari a 65 migliaia di euro iscritta a conto economico nella voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziare disponibili per la vendita".

Il livello 3 delle Attività disponibili per la vendita ricomprende partecipazioni non rilevanti contabilizzate al costo in quanto non è possibile definirne un *fair value* attendibile, trattandosi di partecipazioni non quotate ed interessenze minoritarie e non significative.

Si riporta sintetica descrizione delle partecipazioni e dei valori cui sono iscritte a bilancio.

Non vi sono alla data di redazione del presente bilancio, previsioni di cessione di dette attività.

#### Dettaglio Titoli di Capitale

| Denominazione                 | Località  | N. Azioni<br>Quote<br>Detenute | %<br>Capitale<br>Sociale | Valore<br>a bilancio |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------|----------------------|
| C.S.E. Soc. Cons. r. l.       | Bologna   | 150.000                        | 0,30%                    | 7                    |
| Swift - Society for Worldwide |           |                                |                          |                      |
| Interbank Financial Telecom.  | Bruxelles | 3                              | n.s.                     | 1                    |
| CA.RI.CE.SE. Srl              | Bologna   | 1                              | 1,48%                    | 23                   |
| IF Soc. Cons. a r.l.          | Dozza     | 6                              | 1,73%                    | 1                    |
| Imola Scalo Spa               | Imola     | 46.124                         | 1,07%                    | 46                   |
| Totale                        |           |                                |                          | 78                   |

# 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                  | Totale 2016 | Totale 2015 | Variazione % 2016/15 |
|------------------------------|-------------|-------------|----------------------|
| 1. Titoli di debito          | 570.058     | 752.102     | -24,20%              |
| a) Governi e Banche Centrali | 516.258     | 674.983     | -23,52%              |
| b) Altri enti pubblici       |             |             |                      |
| c) Banche                    | 12.762      | 42.114      | -69,70%              |
| d) Altri emittenti           | 41.038      | 35.005      | 17,23%               |
| 2. Titoli di Capitale        | 277         | 78          | n.s.                 |
| a) Banche                    |             |             |                      |
| b) Altri emittenti:          | 277         | 78          | n.s.                 |
| - imprese di assicurazione   |             |             |                      |
| - società finanziarie        | 199         |             |                      |
| - imprese non finanziarie    | 78          | 78          | inv.                 |
| - altri                      |             |             |                      |
| 3. Quote di O.I.C.R.         |             |             |                      |
| 4. Finanziamenti             |             |             |                      |
| a) Governi e Banche Centrali |             |             |                      |
| b) Altri enti pubblici       |             |             |                      |
| c) Banche                    |             |             |                      |
| d) Altri soggetti            |             |             |                      |
| Totale                       | 570.335     | 752.180     | -24,18%              |

# 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Non vi sono Attività disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

### Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

# 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/<br>valori |         | Totale<br>Fa | 2016<br>air Value |           |         | Var. %<br>2016/15 |           |           |         |
|---------------------------------|---------|--------------|-------------------|-----------|---------|-------------------|-----------|-----------|---------|
|                                 | VB      | Livello 1    | Livello 2         | Livello 3 | VB      | Livello 1         | Livello 2 | Livello 3 | VB      |
| A. Crediti Verso                |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| Banche Centrali                 |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| 1. Depositi vincolati           |         | Х            | X                 | Х         |         | X                 | X         | Х         |         |
| 2. Riserva obbligatoria         |         | X            | X                 | X         |         | X                 | Χ         | X         |         |
| 3. Pronti contro termine        |         | X            | X                 | X         |         | X                 | Χ         | X         |         |
| 4. Altri                        |         | Х            | X                 | Χ         |         | X                 | X         | Х         |         |
| B. Crediti Verso                |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| Banche                          | 226.833 |              | 38.309            | 188.583   | 209.863 | 3.044             | 7.891     | 198.832   | 8,09%   |
| 1. Finanziamenti                | 188.583 |              |                   | 188.583   | 198.832 |                   |           | 198.832   | -5,15%  |
| 1.1 Conti correnti              |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| e depositi liberi               | 130.579 | Χ            | Χ                 | Χ         | 91.954  | Х                 | Χ         | Χ         | 42,00%  |
| 1.2 Depositi vincolati          | 8.040   | Χ            | Χ                 | Χ         | 7.780   | X                 | X         | Χ         | 3,34%   |
| 1.3 Altri                       |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| finanziamenti:                  | 49.964  | Χ            | Χ                 | X         | 99.098  | X                 | Χ         | X         | -49,58% |
| - Pronti contro                 |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| termine attivi                  | 49.964  | X            | X                 | X         | 99.098  | X                 | Χ         | X         | -49,58% |
| - Leasing finanziario           |         | X            | X                 | X         |         | X                 | X         | X         |         |
| - Altri                         |         | X            | X                 | X         |         | X                 | Χ         | X         |         |
| 2. Titoli di debito             | 38.250  |              | 38.309            |           | 11.031  | 3.044             | 7.891     |           | n.s.    |
| 2.1 Titoli strutturati          |         | Χ            | Χ                 | X         |         | X                 | Χ         | X         |         |
| 2.2 Altri titoli                |         |              |                   |           |         |                   |           |           |         |
| di debito                       | 38.250  | Х            | X                 | Χ         | 11.031  | X                 | Χ         | Х         | n.s.    |
| Totale                          | 226.833 |              | 38.309            | 188.583   | 209.863 | 3.044             | 7.891     | 198.832   | 8,09%   |

#### Legenda:

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Generalmente il *fair value* dei crediti verso banche non si discosta di molto dal valore di bilancio trattandosi di crediti a breve termine e negoziati a tassi di mercato.

#### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/                   |             |                   | Totale 20 | )16 |            |         | Totale 2015 |                               |            |    |        | Var. % 2016/2015 |                    |             |
|---|-------------|-------------------|-----------|-----|------------|---------|-------------|-------------------------------|------------|----|--------|------------------|--------------------|-------------|
| Valori                                  | \           | /alori di Bilanci | 0         |     | Fair Value |         |             | Valori di Bilancio Fair Value |            |    |        |                  | Valori di Bilancio |             |
|   | Non         | Deteri            | iorati    |     |            |         | Non         | D                             | eteriorati |    |        |                  | Non                |             |
|   | deteriorati | Acquistati        | Altri     | L1  | L2         | L3      | deteriorati | Acquistati                    | Altri      | L1 | L2     | L3               | deterior.          | Deteriorati |
| Finanziamenti                           | 939.553     |                   | 116.502   |     | 1.         | 170.336 | 1.007.971   |                               | 129.056    |    |        | 1.268.614        | -6,79%             | -9,73%      |
| 1. Conti correnti                       | 117.138     |                   | 27.788    | Х   | χ          | Χ       | 127.862     |                               | 30.748     | χ  | Х      | Χ                | -8,39%             | -9,63%      |
| 2. Pronti contro termine attivi         |             |                   |           | Х   | χ          | Χ       |             |                               |            | χ  | Х      | Χ                |                    |             |
| 3. Mutui                                | 650.956     |                   | 77.234    | Х   | χ          | χ       | 627.477     |                               | 86.032     | χ  | χ      | χ                | 3,74%              | -10,23%     |
| 4. Carte di credito, prestiti personali |             |                   |           |     |            |         |             |                               |            |    |        |                  |                    |             |
| e cessioni del quinto                   | 74.910      |                   | 740       | Х   | χ          | Χ       | 88.087      |                               | 1.453      | χ  | Х      | Χ                | -14,96%            | -49,07%     |
| 5. Leasing finanziario                  |             |                   |           | Х   | χ          | χ       |             |                               |            | χ  | χ      | χ                |                    |             |
| 6. Factoring                            |             |                   |           | Х   | χ          | χ       |             |                               |            | χ  | χ      | χ                |                    |             |
| 7. Altri finanziamenti                  | 96.549      |                   | 10.740    | Х   | χ          | χ       | 164.545     |                               | 10.823     | χ  | χ      | χ                | -41,32%            | -0,77%      |
| Titoli di debito                        | 5.512       |                   |           |     | 5.613      |         | 10.491      |                               |            |    | 10.493 |                  | -47,46%            |             |
| 8. Titoli strutturati                   |             |                   |           | Х   | χ          | χ       |             |                               |            | χ  | Χ      | Χ                |                    |             |
| 9. Altri titoli di debito               | 5.512       |                   |           | Х   | χ          | χ       | 10.491      |                               |            | χ  | Χ      | χ                | -47,46%            | n.s.        |
| Totale                                  | 945.065     |                   | 116.502   |     | 5.613 1.   | 170.336 | 1.018.462   |                               | 129.056    |    | 10.493 | 1.268.614        | -7,21%             | -9,73%      |

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute tramite modelli di calcolo che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Nel corso del 2016 la Banca di Imola ha ceduto pro-soluto un portafoglio di crediti deteriorati, comprensivi di interessi, pari a complessivi 6.888 migliaia di euro lordi di nominale. A fronte di detta operazione si è contabilizzata una perdita netta da realizzo pari a 597 migliaia di euro come indicato in sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di crediti della presente nota.

Durante l'esercizio 2016 si è anche perfezionata un'operazione di acquisto pro-soluto dalla società Italcredi S.p.A. (anch'essa facente parte del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna) di crediti per cessioni del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento.

L'operazione ha interessato n. 398 posizioni in bonis per un importo totale di 11.179 migliaia di euro ed è avvenuta secondo la procedura della cessione dei "crediti individuabili in blocco" ex art.58 del T.U.B., nel rispetto della normativa sulla privacy, ed a condizioni di mercato. Tali posizioni sono incluse nella sopra esposta tabella al punto 4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto". L'operazione è stata effettuata con una Parte Correlata ed è avvenuta a condizioni normalmente riscontrabili sul mercato.

#### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/     |             | Totale 2016      |             | Totale 2015      |  |  |
|---------------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|--|--|
| Valori                    | Non         | Deteriorati      | Non         | Deteriorati      |  |  |
|                           | deteriorati | Acquistati Altri | deteriorati | Acquistati Altri |  |  |
| 1 Titoli di debito        | 5.512       |                  | 10.491      |                  |  |  |
| a) Governi                |             |                  |             |                  |  |  |
| b) Altri Enti pubblici    | 320         |                  | 341         |                  |  |  |
| c) Altri emittenti        | 5.192       |                  | 10.150      |                  |  |  |
| - imprese non finanziarie |             |                  |             |                  |  |  |
| - imprese finanziarie     | 5.192       |                  | 10.150      |                  |  |  |
| - assicurazioni           |             |                  |             |                  |  |  |
| - altri                   |             |                  |             |                  |  |  |
| 2 Finanziamenti verso:    | 939.553     | 116.502          | 1.007.971   | 129.056          |  |  |
| a) Governi                | 8.535       | 17               | 5.221       |                  |  |  |
| b) Altri Enti pubblici    | 1.741       | 122              | 1.946       |                  |  |  |
| c) Altri soggetti         | 929.277     | 116.363          | 1.000.804   | 129.056          |  |  |
| - imprese non finanziarie | 457.496     | 81.479           | 503.550     | 89.694           |  |  |
| - imprese finanziarie     | 8.071       | 679              | 52.363      | 700              |  |  |
| - assicurazioni           |             |                  |             |                  |  |  |
| - altri                   | 463.710     | 34.204           | 444.891     | 38.662           |  |  |
| Totale                    | 945.065     | 116.502          | 1.018.462   | 129.056          |  |  |

Di seguito viene riportata anche la composizione analitica del portafoglio deteriorato che comprende i passaggi a perdite delle posizioni che ne avevano maturato i presupposti al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività della Banca.

| Tipologie                       | Lordi     | Rettifiche | Netti     | % sul Totale<br>Crediti Clietela | %<br>di Copertura |
|---------------------------------|-----------|------------|-----------|----------------------------------|-------------------|
| Sofferenze                      | 148.409   | 84.161     | 64.248    | 6,05%                            | 56,71%            |
| Inadempienze probabili          | 63.749    | 13.276     | 50.473    | 4,75%                            | 20,83%            |
| Esposizioni scadute deteriorate | 2.074     | 293        | 1.781     | 0,17%                            | 14,13%            |
| Bonis                           | 953.626   | 8.561      | 945.065   | 89,03%                           | 0,90%             |
| Totale a bilancio               | 1.167.858 | 106.291    | 1.061.567 | 100,00%                          | 9,10%             |

Con l'inclusione dei crediti stralciati e passati a perdita il *coverage ratio* dei crediti a sofferenza ammonta al 56,71%.

#### 7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Banca di Imola Spa non detiene Crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

#### 7.4 Leasing finanziario

Banca di Imola Spa non detiene Crediti verso la clientela in forma di *leasing* finanziario.

#### Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

#### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

|                        | FV 2016 |     | VN FV 2015 |      |     | VN    |     |        |
|------------------------|---------|-----|------------|------|-----|-------|-----|--------|
|                        | L 1     | L 2 | L 3        | 2016 | L 1 | L 2   | L 3 | 2015   |
| A. Derivati finanziari |         | 9   |            | 300  |     | 1.329 |     | 20.393 |
| 1. Fair value          |         | 9   |            | 300  |     | 1.329 |     | 20.393 |
| 2. Flussi finanziari   |         |     |            |      |     |       |     |        |
| 3. Investimenti esteri |         |     |            |      |     |       |     |        |
| B. Derivati creditizi  |         |     |            |      |     |       |     |        |
| 1. Fair value          |         |     |            |      |     |       |     |        |
| 2. Flussi finanziari   |         |     |            |      |     |       |     |        |
| Totale                 |         | 9   |            | 300  |     | 1.329 |     | 20.393 |

Legenda: FV = fair value L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3 Vn = Valore nozionale

#### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/                |          |           | Fai        | r Value   |        |          | Flussi fi | nanziari | Investimenti |
|----------------------------|----------|-----------|------------|-----------|--------|----------|-----------|----------|--------------|
| Tipo di copertura          |          | S         | pecifica   |           |        | Generica | Specifica | Generica | esteri       |
|                            | Rischio  | Rischio   | Rischio    | Rischio   | Più    |          |           |          |              |
|                            | di tasso | di cambio | di credito | di prezzo | rischi |          |           |          |              |
| 1. Attività finanziarie    |          |           |            |           |        |          |           |          |              |
| disponibili per la vendita |          |           |            |           |        | X        |           | Χ        | X            |
| 2. Crediti                 |          |           |            | Χ         |        | X        |           | Χ        | X            |
| 3. Attività finanziarie    |          |           |            |           |        |          |           |          |              |
| detenute sino              |          |           |            |           |        |          |           |          |              |
| alla scadenza              | X        |           |            | Χ         |        | X        |           | Χ        | X            |
| 4. Portafoglio             | X        | Χ         | Χ          | Χ         | Χ      |          | X         |          | X            |
| 5. Altre operazioni        |          |           |            |           |        | X        |           | Χ        |              |
| Totale attività            |          |           |            |           |        |          |           |          |              |
| 1. Passività finanziarie   | 9        |           |            | Χ         |        | X        |           | Χ        | X            |
| 2. Portafoglio             | X        | Χ         | Χ          | Χ         | Χ      |          | X         |          | X            |
| Totale passività           | 9        |           |            |           |        |          |           |          |              |
| 1. Transazioni attese      | Х        | Χ         | Χ          | Χ         | Χ      | X        |           | Χ        | X            |
| 2. Portafoglio di attività |          |           |            |           |        |          |           |          |              |
| e passività finanziarie    | X        | Χ         | Χ          | Χ         | Χ      |          | X         |          |              |

Il portafoglio dei "contratti derivati di copertura" è composto da derivati IRS impiegati dalla Banca con lo scopo di annullare o ridurre i rischi di mercato ai quali è esposta la posizione passiva oggetto della protezione.

In base alle regole dell'hedge accounting tale posizione è valutata anch'essa al fair value con contropartita a conto economico.

Al fine di verificare l'efficacia della copertura, ovvero la capacità del derivato di compensare le variazioni di fair value dell'oggetto coperto, si sono eseguiti i test come stabilito dallo IAS 39 AG 105, secondo il quale una relazione di copertura è da considerarsi altamente efficace qualora il rapporto tra la variazione del fair value dello strumento coperto e la variazione dello strumento di copertura sia compresa nel range 80%-125%.

L'applicazione del "dollar offset method" ha dimostrato l'efficacia solo per una delle due coperture in essere; si è pertanto provveduto per la relazione non efficace a riclassificare lo strumento derivato tra le attività finanziarie di negoziazione ed a valutare uno strumento finanziario coperto con il criterio dell'interesse effettivo.

#### Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate anche in modo congiunto, né sottoposte ad influenza notevole.

#### Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

#### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori                              | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|--|-------------|-------------|----------------|
| 1. Attività di proprietà                     | 16.862      | 17.417      | -3,19%         |
| a) terreni                                   | 4.428       | 4.428       | inv.           |
| b) fabbricati                                | 11.760      | 12.196      | -3,57%         |
| c) mobili                                    | 83          | 157         | -47,13%        |
| d) impianti elettronici                      | 81          | 103         | -21,36%        |
| e) altre                                     | 510         | 533         | -4,32%         |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario |             |             |                |
| a) terreni                                   |             |             |                |
| b) fabbricati                                |             |             |                |
| c) mobili                                    |             |             |                |
| d) impianti elettronici                      |             |             |                |
| e) altre                                     |             |             |                |
| Totale A                                     | 16.862      | 17.417      | -3,19%         |

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulate.

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

|   |                       | Totale 2016                       |           |                               | Totale 2015                       |           | Var. %                   |
|---|-----------------------|-----------------------------------|-----------|-------------------------------|-----------------------------------|-----------|--------------------------|
|   | VB                    | Fair Value<br>Livello 1 Livello 2 | Livello 3 | VB                            | Fair Value<br>Livello 1 Livello 2 | Livello 3 | 2016/15<br>VB            |
| <ol> <li>Attività di proprietà         <ul> <li>a) terreni</li> <li>b) fabbricati</li> </ul> </li> <li>Attività acquisite in leasing finanziario</li> </ol> | 1.686<br>426<br>1.260 | 1.873<br>447<br>1.426             |           | 1. <b>721</b><br>426<br>1.295 | 1.873<br>447<br>1.426             |           | -2,03%<br>inv.<br>-2,70% |
| a) terreni<br>b) fabbricati   |                       |                                   |           |                               |                                   |           |                          |
| Totale  | 1.686                 | 1.873                             |           | 1.721                         | 1.873                             |           | -2,03%                   |

#### Legenda:

VB = valore di bilancio

Le attività materiali a scopo investimento sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulate.

#### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non detiene attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

#### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

|  | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti<br>elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|--------|-------------------------|-------|--------|
| A. Esistenze iniziali Lorde                            | 4.428   | 21.765     | 3.437  | 880                     | 5.994 | 36.504 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                   |         | 9.569      | 3.279  | 776                     | 5.461 | 19.085 |
| A.2 Esistenze iniziali nette                           | 4.428   | 12.196     | 158    | 104                     | 533   | 17.419 |
| B. Aumenti:  |         |            | 17     | 92                      | 143   | 252    |
| B.1 Acquisti   |         |            | 5      | 57                      | 103   | 165    |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                  |         |            |        |                         |       |        |
| B.3 Riprese di Valore                                  |         |            |        |                         |       |        |
| B.4 Variazioni positive di Fair Value                  |         |            |        |                         |       |        |
| imputate a:  |         |            |        |                         |       |        |
| a) Patrimonio Netto                                    |         |            |        |                         |       |        |
| b) Conto Economico                                     |         |            |        |                         |       |        |
| B.5 Differenze positive di Cambio                      |         |            |        |                         |       |        |
| B.6 Trasferimenti da immobili                          |         |            |        |                         |       |        |
| detenuti a scopo di investimento                       |         |            |        |                         |       |        |
| B.7 Altre Variazioni                                   |         |            | 12     | 35                      | 40    | 87     |
| C. Diminuzioni:  |         | 436        | 92     | 115                     | 166   | 809    |
| C.1 Vendite  |         |            | 12     | 35                      | 40    | 87     |
| C.2 Ammortamenti                                       |         | 436        | 80     | 80                      | 126   | 722    |
| C.3 Rettifiche di valore da                            |         |            |        |                         |       |        |
| deterioramento imputate a:                             |         |            |        |                         |       |        |
| a) Patrimonio Netto                                    |         |            |        |                         |       |        |
| b) Conto Economico                                     |         |            |        |                         |       |        |
| C.4 Variazioni negative di Fair Value                  |         |            |        |                         |       |        |
| imputate a:  |         |            |        |                         |       |        |
| a) Patrimonio Netto                                    |         |            |        |                         |       |        |
| b) Conto Economico                                     |         |            |        |                         |       |        |
| C.5 Differenze negative di cambio C.6 Trasferimenti a: |         |            |        |                         |       |        |
| a) attività materiali detenute                         |         |            |        |                         |       |        |
| a scopo di investimento                                |         |            |        |                         |       |        |
| b) attività in via di dismissione                      |         |            |        |                         |       |        |
| C.7 Altre Variazioni                                   |         |            |        |                         |       |        |
| D. Rimanenze Finali nette                              | 4.428   | 11.760     | 83     | 81                      | 510   | 16.862 |
| D.1 Riduzione di Valore totali nette                   | 7.720   | 10.005     | 3.347  | 821                     | 5.547 | 19.720 |
| D.2 Rimanenze Finali Lorde                             | 4.428   | 21.765     | 3.430  | 902                     | 6.057 | 36.582 |
| E. Valutazione al costo                                | 120     | 2117 00    | 0.100  | 002                     | 5.507 | 33.302 |

La sottovoce "E - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono a storni di fondi di ammortamento a seguito di operazioni di cessione/dismissione avvenute nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione.

Per un dettaglio sulla vita utile stimata in anni per le principali classi di cespiti si rimanda alla sezione 11 del Conto Economico.

## 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

|  | Totale<br>Terreni | Totale<br>Fabbricati |
|--|-------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali                            | 426               | 1.295                |
| B. Aumenti:                                      |                   |                      |
| B.1 Acquisti                                     |                   |                      |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate            |                   |                      |
| B.3 Variazioni positive di fair value            |                   |                      |
| B.4 Riprese di valore                            |                   |                      |
| B.5 Differenze di cambio positive                |                   |                      |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale  |                   |                      |
| B.7 Altre variazioni                             |                   |                      |
| C. Diminuzioni:                                  |                   | 35                   |
| C.1 Vendite                                      |                   |                      |
| C.2 Ammortamenti                                 |                   | 35                   |
| C.3 Variazioni negative di fair value            |                   |                      |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento       |                   |                      |
| C.5 Differenze di cambio negative                |                   |                      |
| C.6Trasferimenti ad altri portafogli di attività |                   |                      |
| a) immobili ad uso funzionale                    |                   |                      |
| b) attività non correnti in via di dismissione   |                   |                      |
| C.7 Altre variazioni                             |                   |                      |
| D. Rimanenze finali nette                        | 426               | 1.260                |
| E. Valutazione al fair value                     | 447               | 1.426                |

## 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di redazione della presente nota non risultano impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali (ordini non ancora evasi).

#### Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologie di attività

| Attività/Valori                        | Totale   | 31/12/16   | Totale   | 31/12/15   | Var.%    | 2016/15    |
|--|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
|  | Durata   | Durata     | Durata   | Durata     | Durata   | Durata     |
|  | definita | indefinita | definita | indefinita | definita | indefinita |
| A.1 Avviamento                         | X        |            | X        |            |          |            |
| A.2 Altre attività immateriali         | 3        |            | 12       |            | -72,82%  |            |
| A.2.1 Attività valutate al costo:      | 3        |            | 12       |            | -72,82%  |            |
| a) Attività immateriali                |          |            |          |            |          |            |
| generate internamente                  |          |            |          |            |          |            |
| b) Altre attività                      | 3        |            | 12       |            |          |            |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: |          |            |          |            |          |            |
| a) Attività immateriali                |          |            |          |            |          |            |
| generate internamente                  |          |            |          |            |          |            |
| b) Altre attività                      |          |            |          |            |          |            |
| Totale                                 | 3        |            | 12       |            | -72,82%  |            |

Le attività immateriali sono costituite unicamente da software e sono valutate al costo.

Nella voce altre sono esposti i costi capitalizzati per software acquistati. Il tasso di ammortamento relativo è convenuto pari al 33,33%.

#### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

|  | Avviamento | Altre attività<br>immateriali:<br>generate internamente<br>Def. Indef. | Altre attività<br>immateriali:<br>altre<br>Def. Indef. | Totale    |
|--|------------|--|--|-----------|
| A. Esistenze iniziali  |            |  | 452  | 452       |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette<br>A.2 Esistenze iniziali nette |            |  | 440<br>12  | 440<br>12 |
| B. Aumenti:  |            |  | 12   | 12        |
| B.1 Acquisti   |            |  |  |           |
| B.2 Incrementi di attività   |            |  |  |           |
| immateriali interne  | X          |  |  |           |
| B.3 Riprese di valore  | X          |  |  |           |
| B.4 Variazioni positive di fair value                                |            |  |  |           |
| - a patrimonio netto   | X          |  |  |           |
| - a conto economico  | Х          |  |  |           |
| B.5 Differenze di cambio positive<br>B.6 Altre variazioni            |            |  |  |           |
| C. Diminuzioni:  |            |  | 9  | 9         |
| C.1 Vendite  |            |  | 3  |           |
| C.2 Rettifiche di valore:  |            |  |  |           |
| - Ammortamenti   | Х          |  | 9  | 9         |
| - Svalutazioni   |            |  |  |           |
| + patrimonio netto   | X          |  |  |           |
| + conto economico  | X          |  |  |           |
| C.3 Variazioni negative di fair value                                |            |  |  |           |
| - a patrimonio netto   |            |  |  |           |
| - a conto economico  |            |  |  |           |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione   |            |  |  |           |
| C.5 Differenze di cambio negative                                    |            |  |  |           |
| C.6 Altre variazioni   |            |  |  |           |
| D. Rimanenze finali nette  |            |  | 3  | 3         |
| D.1Rettifiche di valore totali nette                                 |            |  | 449  | 449       |
| E. Rimanenze finali lorde  |            |  | 452  | 452       |
| F. Valutazione al costo  |            |  |  |           |

Legenda: Def: durata definita Indef.: durata indefinita

La sottovoce "F - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

#### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto seque:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- alla data di redazione della presente nota non risultano impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ordini non ancora evasi (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

#### \_

#### Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali poste deducibili, in contropartita a conto economico, riguardano:

- fondi rischi e oneri per controversie legali per 671 migliaia di euro;
- fondi rischi e oneri per oneri contrattuali per 84 migliaia di euro;
- altre passività per 336 migliaia di euro;
- rettifiche di valore su crediti per 23.609 migliaia di euro;
- rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 221 migliaia di euro;
- attualizzazione Fondo integrativo pensione per 100 migliaia di euro;
- il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna SpA derivante dall'adesione all'*istituto fiscale* denominato *"consolidato nazionale"* per 900 migliaia di euro.

Le poste deducibili, in contropartita a patrimonio netto, riguardano:

- riserve da valutazione negative concernenti il trattamento di fine rapporto rilevato in bilancio in base al principio contabile internazionale *las 19 revised* per 74 migliaia di euro;
- riserve da valutazione negative concernenti attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli obbligazionari) il cui *fair value* risulta inferiore al costo per 89 migliaia di euro;
- l'avviamento, appostato fra le riserve negative di patrimonio, relativo all'acquisto *Under Common Control* della capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di un ramo d'azienda per 571 migliaia di euro.

#### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le poste tassabili, in contropartita a conto economico, riguardano gli accantonamenti per T.F.R. pari a 21 migliaia di euro e l'intervento ex Schema volontario del FITD pari a 55 migliaia di euro.

Le poste tassabili, in contropartita a patrimonio netto, riguardano:

- riserve da valutazione positive concernenti attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli obbligazionari) il cui fair value risulta superiore al costo per 322 migliaia di euro;
- riserve da valutazione positive concernenti il fondo integrativo della pensione a favore del personale rilevato in bilancio in base al principio contabile internazionale *las 19 revised* per 26 migliaia di euro;
- cessione ramo d'azienda *Under Common Control* per 881 migliaia di euro.

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale                                | 26.615      | 24.858      |
| 2. Aumenti:  | 1.044       | 2.033       |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:    |             |             |
| a) relative a precedenti esercizi                  |             |             |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       |             |             |
| c) riprese di valore                               |             |             |
| d) altre   |             |             |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 144         | 2.033       |
| 2.3 Altri aumenti                                  | 900         |             |
| 3. Diminuzioni:                                    | 1.740       | 276         |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:   | 1.508       | 276         |
| a) rigiri  | 1.508       | 276         |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  |             |             |
| c) mutamento dei criteri contabili                 |             |             |
| d) altre   |             |             |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |             |             |
| 3.3 Altre diminuzioni:                             | 232         |             |
| a) trasformazione in crediti di imposta            |             |             |
| di cui alla L. 214 /2011                           |             |             |
| b) altre   | 232         |             |
| 4. Importo finale                                  | 25.919      | 26.615      |

## 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

|   | Totale 2016 | Totale 2015 |
|---|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale                     | 24.852      | 23.372      |
| 2. Aumenti:                             |             | 1.480       |
| 3. Diminuzioni                          | 1.243       |             |
| 3.1 Rigiri                              | 1.243       |             |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta |             |             |
| a) derivante da perdite di esercizio    |             |             |
| b) derivante da perdite fiscali         |             |             |
| 3.3 Altre diminuzioni                   |             |             |
| 4. Importo finale                       | 23.609      | 24.852      |

Tutte le imposte anticipate di cui alla L.214/2011 sono relative a rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del TUIR.

# 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

|  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale                                | 20          | 39          |
| 2. Aumenti:  | 56          |             |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     |             |             |
| a) relative a precedenti esercizi                  |             |             |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       |             |             |
| c) altre   |             |             |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 56          |             |
| 2.3 Altri aumenti                                  |             |             |
| 3. Diminuzioni                                     |             | 19          |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    |             | 19          |
| a) rigiri  |             | 19          |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       |             |             |
| c) altre   |             |             |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |             |             |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |             |             |
| 4. Importo finale                                  | 76          | 20          |

## 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale                                | 861         | 652         |
| 2. Aumenti:  | 135         | 312         |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:    | 103         |             |
| a) relative a precedenti esercizi                  | 103         |             |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |             |             |
| c) altre   |             |             |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 32          | 312         |
| 2.3 Altri aumenti                                  |             |             |
| 3. Diminuzioni                                     | 261         | 103         |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:   | 261         | 103         |
| a) rigiri  | 261         | 103         |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  |             |             |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        |             |             |
| d) altre   |             |             |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |             |             |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |             |             |
| 4. Importo finale                                  | 735         | 861         |

#### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale                                | 1.359       | 1.917       |
| 2. Aumenti:  | 313         | 29          |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     |             |             |
| a) relative a precedenti esercizi                  |             |             |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |             |             |
| c) altre   |             |             |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 313         | 29          |
| 2.3 Altri aumenti                                  |             |             |
| 3. Diminuzioni                                     | 443         | 587         |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    | 443         | 587         |
| a) rigiri  | 443         | 587         |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       |             |             |
| c) altre   |             |             |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |             |             |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |             |             |
| 4. Importo finale                                  | 1.229       | 1.359       |

#### Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

|   | Totale 2016 | Totale 2015 |
|---|-------------|-------------|
| Assegni di terzi in lavorazione                   | 1.617       | 3.235       |
| Spese sostenute su imm.terzi                      | 87          | 143         |
| Partite in corso di lavorazione                   | 11.105      | 9.814       |
| Ratei e risconti non riconducibili a voce propria | 333         | 217         |
| Altre   | 18.812      | 19.099      |
| Totale  | 31.954      | 32.508      |

Nella voce "spese sostenute su immobili di terzi" vengono incluse le spese sostenute su quei beni non riconducibili alla voce "attività materiali" e la cui quota di ammortamento viene contabilizzata nel conto economico alla voce "Altri proventi ed oneri di gestione".

La voce "partite in corso di lavorazione" contiene principalmente incassi, prelievi bancomat, effetti e pagamenti in fase di lavorazione non ancora addebitati.

Tra gli importi inclusi nella voce "Altre" si richiamano si segnalano i bonifici ricevuti in lavorazione per 10.184 migliaia di euro.

#### **Passivo**

#### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|---|-------------|-------------|----------------|
| 1. Debiti verso banche centrali                                       |             |             |                |
| 2. Debiti verso banche  | 398.595     | 612.192     | -34,89%        |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi                                  | 3.733       | 373         | n.s.           |
| 2.2 Depositi vincolati  | 90.002      | 63.127      | 42,57%         |
| 2.3 Finanziamenti   | 304.860     | 548.692     | -44,44%        |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | 304.860     | 548.692     | -44,44%        |
| 2.3.2 Altri   |             |             |                |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |             |             |                |
| 2.5 Altri debiti  |             |             |                |
| Totale Fair Value livello1  | 398.595     | 612.192     | -34,89%        |
| Fair Value livello2   |             |             |                |
| Fair Value livello3   | 398.595     | 612.192     | -34,89%        |
| Totale Fair Value   | 398.595     | 612.192     | -34,89%        |

Il fair value dei debiti verso banche approssima il valore di bilancio in quanto le poste in oggetto hanno natura temporale a vista o a breve termine (entro i dodici mesi) ed i tassi applicati sono in linea con il mercato.

Nel corso dell'esercizio Banca di Imola si è avvalsa per il tramite della Capogruppo, della possibilità di rifinanziarsi a medio termine dalla BCE (operazioni TLTRO 2 – Targeted Long Term Refinancing Operations), L'importo complessivo dei finanziamenti così ottenuti (al netto dei rimborsi effettuati) a mezzo operazioni in Pct e di deposito ammonta alla data di riferimento della presente nota a 255 milioni di euro.

# Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

## 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale 2016    | Totale 2015    | Var. % 2016/15 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi  | 863.076        | 791.376        | 9,06%          |
| 2. Depositi vincolati  | 30.037         | 31.916         | -5,89%         |
| 3. Finanziamenti   | 8.588          | 5.253          | 63,49%         |
| <ul><li>3.1 Pronti contro termine passivi</li><li>3.2 Altri</li><li>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri<br/>strumenti patrimoniali</li><li>5. Altri debiti</li></ul> | 8.588<br>2.673 | 5.253<br>2.688 | 63,49%         |
| Totale Fair Value livello1 Fair Value livello2   | 904.374        | 831.233        | 8,80%          |
| Fair Value livello3  | 905.869        | 831.233        | 8,98%          |
| Totale Fair Value  | 905.869        | 831.233        | 8,98%          |

#### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

|                 |         | Totale 2016                      |        |         | Var. %                            |       |               |
|-----------------|---------|----------------------------------|--------|---------|-----------------------------------|-------|---------------|
|                 | VB      | Fair Valu<br>Livello 1 Livello 2 |        | VB      | Fair Value<br>Livello 1 Livello 2 |       | 2016/15<br>VB |
| A. Titoli       | 475.035 | 465.066                          | 15.136 | 567.713 | 573.279                           | 2.936 | -16,32%       |
| 1. Obbligazioni | 460.059 | 465.066                          |        | 564.787 | 573.279                           |       | -18,54%       |
| 1.1 strutturate | 48.385  | 49.065                           |        | 36.626  | 37.937                            |       | 32,11%        |
| 1.2 altre       | 411.674 | 416.001                          |        | 528.161 | 535.342                           |       | -22,06%       |
| 2. Altri titoli | 14.976  |                                  | 15.136 | 2.926   |                                   | 2.936 | n.s.          |
| 2.1 strutturati |         |                                  |        |         |                                   |       |               |
| 2.2 altri       | 14.976  |                                  | 15.136 | 2.926   |                                   | 2.936 | n.s.          |
| Totale          | 475.035 | 465.066                          | 15.136 | 567.713 | 573.279                           | 2.936 | -16,32%       |

Legenda: FV = fair value VB = valore di bilancio

I titoli presenti nel livello 3 rappresentano l'ammontare dei certificati di deposito contabilizzati al costo.

Il fair value dei titoli in circolazione è stato determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsti con tassi e condizioni di mercato.

## 3.2 2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il valore di bilancio dei prestiti subordinati (comprensivi dei ratei maturati) ammonta a 88.933 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio ed i valori ai fini della computabilità nel patrimonio di vigilanza.

| Descrizione                   | Nominale in<br>Circolazione al<br>31/12/2016 | Data<br>Emissione | Inizio<br>Ammortamento | Scadenza      | Amortizing | Importo residuo<br>computabile ai fini<br>del Patrimonio<br>di vigilanza |
|-------------------------------|--|-------------------|------------------------|---------------|------------|--|
| 256* BDI 21/10/2017 2,70% SUB | 290  | 21/10/10          | 21/10/12               | 21/10/17      | SÌ         | -  |
| 257*BDI 21/10/2017 3,00% SUB  | 9.633  | 21/10/10          | 21/10/12               | 21/10/17      | NO         | -  |
| 283* BDI 15/02/2019 4,75% SUE | 3 2.645                                      | 15/02/12          | 31/03/15               | 15/02/19      | SÌ         | -  |
| 297* BDI 18/03/2020 3,4% SUB  | 2.558  | 18/03/13          | 31/03/16               | 18/03/20      | SÌ         | -  |
| 305* BDI 09/08/2020 3,30% SUE | 3 1.102                                      | 09/08/13          | 30/09/16               | 09/08/20      | SÌ         | -  |
| 327* BDI 12/03/2022 2% SUB    | 1.338  | 12/03/15          | 12/03/17               | 12/03/22      | NO         | 1.338  |
| 328* BDI 15/04/2021 2,25% SUE | 30.000                                       | 15/04/15          | 15/04/16               | 15/04/21      | NO         | 25.728   |
| 328 Bis* BDI 23 2,40% SUB     | 16.943                                       | 15/04/15          | 15/04/18               | 15/04/23      | NO         | 16.943   |
| 330* BDI 23 2,40% SUB         | 5.197  | 10/07/15          | 10/07/18               | 10/07/23      | NO         | 5.197  |
| 331* BDI 21 2,25% SUB         | 18.515                                       | 10/07/15          | 10/07/16               | 10/07/21      | NO         | 16.751   |
| Totale                        | 88.221                                       |                   |                        |               |            | 65.957   |
|                               |  |                   | Valo                   | re di Bilanci | 0          | 88.933   |

Si precisa che in ottemperanza alle interpretazioni EBA 1226 del 29 agosto 2014 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi contenuti nel regolamento UE 575/2013, la Banca ha provveduto a scomputare dal calcolo dei fondi propri le emissioni subordinate *amortizing* emesse dopo il 31 dicembre 2011. La Banca non ha prestiti *amortizing* rientranti nel cosiddetto regime del *granfhatering*.

#### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Tra le "obbligazioni altre" di cui alla tabella 3.1 è inclusa una emissione coperta con contratto di *Interest Rate Swap* per un nominale complessivo pari a 300 migliaia di euro. La contabilizzazione secondo le regole dell'*hedge accounting* prevede, trattandosi di *fair value hedge*, la compensazione delle variazioni di fair value dell'elemento coperto e dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta tramite la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore a rettifica del rispettivo valore di carico.

### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/     |    | Totale 2016 |     |     |     |    | Totale 2015 |     |     |     |
|---------------------------|----|-------------|-----|-----|-----|----|-------------|-----|-----|-----|
| Valori                    |    |             | FV  |     |     |    |             | FV  |     |     |
|                           | VN | L 1         | L 2 | L 3 | FV* | VN | L 1         | L 2 | L 3 | FV* |
| A. Passività per cassa    |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 1. Debiti verso banche    |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 2. Debiti verso clientela |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 3. Titoli di debito       |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 3.1 Obbligazioni          |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 3.1.1 Strutturate         |    |             |     |     | X   |    |             |     |     | Х   |
| 3.1.2 Altre obbligazioni  |    |             |     |     | X   |    |             |     |     | Х   |
| 3.2 Altri Titoli          |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 3.2.1 Strutturati         |    |             |     |     | X   |    |             |     |     | Х   |
| 3.2.2 Altri               |    |             |     |     | X   |    |             |     |     | Х   |
| Totale A                  |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| B. Strumenti derivati     |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 1. Derivati finanziari    |    |             | 228 |     | 228 |    |             | 156 |     | 156 |
| 1.1 Di negoziazione       | X  |             | 228 |     | X   | X  |             | 156 |     | Х   |
| 1.2 Connessi con la       |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| fair value option         | X  |             |     |     | X   | Χ  |             |     |     | Х   |
| 1.3 Altri                 | X  |             |     |     | X   | X  |             |     |     | Х   |
| 2. Derivati creditizi     |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| 2.1 Di negoziazione       | X  |             |     |     | X   | Χ  |             |     |     | Х   |
| 2.2 Connessi con          |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| la fair value option      | X  |             |     |     | X   | Χ  |             |     |     | Х   |
| 2.3 Altri                 | X  |             |     |     | X   | Χ  |             |     |     | Х   |
| Totale B                  |    |             | 228 |     | 228 |    |             | 156 |     | 156 |
|                           |    |             |     |     |     |    |             |     |     |     |
| Totale (A+B)              |    |             | 228 |     | 228 |    |             | 156 |     | 156 |

#### Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati finanziari "di negoziazione" si riferiscono principalmente ad operazioni a termine in valuta.

## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

## 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/     |    |     | Totale 20 | Totale 2015 |     |        |     |       |     |        |
|---------------------------|----|-----|-----------|-------------|-----|--------|-----|-------|-----|--------|
| Valori                    |    |     | FV        |             |     |        |     | FV    |     |        |
|                           | VN | L 1 | L 2       | L 3         | FV* | VN     | L 1 | L 2   | L 3 | FV*    |
| A. Passività per cassa    |    |     |           |             |     |        |     |       |     |        |
| 1. Debiti verso banche:   |    |     |           |             |     |        |     |       |     |        |
| 1.1 Strutturati           |    |     |           |             | Χ   |        |     |       |     | Χ      |
| 1.2 Altri                 |    |     |           |             | Χ   |        |     |       |     | Χ      |
| 2. Debiti verso clientela |    |     |           |             |     |        |     |       |     |        |
| 2.1 Strutturati           |    |     |           |             | Χ   |        |     |       |     | Χ      |
| 2.2 Altri                 |    |     |           |             | Χ   |        |     |       |     | X      |
| 3. Titoli di debito       |    |     |           |             |     | 12.984 | 13  | .199  |     | 13.202 |
| 3.1 Strutturati           |    |     |           |             | Χ   |        |     |       |     | X      |
| 3.2 Altri                 |    |     |           |             |     | 12.984 | 13  | 3.199 |     | Χ      |
| Totale                    |    |     |           |             |     | 12.984 | 13  | .199  |     | 13.202 |

#### Legenda:

FV = fair value  $FV^* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione$ 

VN = valore nominale o nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

#### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

#### Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

|  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| Bonifici in spedizione da regolare                     | 13.955      | 12.790      |
| Differenziale passivo incassi c/terzi                  |             | 16.010      |
| Ratei e risconti non riconducibili a voce propria      | 218         | 248         |
| Debiti tributari verso Erario ed altri enti impositori | 3.978       | 4.558       |
| Debiti riferiti al personale                           | 210         | 215         |
| Debiti verso fornitori e fatture da ricevere           | 6.677       | 6.643       |
| Partite in corso di lavorazione                        | 684         | 1.021       |
| Rettifiche su garanzie rilasciate                      | 908         | 1.021       |
| Altre  | 6.992       | 4.801       |
| Totale   | 33.622      | 47.307      |

La voce "Partite in corso di lavorazione" comprende principalmente effetti e incassi commerciali da regolare.

Alla voce "Altre" figurano principalmente partite transitorie da regolare che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo.

### Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

|   |                                  | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|---|----------------------------------|-------------|-------------|----------------|
| Α | Esistenze Iniziali               | 3.355       | 3.778       | -11,20%        |
| В | Aumenti                          | 180         | 75          | n.s.           |
|   | B1 Accantonamento dell'esercizio | 64          | 75          | -14,67%        |
|   | B2 Altre variazioni              | 116         |             | n.s.           |
| c | Diminuzioni                      | 119         | 498         | -76,10%        |
|   | C1 Liquidazioni effettuate       | 119         | 200         | -40,50%        |
|   | C2 Altre variazioni              |             | 298         | ns             |
| D | Rimanenze finali                 | 3.416       | 3.355       | 1,81%          |

#### 11.2 Altre informazioni

Premesso che i valori espressi in bilancio sono stati asseverati dalla relazione attuariale della società qualificata esterna, autonoma e indipendente, *Managers and Partners* Spa di Roma, si richiama ai fini della presente nota descrittiva quanto già indicato nella Parte A – Politiche Contabili – Sezione 4 "Altri Aspetti"; a partire dal Bilancio 2012 Banca di Imola Spa ha applicato in via anticipata il principio *IAS 19 Revised* (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012) ed ai fini della relativa *disclosure* si specifica quanto segue:

#### • Descrizione delle caratteristiche del piano e dei rischi associati

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; risulta anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di riferimento dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura dell'17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali.

Secondo la normativa italiana il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, *inter alia*, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, (situazione in cui ricadeva Banca di Imola Spa) ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene quindi interamente trasferita al fondo.

#### Metodologia valutativa adottata

La valutazione attuariale del TFR, effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia

dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC. Assirevi ed ABI per le Società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle sequenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Di fatto quindi non computando più le future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, non sussiste la necessità del riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni maturate.

#### • Basi Tecniche adottate ed ipotesi attuariali

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche/attuariali utilizzate:

- tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione assunto pari a 1,62%. Detto tasso è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate A 10+ (in linea con la duration del collettivo in esame);
- tasso annuo di incremento del TFR al 31 dicembre 2016 pari al 2,625%, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- tasso annuo di inflazione assunto pari al: 1,50%;
- tasso di Decesso desunto dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di Inabilità desunto dalle tavole INPS distinte per età e sesso;
- tasso di Pensionamento assunto pari al 100% al raggiungimento dei requisiti AGO;
- incremento annuo retribuzioni per dirigenti: 2,50%; e per impiegati e quadri: 1,00%;
- frequenze annue di anticipazioni e turnover pari rispettivamente al 0,50% ed al 1,00% desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dell'esperienza della Società indipendente incaricata del calcolo attuariale - Managers & Partners Spa.

### • Descrizione degli importi iscritti in Bilancio e collegati al Piano – Riconciliazione Valutazioni IAS 19

| Riconciliazione Valutazioni IAS 19<br>Periodo 01/01/2016–31/12/2016 | Totale TFR<br>2016 |
|---|--------------------|
| Defined Benefit Obligation Iniziale                                 | 3.355              |
| Service cost  | 0                  |
| Interest Cost   | 64                 |
| Benefit Paid  | -119               |
| Trasferimenti in (out)  | 0                  |
| Rivalutaz. TFR  | 0                  |
| Actuarial Gains (Losses) da esperienza                              | -40                |
| Actuarial Gains (Losses) per modifiche ipotesi demografiche         | 0                  |
| Actuarial Gains (Losses) per modifiche ipotesi di tasso             | 156                |
| Defined Benefit Obligation al 31/12/2016                            | 3.416              |

La riconciliazione tra la valutazione *IAS 19 Revised* ed il Fondo TFR civilistico al 31/12/2016 è di seguito descritta:

| Riconciliazione Valutazioni IAS 19 R - TFR Civilistico |       |
|--|-------|
| Defined Benefit Obligation                             | 3.416 |
| TFR Civilistico  | 3.223 |
| Surplus (Deficit)                                      | -193  |

#### • Informazioni aggiuntive e sensitività

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, si forniscono inoltre le seguenti informazioni: Analisi di sensitività alla variazione delle principali assunzioni:

| Banca di Imola Spa                     | Tasso attualizzazione |        | Tasso li | nflazione | Turne  | over   |
|--|-----------------------|--------|----------|-----------|--------|--------|
|  | +0,25%                | -0,25% | +0,25%   | -0,25%    | +1,00% | -1,00% |
| Totale Valore TFR al 31.12.156         | 3.328                 | 3.507  | 3.472    | 3.361     | 3.403  | 3.429  |
| Variazione in termini Assoluti del TFR | -88                   | 91     | 56       | -55       | -13    | 13     |

- Indicazione della durata media finanziaria (duration) del piano = 11,1 anni;

Erogazioni previste nei prossimi 5 anni come da seguente tabella:

| Anni | Erogazioni previste per i prossimi anni |
|------|---|
| 1    | 83                                      |
| 2    | 241                                     |
| 3    | 61                                      |
| 4    | 71                                      |
| 5    | 250                                     |

#### Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

| Voci/Componenti                   | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali  | 268         | 286         | -6,15%         |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri | 2.377       | 2.553       | -6,92%         |
| 2.1 controversie legali           | 1.967       | 2.297       | -14,37%        |
| 2.2 oneri per il personale        | 300         | 73          | n.s.           |
| 2.3 altri                         | 110         | 183         | -39,89%        |
| Totale                            | 2.645       | 2.839       | -6,84%         |

#### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

|   | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|-------------|--------|
| A. Esistenze iniziali                                 | 286                 | 2.553       | 2.839  |
| B. Aumenti  | 14                  | 454         | 468    |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     | 4                   | 454         | 458    |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |                     |             |        |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |        |
| B.4 Altre variazioni                                  | 10                  |             | 10     |
| C. Diminuzioni  | 32                  | 630         | 662    |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           | 32                  | 630         | 662    |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |                     |             |        |
| C.3 Altre variazioni                                  |                     |             |        |
| D. Rimanenze finali                                   | 268                 | 2.377       | 2.645  |

#### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

#### 1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Trattasi di un fondo, integrativo al trattamento INPS, senza autonomia giuridico-patrimoniale che rientra quale debito dell'azienda verso gli iscritti, nel complessivo patrimoniale aziendale.

Ad oggi risultano iscritti n. 2 ex dipendenti o aventi diritto.

I valori espressi in bilancio sono stati confermati dalla relazione attuariale della società esterna, autonoma e indipendente Managers and Partners Spa di Roma.

#### 2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

| Riconciliazione Valutazioni IAS 19<br>Periodo 01.01.2016-31.12.2016 | Totale<br>F.I.P. 2016 |
|---|-----------------------|
| Defined Benefit Obligation Iniziale                                 | 286                   |
| Service cost  | 0                     |
| Interest Cost   | 4                     |
| Benefit Paid  | -32                   |
| Trasferimenti in (out)  | 0                     |
| Actuarial Gains (Losses) da esperienza                              | 6                     |
| Actuarial Gains (Losses) da cambio ipotesi finanziarie              | 4                     |
| Defined Benefit Obligation al 31/12/2016                            | 268                   |

#### 3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Non vi sono specifiche attività poste al servizio del piano.

#### 4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le principali ipotesi attuarli adottate in merito al presente fondo sono:

- tasso annuo di attualizzazione pari a 1,21% utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione. Detto tasso è stato determinato, coerentemente alla duration del collettivo in esame;
- tasso annuo di inflazione pari al 1,50%;
- tasso annuo rivalutazione pensione INPS pari al 1,35%;
- tasso annuo di rivalutazione del Fondo Pensione pari al 1,35%;
- probabilità di decesso dei pensionati diretti, indiretti e di reversibilità desunta dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- probabilità di decesso dei pensionati per invalidità assoluta e permanente desunta dalle tabelle INPS proiezioni 2010.

#### 5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, si forniscono inoltre le seguenti informazioni anche per le ipotesi fatte circa il calcolo attuariale del fondo integrativo pensione.

Analisi di sensitività alla variazione delle principali assunzioni:

| Banca di Imola Spa                        | Tasso atti | ualizzazione | Tasso Inflazione |        |  |
|---|------------|--------------|------------------|--------|--|
|   | +0,25%     | -0,25%       | +0,25%           | -0,25% |  |
| Totale Valore F.I.P. al 31/12/16          | 264        | 273          | 272              | 264    |  |
| Variazione in termini Assoluti del F.I.P. | -4         | 5            | 4                | -4     |  |

Indicazione della durata media finanziaria (duration) del piano = 5,9 anni.

#### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- "controversie legali" per 1,967 milioni di euro (2,297 milioni di euro nel 2015); trattasi di controversie con rischio di sopravvenienze passive per le quali il rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della banca come "probabile";
- "oneri del personale" per 300 migliaia di euro (73 migliaia di euro nel 2015); detto fondo copre le previsioni di future erogazioni a favore del personale secondo le varie forme contrattualmente previste;
- "altri" di cui al punto 2.3 della tabella 12.1, per 110 migliaia di euro (183 migliaia di euro nel 2015); principalmente composti dal fondo beneficenza e convenzioni di tesoreria.

### Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

## 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale ammonta a 24.361 migliaia di euro suddiviso in 8.120.181 azioni ordinarie del valore nominale di 3,00 euro ciascuna.

### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie                                 | Ordinarie | Altre |
|--|-----------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio  | 8.120     |       |
| - interamente liberate                         | 8.120     |       |
| - non interamente liberate                     |           |       |
| A.1 Azioni proprie (-)                         |           |       |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 8.120     |       |
| B. Aumenti                                     |           |       |
| B.1 Nuove emissioni                            |           |       |
| - a pagamento:                                 |           |       |
| - operazioni di aggregazioni di imprese        |           |       |
| - conversione di obbligazioni                  |           |       |
| - esercizio di warrant                         |           |       |
| - altre  |           |       |
| - a titolo gratuito:                           |           |       |
| - a favore dei dipendenti                      |           |       |
| - a favore degli amministratori                |           |       |
| - altre  |           |       |
| B.2 Vendita di azioni proprie                  |           |       |
| B.3 Altre variazioni                           |           |       |
| C. Diminuzioni                                 |           |       |
| C.1 Annullamento                               |           |       |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                 |           |       |
| C.3 Operazioni di cessioni di imprese          |           |       |
| C.4 Altre variazioni                           |           |       |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali    | 8.120     |       |
| D.1 Azioni proprie (+)                         |           |       |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio  | 8.120     |       |
| - interamente liberate                         | 8.120     |       |
| - non interamente liberate                     |           |       |

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e rappresentato da azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2016 la Banca non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

La Banca non ha piani di remunerazione del proprio personale e/o *management* poggiati su proprie azioni.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), nonché dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Complessivamente al 31 dicembre 2016 le riserve di utili ammontano a 54.115 migliaia di euro ed includono:

- Riserva legale: alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 C.C. In particolare l'art. 2430 C.C. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle perdite che possono eventualmente verificarsi. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale. L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, C.C.).
- Riserva statutaria: prevista dall'art. 30 dello Statuto Sociale, è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio dopo l'eventuale accantonamento a riserva legale secondo delibera dell'assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. La riserva ha natura di riserva di utili ed al suo interno può accogliere anche quote di utili non disponibili ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005; nello specifico si tratta di utili relativi a plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione, per le attività e passività finanziarie, del criterio del valore equo (fair value). Al 31 dicembre 2016 non si rilevano quote di utili indisponibili ex art. 6 D.Lgs. 38/2005.

Nell'ambito della riserva statutaria è incluso anche il cc.dd. "fondo riserva azioni proprie" pari ad 1.291 migliaia di euro; ricordando che l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357 bis C.C. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate. La formazione della riserva ed il relativo utilizzo è autorizzato annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

- Altre riserve: la voce comprende in particolare importi classificabili come riserve di utili e relativi:
  - agli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali IAS. In particolare tra le riserve di utili sono confluiti gli effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili che non prevedono nei prossimi esercizi un conferimento al conto economico, così come disciplinati dall'art. 7 del D.Lgs. 38/2005. Al 31 dicembre 2016 la quota complessiva di Riserve da FTA è pari ad euro 14.055 migliaia di euro interamente disponibile;
  - allo storno della fiscalità differita generatasi in sede di FTA sugli immobili della Banca effettuato a seguito del pagamento dell'imposta sostitutiva che ha reso possibile il riallineamento tra valori fiscali e civili (art. 1, comma n. 147 della legge 27 dicembre 2013, n. 147). Al 31 dicembre 2016 le riserve patrimoniali, generatesi per effetto dell'opzione deliberata nel 2013 dalla Banca di aderire

- al riallineamento, ammontano a 3.422 migliaia di euro;
- ad un'operazione di cessione di ramo d'azienda "under common control", che, sempre per il principio di continuità dei valori, ha fatto contabilizzare una differenza tra il valore di libro dei beni ceduti ed il prezzo incassato; detta differenza è confluita in una specifica riserva patrimoniale positiva che ammonta al 31 dicembre 2016 a 109 migliaia di euro;
- a cambiamenti nelle stime contabili ed errori (rilevati nell'esercizio 2013), disciplinati dallo IAS 8. Al 31 dicembre 2016 la riserva negativa da IAS 8 ammonta a 1.269 migliaia di euro (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- a riserva ex art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/1993: comprende un importo pari a 17 migliaia di euro per agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale al trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari.

#### 14.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 sono altresì presenti le seguenti riserve:

- Riserva sovrapprezzi di emissione: la riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e le eventuali spese accessorie all'aumento di capitale.
- Riserva per avanzo di fusione per concambio: la riserva si è generata a seguito della fusione della Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa in Banca di Imola Spa avvenuto nel 2012 e del conseguente aumento di capitale della Banca di Imola Spa al servizio dell'operazione. L'importo ha natura di generica riserva di capitale ed è assimilabile alla riserva di sovrapprezzo di emissione e coerentemente all'art. 2504-bis del C.C. è stato iscritto in una specifica riserva.
- Riserve da valutazione: ricadono in tali riserve gli ulteriori effetti generati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS destinati a modificarsi nel tempo ed a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività e passività. Si tratta della valutazione delle attività disponibili per la vendita, della valutazione dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, della riserva connessa agli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti e delle leggi speciali di rivalutazione.

Nello specifico la:

- Riserva da valutazione di Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): ecomprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 comma 5 del D.Lqs. 38/2005, la riserva da valutazione AFS potrà essere utilizzata per la copertura delle perdite solo dopo aver utilizzato tutte le riserve di utili disponibili e la riserva legale.
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dalla modifica di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti. Detta posta è indisponibile ai sensi dell'art. 7 comma 7 D.Lqs. 38/2005.

#### Prospetto relativo alla disponibilità delle Riserve ex art. 2427 c. 7bis Codice Civile

| Natura/descrizione                                   | Importo | Possibilità di<br>utilizzazione | Quote<br>disponibili<br>secondo le<br>limitazioni | Riepilogo<br>utilizzazioni<br>nei tre pre<br>esero | effettuate<br>cedenti |
|--|---------|---------------------------------|---|--|-----------------------|
|  |         |                                 | indicate nelle<br>note in calce                   | per copertura<br>perdite                           | per altre<br>ragioni  |
|  |         |                                 |   |  |                       |
| Capitale   | 24.361  |                                 |   |  |                       |
| Riserve di Capitale:                                 | 56.893  |                                 |   |  |                       |
| - Riserva per azioni o quote di società controllante |         |                                 |   |  |                       |
| - Riserva da sovrapprezzi delle azioni (1)           | 34.825  | A, B, C                         | 34.825  |  |                       |
| - Riserva da conversione obbligazioni                |         |                                 |   |  |                       |
| - Riserva da avanzo di fusione per concambio         | 22.068  | A, B, C                         | 22.068  |  |                       |
| Riserve di Utili:                                    | 54.115  |                                 |   |  |                       |
| - Riserva legale (2)                                 | 18.461  | A, B, C                         | 18.461  |  |                       |
| - Riserva da utili netti su cambi                    |         |                                 |   |  |                       |
| -Riserva da valutazione delle partecipazioni         |         |                                 |   |  |                       |
| con il metodo del patrimonio netto                   |         |                                 |   |  |                       |
| - Riserve di rivalutazione                           |         |                                 |   |  |                       |
| - Riserve statutarie (3)                             | 22.738  | A, B, C                         | 22.738  |  |                       |
| - Utili (perdite) portati a nuovo                    |         | A, B, C                         |   | 1.902  |                       |
| - Altre riserve                                      | 12.916  | A, B, C                         | 12.916  | 2.428  | 4.304                 |
| Riserve da Valutazione:                              | 343     |                                 |   |  |                       |
| - Riserva ex D.Lgs.38/2005 rivalutazione             |         |                                 |   |  |                       |
| titoli AFS (4)                                       | 47      | В                               |   |  |                       |
| - Utile(Perdita) attuariale TFR (5)                  | (128)   |                                 |   |  |                       |
| Totale   | 135.712 |                                 | 111.008   |  |                       |

#### Legenda:

A: per aumento di capitale

- 1. Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.;
- 2. l'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 13.589 migliaia di euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, C.C.);
- 3. l'eventuale quota non disponibile è relativa alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione, per le attività e passività finanziarie, del criterio del valore equo (fair value) e alla quota relativa alle azioni proprie in portafoglio;
- 4. la riserva da valutazione AFS potrà essere utilizzata per la copertura delle perdite solo dopo aver utilizzato tutte le riserve di utili disponibili e la riserva legale;
- 5. riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 del D.Lgs. 38/2005.

### Altre informazioni

## 1 Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni  | Importo 2016 | Importo 2015 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria                | 3.955        | 3.479        |
| a) Banche   | 2.701        | 2.306        |
| b) Clientela  | 1.254        | 1.173        |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale                | 56.787       | 62.511       |
| a) Banche   | 964          | 2.505        |
| b) Clientela  | 55.823       | 60.006       |
| 3. Impegni irrevocabili a erogare fondi                     | 54.324       | 14.067       |
| a) Banche   | 40.063       | 90           |
| i) a utilizzo certo   | 40.063       | 90           |
| ii) a utilizzo incerto                                      |              |              |
| b) Clientela  | 14.261       | 13.977       |
| i) a utilizzo certo   | 14           | 4.299        |
| ii) a utilizzo incerto                                      | 14.247       | 9.678        |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:              |              |              |
| vendite di protezione                                       |              |              |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi |              |              |
| 6. Altri impegni  | 38           | 17           |
| Totale  | 115.104      | 80.074       |

# 2 Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 6.476      | 15 |
|---|----|
|   |    |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value                  |    |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 232.339 553. | 86 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza             |    |
| 5. Crediti verso banche 80.344                                  |    |
| 6. Crediti verso clientela 179.310 131.                         | 15 |
| 7. Attività materiali   |    |

# 4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi   | Importo   |
|---|-----------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela                   | 247       |
| a) Acquisti   |           |
| 1. regolati   |           |
| 2. non regolati   |           |
| b) Vendite  | 247       |
| 1. regolate   | 247       |
| 2. non regolate   |           |
| 2. Gestioni di portafogli   |           |
| a) individuali  |           |
| b) collettive   |           |
| 3. Custodia e amministrazione titoli                                | 1.957.450 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento         |           |
| di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)            |           |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio                 |           |
| 2. altri titoli   |           |
| b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni portafogli): altri | 1.379.118 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio                 | 455.840   |
| 2. altri titoli   | 923.278   |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi                          | 1.356.717 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi                      | 578.332   |
| 4. Altre Operazioni   |           |
| Totale  | 1.957.697 |

### Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Dati espressi in migliaia di euro)

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/forme tecniche                                   | Titoli di<br>debito | Finanzia-<br>menti | Altre operazioni | Totale<br>2016 | Totale<br>2015 | Var. % 2016/15 |
|---|---------------------|--------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| Attività finanziarie detenute     per la negoziazione | 3                   |                    | 53               | 56             | 558            | -89,96%        |
| 2. Attività finanziarie disponibili                   | 3                   |                    | 33               | 30             | 330            | 03,30 %        |
| per la vendita 3. Attività finanziarie detenute       | 1.805               |                    |                  | 1.805          | 3.909          | -53,82%        |
| sino a scadenza                                       |                     |                    |                  |                |                |                |
| 4. Crediti verso banche                               | 522                 | 559                |                  | 1.081          | 292            | n.s.           |
| 5. Crediti verso clientela                            | 163                 | 28.238             |                  | 28.401         | 34.441         | -17,54%        |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value        |                     |                    |                  |                |                |                |
| 7. Derivati di copertura                              | Х                   | X                  | 490              | 490            | 671            | -26,97%        |
| 8. Altre attività                                     | X                   | X                  |                  |                |                |                |
| Totale  | 2.493               | 28.797             | 543              | 31.833         | 39.871         | -20,16%        |

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|---|-------------|-------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | 490         | 671         |
| C. Saldo (A-B)  | 490         | 671         |

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività finanziarie in valuta risultano pari a 78 migliaia di euro (197 migliaia di euro sul 2015), di cui 75 migliaia di euro prodotti da clientela e 3 migliaia di euro da banche.

#### 1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

| Voci/forme tecniche               | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale<br>2016 | Totale<br>2015 | Var. %<br>2016/15 |
|-----------------------------------|--------|--------|------------------|----------------|----------------|-------------------|
| 1. Debito verso banche centrali   |        | X      |                  |                |                |                   |
| 2. Debiti verso banche            | 474    | X      |                  | 474            | 510            | -7,06%            |
| 3. Debiti verso clientela         | 657    | X      |                  | 657            | 1.528          | -57,00%           |
| 4. Titoli in circolazione         | X      | 12.185 |                  | 12.185         | 14.437         | -15,60%           |
| 5. Passività finanziarie          |        |        |                  |                |                |                   |
| di negoziazione                   |        |        |                  |                |                |                   |
| 6. Passività finanziarie valutate |        |        |                  |                |                |                   |
| al fair value                     |        | 49     |                  | 49             | 428            | -88,55%           |
| 7. Altre passività e fondi        | X      | X      | 206              | 206            | 11             | n.s.              |
| 8. Derivati di copertura          | X      | X      |                  |                |                |                   |
| Totale                            | 1.131  | 12.234 | 206              | 13.571         | 16.914         | -19,77%           |

Nelle altre passività e fondi vi sono contabilizzati interessi passivi su attività con tassi negativi.

Tra gli Interessi passivi verso banche ricadono anche gli importi riconosciuti alla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per 210 migliaia di euro (480 migliaia di euro nel 2015) collegati alle operazioni di rifinanziamento a medio termine (TLTRO 2 – *Targeted Long Term Refinancing Operations*) effettuate dalla medesima Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, per conto del Gruppo, con la BCE.

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati maturati su passività in valuta risultano pari a 72 migliaia di euro (116 nel 2015) e sono stati prodotti da depositi di banche in valuta per 62 migliaia di euro e da clientela per 10 migliaia di euro.

### Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori   | Totale 2016 | Totale 2015 | Var.% 2016/15 |
|--|-------------|-------------|---------------|
| a) garanzie rilasciate   | 510         | 592         | -13,85%       |
| b) derivati su crediti   |             |             |               |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:            | 8.141       | 7.932       | 2,63%         |
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari                          | 7           | 5           | 40,00%        |
| 2. Negoziazione di valute  | 66          | 97          | -31,96%       |
| 3. Gestioni portafogli   |             |             |               |
| 3.1. individuali   |             |             |               |
| 3.2. collettive  |             |             |               |
| 4. Custodia ed amministrazione titoli                            | 2.143       | 2.231       | -3,94%        |
| 5. Banca depositaria   |             |             |               |
| 6. Collocamento di titoli  | 432         | 438         | -1,37%        |
| 7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini                | 394         | 520         | -24,23%       |
| 8. Attività di consulenza  |             |             |               |
| 8.1. in materia di investimenti                                  |             |             |               |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria                         |             |             |               |
| 9. Distribuzione di servizi di terzi                             | 5.099       | 4.641       | 9,87%         |
| 9.1. gestioni di portafoglio                                     | 1.151       | 1.223       | -5,89%        |
| 9.1.1. individuali   | 1.151       | 1.223       | -5,89%        |
| 9.1.2. collettive  |             |             |               |
| 9.2. prodotti assicurativi                                       | 3.252       | 2.753       | 18,13%        |
| 9.3. altri prodotti  | 696         | 665         | 4,66%         |
| d) servizi di incasso e pagamento                                | 2.685       | 2.770       | -3,07%        |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione      |             |             |               |
| f) servizi per operazioni di factoring                           |             |             |               |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                          |             |             |               |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione |             |             |               |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                          | 6.364       | 6.779       | -6,12%        |
| j) altri servizi   | 1.061       | 873         | 21,53%        |
| Totale   | 18.761      | 18.946      | -0,98%        |

Alla voce j) "altri servizi" figurano principalmente commissioni relative a canoni pos, home banking e servizi relativi ai finanziamenti alla clientela.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori  | Totale 2016 | Totale 2015 |
|--|-------------|-------------|
| a) presso propri sportelli:  | 5.531       | 5.079       |
| 1. Gestioni di portafoglio   |             |             |
| 2. Collocamento di titoli  | 432         | 438         |
| 3. Servizi e prodotti di terzi   | 5.099       | 4.641       |
| b) offerta fuori sede:   |             |             |
| 1. Gestioni di portafoglio   |             |             |
| 2. Collocamento di titoli  |             |             |
| 3. Servizi e prodotti di terzi   |             |             |
| c) altri canali distributivi:  |             |             |
| 1. Gestioni di portafoglio   |             |             |
| <ul><li>2. Collocamento di titoli</li><li>3. Servizi e prodotti di terzi</li></ul> |             |             |

### 2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori                                 | Totale 2016 | Totale 2015 | Var% 2016/15 |
|--|-------------|-------------|--------------|
| a) garanzie ricevute                           | 54          | 63          | -14,29%      |
| b) derivati su crediti                         |             |             |              |
| c) servizi di gestione e intermediazione:      | 233         | 248         | -6,05%       |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari        | 51          | 66          | -22,73%%     |
| 2. negoziazione di valute                      |             |             |              |
| 3. gestioni di portafogli:                     |             |             |              |
| 3.1 proprie                                    |             |             |              |
| 3.2 delegate da terzi                          |             |             |              |
| 4. custodia e amministrazione titoli           | 73          | 72          | 1,39%        |
| 5. collocamento di strumenti finanziari        | 109         | 110         | -0,91%       |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, |             |             |              |
| prodotti e servizi                             |             |             |              |
| d) servizi di incasso e pagamento              | 471         | 523         | -9,94%       |
| e) altri servizi                               | 385         | 349         | 10,32%       |
| Totale   | 1.143       | 1.183       | -3,38%       |

Tra le Commissioni passive per altri servizi relative all'esercizio 2016 si segnalano 260 migliaia di euro riconosciute alla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il collocamento di gestioni patrimoniali.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi   | Totale 2016 Totale 2015 |                                     | Var. % 2  | 016/15                              |           |                                     |
|---|-------------------------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|
|   | Dividendi               | Proventi da<br>quote di<br>O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da<br>quote di<br>O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da<br>quote di<br>O.I.C.R. |
| <ul> <li>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> <li>B. Attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>C. Attività finanziarie valutate al fair value</li> <li>D. Partecipazioni</li> </ul> | 36                      | X                                   | 108       | Χ                                   | -66,67%   |                                     |
| Totale  | 36                      |                                     | 108       |                                     | -66,67%   | -                                   |

I dividendi si riferiscono alla quota di partecipazione C.S.E. S.C.aR.L. Consorzio Servizi Bancari.

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/<br>componenti reddituali       | Plusvalenze (A) | Utili da<br>negoziazione<br>(B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite da<br>negoziazione<br>(D) | Risultato<br>netto<br>(A+B)-(C+D) |
|--|-----------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione    | 16              | 69                              |                     |                                   | 85                                |
| 1.1 Titoli di debito                       | 16              | 69                              |                     |                                   | 85                                |
| 1.2 Titoli di capitale                     |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.                      |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 1.4 Finanziamenti                          |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 1.5 Altre                                  |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione   |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 2.1 Titoli di debito                       |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 2.2 Debiti                                 |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 2.3 Altre                                  |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 3. Attività e passività finanziarie:       |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| differenze di cambio                       | X               | X                               | X                   | X                                 | 304                               |
| 4. Strumenti derivati                      | 72              |                                 | 324                 |                                   | (252)                             |
| 4.1 Derivati finanziari                    | 72              |                                 | 324                 |                                   | (252)                             |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 72              |                                 | 324                 |                                   | (252)                             |
| - Su titoli di capitale e indici azionari  | X               | X                               | X                   | X                                 |                                   |
| - Su valute e oro                          |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| - Altri                                    |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| 4.2 Derivati su crediti                    |                 |                                 |                     |                                   |                                   |
| Totale                                     | 88              | 69                              | 324                 |                                   | 137                               |

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/valori                               | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. %2016/15 |
|--|-------------|-------------|---------------|
| A) Proventi relativi a:                                    |             |             |               |
| A1. Derivati di copertura del fair value                   |             |             |               |
| A2. Attività finanziarie coperte (fair value)              |             |             |               |
| A3. Passività finanziarie coperte (fair value)             | 1.217       | 564         | n.s.          |
| A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari |             |             |               |
| A5. Attività e passività in valuta                         |             |             |               |
| Totale proventi delle attività di copertura (A)            | 1.217       | 564         | n.s.          |
| B) Oneri relativi a:                                       |             |             |               |
| B1. Derivati di copertura del <i>fair value</i>            | 195         | 554         | -64,80%       |
| B2. Attività finanziarie coperte (fair value)              |             |             |               |
| B3. Passività finanziarie coperte (fair value)             |             |             |               |
| B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari |             |             |               |
| B5. Attività e passività in valuta                         |             |             |               |
| Totale oneri delle attività di copertura (B)               | 195         | 554         | -64,80%       |
| C) Risultato netto delle attività di copertura (A-B)       | 1.022       | 10          | n.s.          |

Formano oggetto di illustrazioni nella presente sezione la rivalutazione degli strumenti finanziari coperti e le svalutazioni degli strumenti derivati di copertura.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

# 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/ Componenti<br>reddituali | Utile | Totale 201<br>Perdita F | ~     | To<br>Utile | otale 2015<br>Perdita | Risultato<br>netto | Variazione %<br>16/15 |
|--------------------------------|-------|-------------------------|-------|-------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| Attività finanziarie           |       |                         | netto |             |                       | netto              |                       |
| Crediti verso banche           |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| Crediti verso clientela        | 176   | 773                     | (597) | 204         | 1.028                 | (824)              | -27,53%               |
| 3. Attività finanziarie        | 170   | 773                     | (557) | 201         | 1.020                 | (024)              | 27,55 %               |
| disponibili per la vendita     | 4.808 | 1.638                   | 3.170 | 3.851       | 770                   | 3.081              | 2,88%                 |
| 3.1 Titoli di debito           | 4.808 | 1.638                   | 3.170 | 3.851       | 770                   | 3.081              | 2,88%                 |
| 3.2 Titoli di capitale         | 1.000 | 1.000                   | 3.170 | 0.001       | 770                   | 0.001              | 2,00 70               |
| 3.3 Quote di O.I.C.R.          |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| 3.4 Finanziamenti              |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| 4. Attività finanziarie        |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| detenute                       |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| sino a scadenza                |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| Totale attività                | 4.984 | 2.411                   | 2.573 | 4.055       | 1.798                 | 2.257              | 14,00%                |
| Passività finanziarie          | 1.001 | 2.111                   | 2.070 | 1.000       | 11700                 | 2.207              | 1 1,00 70             |
| 1. Debiti verso banche         |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| Debiti verso clientela         |       |                         |       |             |                       |                    |                       |
| 3. Titoli in circolazione      | 120   | 113                     | 7     | 58          | 46                    | 12                 | -36,75%               |
| Totale passività               | 120   | 113                     | 7     | 58          | 46                    | 12                 | -36,75%               |

# Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

# 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

| Operazioni/<br>componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da<br>realizzo | Minusvalenze | Perdite da realizzo | Risultato<br>netto |
|--------------------------------------|-------------|----------------------|--------------|---------------------|--------------------|
|                                      | (A)         | (B)                  | (C)          | (D)                 | (A+B)-(C+D)        |
| 1. Attività finanziarie              |             |                      |              |                     |                    |
| 1.1 Titoli di debito                 |             |                      |              |                     |                    |
| 1.2 Titoli di capitale               |             |                      |              |                     |                    |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.                |             |                      |              |                     |                    |
| 1.4 Finanziamenti                    |             |                      |              |                     |                    |
| 2. Passività finanziarie             |             | 51                   |              |                     | 51                 |
| 2.1 Titoli di debito                 |             | 51                   |              |                     | 51                 |
| 2.2 Debiti verso banche              |             |                      |              |                     |                    |
| 2.3 Debiti verso clientela           |             |                      |              |                     |                    |
| 3. Attività e passività finanziarie  |             |                      |              |                     |                    |
| in valuta: differenze di cambio      | X           | X                    | X            | Χ                   |                    |
| 4. Derivati creditizi e finanziari   |             |                      |              | 53                  |                    |
| Totale                               |             | 51                   |              | 53                  | (2)                |

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

|   | R             | Rettifiche di valore |                   |              | Riprese di valore |              |                  |                               |                               |                       |
|---|---------------|----------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------|
|   |               | (                    | 1)                |              | i                 | 2)           |                  | -                             |                               |                       |
| Operazioni/Componenti   | Spec          | ifiche               |                   | Spec         | ifiche            | Di po        | rtafoglio        | Totala                        | Totala                        | \/owio=               |
| reddituali  | Cancellazioni | Altre                | Di<br>portafoglio | Da interessi | Altre<br>riprese  | Da interessi | Altre<br>riprese | Totale<br>2016<br>(3)=(1)-(2) | Totale<br>2015<br>(3)=(1)-(2) | Variaz.<br>%<br>16/15 |
| A. Crediti verso banche - finanziamenti - titoli di debito                |               |                      |                   |              |                   |              |                  |                               |                               |                       |
| B. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - finanziamenti | 1.699         | 21.532               | X                 | 3.252        | 11.481            |              | 152<br>X         | 8.346                         | 17.900                        | -53,38%               |
| - titoli di debito  |               |                      | X                 |              |                   |              | X                |                               |                               |                       |
| Altri crediti   | 1.699         | 21.532               |                   | 3.252        | 11.481            |              | 152              | 8.346                         | 17.900                        | -53,38%               |
| - finanziamenti<br>- titoli di debito                                     | 1.699         | 21.532               |                   | 3.252        | 11.481            |              | 152              | 8.346                         | 17.900                        | -53,38%               |
| C. Totale   | 1.699         | 21.532               |                   | 3.252        | 11.481            |              | 152              | 8.346                         | 17.900                        | -53,38%               |

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

| Operazioni/Componenti        | Rettifiche di valore (1) Specifiche |       | Rettifiche di valore (2) Specifiche |                  | Totalo                        | Totale              |
|------------------------------|-------------------------------------|-------|-------------------------------------|------------------|-------------------------------|---------------------|
| reddituali                   | Cancellazioni                       | Altre | Da interessi                        | Altre<br>riprese | Totale<br>2016<br>(3)=(1)-(2) | 2015<br>(3)=(1)-(2) |
| A. Titoli di debito          |                                     |       |                                     |                  |                               |                     |
| B. Titoli di capitale        |                                     | 65    | X                                   | X                | 65                            |                     |
| C. Quote di OICR             |                                     |       | X                                   |                  |                               |                     |
| D. Finanziamenti a banche    |                                     |       |                                     |                  |                               |                     |
| E. Finanziamenti a clientela |                                     |       |                                     |                  |                               |                     |
| C. Totale                    |                                     | 65    |                                     |                  | 65                            |                     |

Le rettifiche di valore su titoli di capitale si riferiscono alla svalutazione comunicata dallo Schema volontario (FITD) relativamente all'intervento effettuato nel capitale sociale della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A..

|   | Re            |       | di valore<br>1)   |                | Riprese (            | di valo<br>2)   | ore           |                               |                               |                       |
|---|---------------|-------|-------------------|----------------|----------------------|-----------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| Operazioni/Componenti<br>reddituali   | Cancellazioni | Altre | Di<br>portafoglio | Da interessi S | Altre riprese eusigi | Da interessi od | Altre riprese | Totale<br>2016<br>(3)=(1)-(2) | Totale<br>2015<br>(3)=(1)-(2) | Variaz.<br>%<br>16/15 |
| A. Garanzie rilasciate B. Derivati su crediti C. Impegni ad erogare fondi D. Altre operazioni | 273           | 30    |                   |                | 415                  |                 |               | 385<br>(273)                  | (23)                          | n.s.                  |

#### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

La Commissione Europea, in esito all'istruttoria aperta in merito all'intervento di sostegno a suo tempo effettuato dal FITD a favore di Banca Tercas, ha concluso che detto intervento costituisce aiuto di Stato incompatibile con il mercato interno, disponendone la restituzione.

415

112

(23)

273

30

E. Totale

Con decreto del 18 aprile 2016, il MEF ha imposto a Banca Tercas la restituzione, tramite il FITD, dei contributi ricevuti nel 2014 alle Banche consorziate. Tra le riprese di valore pertanto è stato contabilizzato l'importo di 272 migliaia di euro a titolo di restituzione dell'intervento.

Contestualemente la Banca Popolare di Bari e la Banca Tercas hanno ottenuto dallo Schema volontario del FITD un intervento a favore di Tercas, volto a tenere indenne la banca dalle conseguenze della decisione della Commissione Europea.

Banca di Imola Spa, in quanto aderente allo Schema volontario, ha contribuito in base alla sua quota millesimale per 273 migliaia di euro riclassificati tra le rettifiche di valore su Impegni ad erogare fondi. Inoltre in data 2 novembre 2016 è pervenuta dal FITD lettera con la quale si informano gli aderenti che è decaduto l'impegno di 30 milioni di euro previsto a fronte del rischio che la neutralità fiscale, per i contributi volontari percepiti da soggetti sottoposti a procedure di crisi, introdotta dal D.lg. del 14 febbraio 2016 venisse meno per la mancata conversione in Legge o per altri provvedimenti aventi

Pertanto si è provveduto a stornare l'accantonamento effettuato negli anni precedenti per un totale di 35 migliaia di euro.

il medesimo effetto. Il D.lg è stato convertito dalla L. 8 aprile 2016, n. 49 (in G.U. 14/04/2016, n.87).

# Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

# 9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/valori                      | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 16/15 |
|--|-------------|-------------|--------------|
| 1) Personale dipendente                        | 15.520      | 15.495      | 0,16%        |
| a) salari e stipendi                           | 10.975      | 11.220      | -2,18%       |
| b) oneri sociali                               | 2.947       | 2.962       | -0,51%       |
| c) indennità di fine rapporto                  | 174         | 174         | inv.         |
| d) spese previdenziali                         |             |             |              |
| e) accantonamento al trattamento di fine       |             |             |              |
| rapporto del personale                         | 73          | 77          | -5,19%       |
| f) accantonamento al fondo trattamento         |             |             |              |
| di quiescenza e obblighi simili:               | 4           | 6           | -33,33%      |
| - a contribuzione definita                     |             |             |              |
| - a benefici definiti                          | 4           | 6           | -33,33%      |
| g) versamenti ai fondi di previdenza           |             |             |              |
| complementare esterni:                         | 789         | 801         | -1,50%       |
| - a contribuzione definita                     | 789         | 801         | -1,50%       |
| - a benefici definiti                          |             |             |              |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento     |             |             |              |
| basati su propri strumenti patrimoniali        |             |             |              |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti      | 558         | 255         | n.s.         |
| 2) Altro personale in attività                 | 88          | 95          | -7,37%       |
| 3) Amministratori e sindaci                    | 713         | 661         | 7,87%        |
| 4) Personale collocato a riposo                |             |             |              |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati |             |             |              |
| presso altre aziende                           | (2.152)     | (1.975)     | 8,96%        |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi   |             |             |              |
| distaccati presso la società                   | 328         | 236         | 38,98%       |
| Totale   | 14.497      | 14.512      | -0,10%       |

I rimborsi spese per dipendenti distaccati afferiscono a compensi retrocessi alla Capogruppo per distacchi di personale presso la Banca di Imola Spa.

Si precisa che, al pari dei Presidenti delle altre Banche del Gruppo (Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e di Banco di Lucca e del Tirreno Spa) nel corso del 2016 il Presidente ha versato il 4% dei propri compensi netti a favore del F.O.C. (Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore bancario).

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

|                                  | Dato medio<br>2016 | Dato medio<br>2015 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| Personale dipendente:            |                    |                    |
| a) dirigenti                     | 3                  | 2                  |
| b) quadri direttivi              | 76                 | 80                 |
| c) restante personale dipendente | 137                | 143                |
| Totale                           | 216                | 225                |
| Altro personale                  |                    |                    |
| Totale complessivo               | 216                | 225                |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero dei mesi lavorati sull'anno. I dipendenti *part-time* sono convenzionalmente conteggiati al 50%.

Sono ricompresi i dipendenti distaccati presso Banca di Imola Spa di altre Società ed esclusi quelli distaccati dalla Banca presso altre società del Gruppo.

#### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

L'accantonamento dell'esercizio ammonta a 4 migliaia di euro (6 migliaia di euro nel 2015) ed è totalmente imputabile all'*interest cost* che la Banca sostiene per il fondo integrativo di pensione.

#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Ammontano a 558 migliaia di euro (255 migliaia di euro nel 2015) e sono costituiti principalmente dall'accantonamento per premi di rendimento, costi relativi a corsi di formazione e a somme corrisposte per coperture assicurative dipendenti.

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Voci  | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|---|-------------|-------------|----------------|
| Spese per trasmissione dati                       | 581         | 582         | -0,17%         |
| Spese postali                                     | 307         | 378         | -18,78%        |
| Manutenzione e comodato hardware e software       | 581         | 583         | -0,34%         |
| Manutenzione macchine e materiale di consumo      | 170         | 179         | -5,03%         |
| Manutenzione immobili e mobili                    | 243         | 274         | -11,31%        |
| Fitti e canoni passivi su immobili                | 1.406       | 1.451       | -3,10%         |
| Spese di vigilanza e scorta valori                | 201         | 204         | -1,47%         |
| Gestione parco automezzi                          | 55          | 61          | -9,84%         |
| Compensi a professionisti, consulenze e servicing | 4.966       | 4.699       | 5,68%          |
| Spese materiale vario uso ufficio                 | 93          | 105         | -11,43%        |
| Servizio archivio                                 | 71          | 76          | -6,58%         |
| Libri e giornali                                  | 19          | 13          | 46,15%         |
| Spese per utenze                                  | 414         | 531         | -22,03%        |
| Pulizia locali                                    | 165         | 168         | -1,79%         |
| Spese di pubblicità e rappresentanza:             | 119         | 190         | -37,37%        |
| - rappresentanza                                  | 84          | 113         | -25,66%        |
| - altre   | 35          | 77          | -54,55%        |
| Spese legali e giudiziarie recupero crediti       | 579         | 563         | 2,84%          |
| Spese elaborazione elettroniche ed outsourcing    | 3.516       | 3.553       | -1,04%         |
| Premi assicurativi:                               | 179         | 174         | 2,87%          |
| - rischio banca                                   | 179         | 174         | 2,87%          |
| Contributi associativi:                           | 164         | 156         | 5,13%          |
| Spese diverse                                     | 220         | 285         | -22,81%        |
| Totale senza imposte indirette,                   |             |             |                |
| tasse e contributi ai fondi di risoluzione        | 14.049      | 14.225      | -1,24%         |
| Imposta di bollo                                  | 3.438       | 3.681       | -6,60%         |
| Imposta sostitutiva                               | 314         | 262         | 19,85%         |
| Altre imposte indirette e tasse                   | 104         | 105         | -0,95%         |
| Imposta comunale sugli immobili                   | 147         | 147         | inv.           |
| Totale Imposte indirette                          | 4.003       | 4.195       | -4,58%         |
| Oneri DGS e SRF                                   | 1.738       | 1.846       | -5,85%         |
| Totale Complessivo Altre Spese Amministrative     | 19.790      | 20.266      | -2,35%         |

La voce "Compensi a professionisti, consulenze e servicing", include i costi sostenuti verso la Capogruppo per i servizi accentrati forniti dalla stessa e determinati secondo principi avvalorati anche da società qualificata esterna ed indipendente. Tali compensi ammontano a fine esercizio a 4.373 migliaia di euro contro i 4.006 migliaia di euro del 2015. L'incremento è completamente da ascriversi al processo di accentramento presso la Capogruppo di ulteriori funzioni amministrative avvenuto nel corso dell'esercizio e va letto in contrapposizione alla riduzione delle spese del personale (riportate nella precedente sezione 9.1) ridottesi per effetto dei distacchi di personale amministrativo presso la medesima Capogruppo.

Come già descritto in Parte A.1 – Sezione 4 Altri Aspetti della presente Nota, anche nel corso del 2016 la Banca è stata chiamata a versare al Fondo di Risoluzione contributi sia ordinari che straordinari in particolare il contributo al Fondo di Risoluzione Nazionale (SRF) per l'anno 2016 oltre alla quota ordinaria per 440 migliaia di euro, è stato aggravato per ulteriori 883 mila euro (pari a due volte la parte ordinaria) quale onere straordinario richiesto da Banca d'Italia per far fronte situazione di crisi in cui versano quattro Istituti di credito italiani.

Al netto di tali contribuzioni, la voce si sarebbe attesta a complessivi 18.052 migliaia di euro, con uno scostamento positivo pari al 2% rispetto al 2015.

### Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce presenta un saldo positivo per 300 migliaia di euro (-521 migliaia di euro nel 2015) dovuta principalmente a riprese su cause passive.

### Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti<br>reddituali   | Ammortamento (a) | Rettifiche di<br>valore per<br>deterioramento<br>(b) | Riprese di<br>valore<br>(c) | Risultato<br>netto<br>(a+b-c) |
|---|------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività materiali A.1 Di proprietà - Ad uso funzionale - Per investimento | 756<br>722<br>34 |  |                             | 756<br>722<br>34              |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario - Ad uso funzionale - Per investimento   |                  |  |                             |                               |
| Totale  | 756              |  |                             | 756                           |

Per una maggiore informativa si riporta di seguito la vita utile prevista per le varie categorie di attività materiali:

| Vita Utile prevista per le varie categorie di Attività Materiali                 |    |  |  |  |  |  |
|--|----|--|--|--|--|--|
| Edifici  | 50 |  |  |  |  |  |
| Impianti e mezzi di sollevamento   | 12 |  |  |  |  |  |
| Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio  | 7  |  |  |  |  |  |
| Arredamento  | 5  |  |  |  |  |  |
| Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie                                     | 5  |  |  |  |  |  |
| Banconi Blindati   | 3  |  |  |  |  |  |
| Macchine elettromeccaniche ed elettroniche inclusi computers e sistemi telefonia | 3  |  |  |  |  |  |
| Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica e televisiva           | 3  |  |  |  |  |  |
| Autovetture, motoveicoli e simili  | 3  |  |  |  |  |  |

### Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti<br>reddituali                                | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di<br>valore per<br>deterioramento<br>(b) | Riprese di<br>valore<br>(c) | Risultato<br>netto<br>(a+b-c) |
|--|---------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività immateriali A.1 Di proprietà - Generate internamente | 8                   |  |                             | 8                             |
| dall'azienda<br>– Altre<br>A.2 Acquisite in leasing finanziario  | 8                   |  |                             | 8                             |
| Totale   | 8                   |  |                             | 8                             |

### Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori                           | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|---|-------------|-------------|----------------|
| Ammortamento delle spese su migliorie beni di terzi | 55          | 126         | -56,35%        |
| Sopravvenienze passive                              | 263         | 215         | 22,33%         |
| Totale  | 318         | 341         | -6,74%         |

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori          | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|------------------------------------|-------------|-------------|----------------|
| Recupero spese bolli               | 3.385       | 3.631       | -6,77%         |
| Recupero imposta sostitutiva       | 311         | 261         | 19,16%         |
| Recupero costi a carico di terzi   | 18          | 15          | 20,00%         |
| Fitti attivi                       | 73          | 73          | inv.           |
| Commissione di istruttoria veloce  | 398         | 565         | -29,56%        |
| Sopravvenienze attive              | 203         | 221         | -8,14%         |
| Altri proventi e recuperi di spesa | 300         | 223         | 34,53%         |
| Totale                             | 4.688       | 4.989       | -6,03%         |

Nella presente tabella si evidenzia il recupero dei costi per imposta di bollo il cui onere è stato rilevato nella sezione 9.5 "altre spese amministrative".

## Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 240

## 17.1 Utile (perdite) da cessioni di investimenti: composizione

| Tipologia di spesa/Valori   | Totale 2016     | Totale 2015 |
|---|-----------------|-------------|
| A. Immobili  - Utili da cessione  - Perdite da cessione                                       |                 |             |
| <ul><li>B. Altre attività</li><li>- Utili da cessione</li><li>- Perdite da cessione</li></ul> | <b>13</b><br>13 | 4           |
| Risultato netto   | 13              | 4           |

## Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

## 18.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Tipologia di spesa/Valori   | Totale 2016 | Totale 2015 | Var. % 2016/15 |
|---|-------------|-------------|----------------|
| 1. Imposte correnti (-)   | 841         | (87)        | n.s.           |
| Variazioni delle imposte correnti     dei precedenti esercizi (+/-)   |             |             |                |
| Riduzione delle imposte     correnti dell'esercizio (+)   |             |             |                |
| 3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+) |             |             |                |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)  | (1.364)     | 1.757       | n.s.           |
| 5. Variazioni delle imposte differite (+/-)   | (56)        | 19          | n.s.           |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)  | (579)       | 1.689       | n.s.           |

#### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

|  | 2016    |
|--|---------|
| Imposte sul reddito - onere fiscale teorico                          | (271)   |
| - effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate        | 1.376   |
| - effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | (1.300) |
| - effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili         | (206)   |
| Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo                        | (401)   |
| IRAP - onere fiscale teorico   | 56      |
| - effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile  | (119)   |
| - effetto di altre variazioni  | (115)   |
| IRAP - onere fiscale effettivo                                       | (178)   |
| Altre imposte  |         |
| Onere fiscale effettivo di bilancio                                  | (579)   |

#### Sezione 20 - Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2016 sono fornite nella relazione sulla gestione.

## Sezione 21 – Utile per azione

Non si segnalano ulteriori informazioni da fornire ai fini della presente sezione.

# Parte D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati espressi in migliaia di euro)

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci  | Importo<br>Iordo | Imposta sul reddito | Importo<br>netto |
|---|------------------|---------------------|------------------|
| <ul> <li>10. Utile (Perdita) d'esercizio</li> <li>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</li> <li>20. Attività materiali</li> <li>30. Attività immateriali</li> </ul> | Х                | X                   | 407              |
| 40. Piani a benefici definiti   | (141)            | 50                  | (91)             |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione   |                  |                     |                  |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto  Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| 70. Copertura di investimenti esteri:   |                  |                     |                  |
| a) variazioni di fair value   |                  |                     |                  |
| b) rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| c) altre variazioni   |                  |                     |                  |
| 80. Differenze di cambio  |                  |                     |                  |
| a) variazioni di valore   |                  |                     |                  |
| b) rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| c) altre variazioni   |                  |                     |                  |
| 90. Copertura dei flussi finanziari   |                  |                     |                  |
| a) variazioni di fair value   |                  |                     |                  |
| b) rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| c) altre variazioni   |                  |                     |                  |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:   | 1.620            | (536)               | 1.084            |
| a) variazioni di fair value   | 698              | (231)               | 467              |
| b) rigiro a conto economico   | 922              | (305)               | 617              |
| - rettifiche da deterioramento  | 322              | (303)               | 017              |
| - utili/perdite da realizzo   | 922              | (305)               | 617              |
| c) altre variazioni   | 322              | (303)               | 017              |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione:   |                  |                     |                  |
| a) variazioni di fair value   |                  |                     |                  |
| b) rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| c) altre variazioni   |                  |                     |                  |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni  |                  |                     |                  |
| valutate a patrimonio netto:  |                  |                     |                  |
| a) variazioni di fair value   |                  |                     |                  |
| b) rigiro a conto economico   |                  |                     |                  |
| - rettifiche da deterioramento  |                  |                     |                  |
|   |                  |                     |                  |
| <ul><li>utili/perdite da realizzo</li><li>c) altre variazioni</li></ul>   |                  |                     |                  |
|   | 1.470            | (400)               | 002              |
| 130. Totale altre componenti reddituali<br>140. Reddività complessiva (Voce 10 + 130)   | 1.479            | (486)               | 993<br>1.400     |

## Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI **COPERTURA**

(Dati espressi in migliaia di euro)

Premessa

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni relative ai profili di rischio, al loro monitoraggio e alle operazioni di gestione e copertura poste in essere dalla Banca. Tale informativa riflette gli schemi e le regole di compilazione previste dalla circolare 262 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La propensione al rischio della Banca è bassa: l'obiettivo è perseguire una sana e prudente gestione, mantenendo un livello di rischio molto contenuto.

La Capogruppo considera il sistema dei controlli interni fondamentale al fine di garantire che le attività aziendali siano in linea con le strategie e le politiche aziendali nonché improntate alla sana e prudente gestione.

Attraverso il RAF si definisce la propensione al rischio di Gruppo e si declinano, anno per anno il risk appetite, la risk tolerance, i risk limits e la risk capacity del Gruppo e delle Banche appartenenti al Gruppo.

Al riguardo, in conformità con quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia, la Cassa in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, ha provveduto all'impianto di un sistema di controlli interni composto da regole (linee guida, politiche, regolamenti, procedure e modelli), procedure informatiche e strutture organizzative finalizzate a garantire che i "comportamenti" siano allineati con gli standard prefissati.

Nella definizione del Sistema dei controlli interni la Capogruppo considera tutte le società bancarie e non bancarie facenti parte del Gruppo o in perimetro.

Le strutture organizzative che, congiuntamente all'Organismo di Vigilanza, compongono il Sistema dei Controlli interni sono le sequenti Funzioni aziendali di controllo autonome ed indipendenti:

- 1. Compliance, cui è assegnata anche la funzione Antiriciclaggio;
- 2. Risk Management;
- 3. Revisione Interna.

La Funzione di Compliance, è accentrata in Capogruppo, presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riquardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adequate a prevenire tale rischio.

La Funzione di Risk Management, accentrata in Capogruppo, rappresenta la funzione aziendale di controllo di secondo livello deputata alla gestione dei rischi.

La Funzione di Revisione Interna, , accentrata in Capogruppo e presente sulle singole Banche con un referente, è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti.

La Capogruppo deve svolgere sulle componenti del Gruppo il controllo tecnico operativo volto alla misurazione/valutazione dei complessivi rischi ai quali sono esposte le singole banche componenti del Gruppo ed il Gruppo nel suo insieme. In particolare in tale ambito, la Funzione *Risk Management* svolge i seguenti principali compiti:

- è coinvolta nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In tale ambito, ha, tra l'altro, il compito di proporre i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della banca, l'adeguamento di tali parametri;
- verifica l'adequatezza del RAF;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme, con la funzione ICT e con la funzione di continuità operativa;
- definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
- coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- analizza i rischi dei nuovi i prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- dà pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla banca e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- verifica l'evoluzione del rischio informatico, basandosi sui flussi informativi continui, e il monitoraggio dell'efficacia delle misure di protezione delle risorse ICT. I risultati sono documentati e rivisti almeno annualmente in rapporto ai risultati del monitoraggio;
- effettua le verifiche di propria competenza con riferimento all'esternalizzazione del trattamento del contante;
- verifica il rispetto dei limiti contrattuali nell'ambito del servizio delle gestioni patrimoniali;
- è coinvolta (e responsabile) nel processo ICAAP.

La Funzione di *Risk Management* è accentrata in Capogruppo e assicura che tutti i rischi materiali cui il Gruppo è esposto siano individuati, misurati e adeguatamente riportati agli organi competenti.

La Funzione *Risk Management* risponde funzionalmente e gerarchicamente direttamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stessa e, in considerazione di espressi contratti di esternalizzazione, svolge attività per conto delle Banche e Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, promuove la cultura al rischio del Gruppo:

- nell'ambito delle proprie attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, e verificando che essi siano coerenti con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti;
- approva il processo di gestione del rischio, e ne valuta la compatibilità con gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi;
- assicura che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- assicura che il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui operano la Banca e il Gruppo;
- cura l'attuazione degli indirizzi strategici, del RAF e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti delle Nuove Disposizioni di Vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF.

É presente e attivo un Comitato Rischi di Gruppo che prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni di controllo e il Risk Management partecipa anche ai Comitati Crediti, Finanza e Gestioni.

Esiste un processo strutturato per l'approvazione di nuovi prodotti e per le operazioni di maggior rilievo ed un Comitato apposito.

I budget e i piani annuali, sono declinati fornendo obiettivi di rischio/rendimento e determinati in coerenza con il RAF. Questi obiettivi sono monitorati trimestralmente nei Comitati Rischi, le risultanze vengono riportate in Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Sono attuati nel continuo percorsi di formazione sia dei componenti delle funzioni di controllo sia verso gli uffici/filiali per diffondere la cultura del rischio.

I rischi a cui l'Istituto è o potrebbe essere esposto in futuro sono:

- rischi di credito/controparte;
- rischi di mercato, CVA;
- rischi operativi;
- rischio di concentrazione;
- rischio di tasso sul portafoglio bancario;
- rischio di liquidità;
- rischio residuo da CRM;
- rischio strategico;
- rischio di reputazione;
- rischio da cartolarizzazione;
- rischio di leva finanziaria eccessiva;
- rischio di assunzione di partecipazioni;
- rischio e conflitti d'interesse verso soggetti collegati;
- rischio Paese;

- rischio di trasferimento;
- rischio di modello;
- rischi su prestiti in valuta estera;
- rischio di compliance;
- rischio informatico;
- rischio connesso alla quota di attività vincolante.

La Banca, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 263/2006 di Banca d'Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA);
- per i rischi operativi il metodo base (BIA);
- per il rischio tasso e per il rischio di concentrazione le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell'allegato C e B della circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2016, disponibile sul sito <u>www.lacassa.com</u>.

#### SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio per la Banca di subire perdite inattese o riduzione di valore o di utili, dovuti all'inadempienza del debitore o ad una modificazione del merito creditizio che determini una variazione del valore dell'esposizione. Tale rischio, che rappresenta anche la parte prevalente dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro, è oggetto di forte attenzione, viene monitorato in modo stringente in ogni fase del processo del credito (cfr Regolamento del credito).

La propensione al rischio della Banca è bassa: l'obiettivo è perseguire una sana e prudente gestione, mantenendo un livello di rischio molto contenuto, senza ricorrere all'utilizzo di derivati, se non a fini di copertura.

L'essenza della prudente gestione del portafoglio crediti Banca trova applicazione nelle scelte di diversificazione e frazionamento del portafoglio crediti che, combinate con la selezione individuale dei debitori e delle operazioni, sono in grado di ridurre il rischio complessivo.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

La nostra natura di "banca locale a respiro inter-regionale" fa sì che il cliente-target sia costituito da famiglie, privati consumatori e P.M.I., localizzati nella zona della nostra attività, al fine di garantirsi un completo corredo quali/quantitativo informativo in ogni fase, anche iniziale, di concessione ed un efficace monitoraggio successivo.

Nella complessiva attività di gestione del credito la Banca e le sue strutture sono particolarmente attente:

- alla valutazione completa e consapevole del cliente con adeguate informazioni quali/quantitative, del rischio/rendimento che da tale relazione possono scaturire senza mai anteporre il secondo di questi due fattori al primo;
- alla capacità di prevedere, con congruo anticipo, il peggioramento delle condizioni economico-finanziarie dell'affidato o delle sue condizioni di affidabilità.

L'Area Crediti deve garantire il perseguimento delle politiche e delle strategie creditizie stabilite dagli Organi Amministrativi, promuovendo la diffusione dei principi di concessione e gestione del credito e garantendo la maggior rispondenza del portafoglio crediti agli obiettivi quantitativi ed ai profili di rischio indicati dai competenti Organi Aziendali. L'area crediti supervisiona e coordina l'attività di concessione dei fidi della struttura di Rete / Zona, contribuendo al miglioramento della qualità del portafoglio crediti.

Sono, infatti, le unità di Rete che provvedono alla predisposizione dell'istruttoria della pratica di fido corredandola di tutti gli elementi utili alla determinazione del rischio insito nell'operazione di erogazione del credito: in presenza di rischio contenuto e per importi rientranti nell'autonomia riconosciuta al Reggente, le proposte sono deliberate in facoltà locale; in caso contrario, interven-

gono le strutture di Zona/ l'Area Crediti. L'Area Crediti, per pratiche di importo superiore alla propria autonomia deliberante, riceve, analizza ed eventualmente integra l'istruttoria della pratica al fine di fornire agli Organi deliberanti competenti gli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso.

Compiuta la fase di erogazione, inizia la fase di monitoraggio del rischio di credito. Questa attività ha lo scopo di individuare ed evidenziare, con maggior anticipo possibile, eventuali segnali di deterioramento del credito.

Tale monitoraggio è svolto da un "sistema organizzativo" che prende avvio dalla Rete commerciale e si perfeziona con una funzione specialistica dedicata a questa attività, denominata Unità Monitoraggio Andamentale, che effettua, nel continuo, l'analisi di una serie di indicatori atti a rilevare l'eventuale deterioramento creditizio. Al verificarsi di tale eventualità – apparente deterioramento del credito – vengono effettuati gli approfondimenti del caso ed assunte le conseguenti decisioni come la segnalazione di opportuni interventi per normalizzare il rischio oppure la proposta di classificazione del credito nell'appropriato "stato di rischio".

Inoltre, nel 2014 il Gruppo si è dotato, nell'ambito della funzione Gestione Rischi, di un'apposita unità di Verifica del Monitoraggio Andamentale e Recupero crediti, che svolge i seguenti compiti:

- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate;
- valuta la coerenza delle classificazioni con facoltà di disporre la stessa in un diverso stato di rischio;
- valuta le congruità degli accantonamenti;
- valuta l'adeguatezza del processo di recupero;
- verifica l'operato delle unità operative e di recupero crediti, assicurando la corretta classificazione delle esposizioni deteriorate e l'adeguatezza del relativo grado di irrecuperabilità.

Nel caso di valutazioni discordanti, si applicano le valutazioni formulate dalla Funzione Gestione Rischi.

#### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito prende avvio dalla corretta valutazione della controparte richiedente. Durante la fase di concessione l'organo deliberante/funzioni preposte analizzano il merito di credito del cliente richiedente e identificano il rischio connesso.

I criteri di valutazione e concessione utilizzati sono, essenzialmente, finalizzati a mantenere un basso livello di insolvenze e perdite e ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio, sia per singolo cliente affidato che per gruppi di clienti connessi, nel rispetto dei limiti imposti dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di "Grandi rischi".

Nella fase di monitoraggio, l'Unità Monitoraggio Andamentale rileva eventuali anomalie andamentali, cura e tempifica la predisposizione di attività per la rimozione delle stesse, provvede a segnalare alle strutture che gestiscono il cliente eventuali interventi correttivi ed eventualmente dispone una diversa classificazione dei crediti problematici negli adeguati "stati di rischio".

La funzione *Risk Management* al fine di minimizzare il livello di rischio, tenuto conto degli obiettivi di *business*, misura e controlla l'esposizione complessiva al rischio di credito.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito la Banca si avvale del metodo standardizzato che consiste nell'applicazione, all'equivalente creditizio, di coefficienti di pondera-

zione diversificati in funzione della classificazione della controparte in uno dei segmenti regolamentari in cui si scompone il portafoglio crediti.

La Banca ha scelto di avvalersi dei rating esterni di:

- DBRS per il segmento delle Amministrazioni centrali e delle Banche centrali;
- Moody's per i restanti segmenti.

La normativa vigente prevede che le banche mantengano costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare dei Fondi Propri pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Le Nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale prevedono, altresì, il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione. Si tratta del rischio derivante dall'esposizione verso controparti gruppi di controparti connesse, e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio è misurato applicando il metodo semplificato previsto dall'Allegato B della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti. Il rischio di concentrazione è calcolato sulle sole esposizioni corporate, calibrando il relativo tasso di passaggio in sofferenza per tali esposizioni. Viene inoltre calcolato e monitorato il rischio di concentrazione geo-settoriale, sequendo la metodologia proposta dall'ABI, confrontando l'indice di concentrazione calcolato sull'Istituto con l'indice di concentrazione settoriale di un portafoglio di riferimento.

Il rischio di concentrazione (sia quello per singolo prenditore che quello geo-settoriale) è calcolato sulla base delle esposizione verso gruppi economici.

Il Gruppo ha fissato dei limiti di concentrazione dettagliati per Codici Ateco, monitorati mensilmente in Comitato Crediti e Finanza.

La Circolare 285/2013 di Banca d'Italia prevede l'esecuzione di stress test ossia valutazioni guali/quantitative della propria vulnerabilità a eventi eccezionali ma plausibili. Essi consistono nell'analizzare gli effetti sui rischi a cui si è esposti di eventi specifici (analisi di sensibilità) oppure movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi (analisi di scenario). In linea con il principio di proporzionalità, sono state eseguite analisi di sensitività concernenti i rischi sia di tipo quantitativo, sia di tipo qualitativo.

Gli stress test sono oggetto di valutazioni prospettiche anche in sede di Budget/Piano Strategico indirizzando la definizione di soglie di sorveglianza al fine di definire la propensione al rischio del Gruppo: essi sono condotti su base consolidata. Sono rivalutati periodicamente, esaminati nei vari Comitati e presentati ai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle Controllate.

All'interno della funzione Risk Management è stata istituita una funzione specialistica che si occupa della verifica del corretto monitoraggio andamentale, del processo di recupero crediti, della coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti.

In sede di bilancio e semestrale la funzione verifica che gli accantonamenti sulle società del Gruppo rispettino i criterti definiti nel Regolamento per la valutazione dei Crediti. Il Risk Management seque l'aggiornamento delle metodologie e delle variabili contenute nel Regolamento, attraverso la stima e l'aggiornamento annuale dei parametri in esso contenuti (PD, LGD, perizie).

Sono stati predisposti una serie di indicatori (key indicators) utili a valutare la permanenza negli stati del credito, al fine di analizzare la coerenza delle classificazioni.

Viene presentata mensilmente una reportistica in Comitato Crediti e Finanza, che analizza il rischio di credito sotto vari aspetti: dinamica, permanenza, rapporti di copertura.

#### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ricorre all'utilizzo eventuale di garanzie accessorie per il contenimento del rischio di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente.

La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie possono essere di tipo reale o personale. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della capacità economico-patrimoniale del garante. La consistenza delle garanzie offerte a sostegno dei fidi costituiscono elementi accessori e non principali ai fini della concessione.

I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie in via generale rispettano i parametri fissati per il credito fondiario.

Nei casi di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato con conseguente implementazione della garanzia o riduzione della linea di credito garantita, nel rispetto della conservazione dello scarto prudenziale originariamente applicato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha definito le linee guida per la mitigazione del rischio di credito, valutando i contratti di garanzia attualmente in uso per fideiussioni e pegni conformi alla normativa al pari delle iscrizioni ipotecarie, e quindi ammissibili ai fini della mitigazione del rischio di credito. I processi di conservazione, utilizzo e realizzo assicurano il grado di certezza e inopponibilità necessari. Le garanzie ottenute in tali forme sono utilizzate al fine di mitigare il rischio di credito (CRM), laddove pertinenti.

In merito all'applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- per le garanzie personali, si fa ricorso al principio di sostituzione (miglioramento di ponderazione ottenuto sostituendo il garante al garantito)
- per le garanzie reali finanziarie si ricorre al metodo integrale (l'ammontare dell'esposizione viene ridotto dell'ammontare della garanzia).

Per le esposizioni garantite da immobili, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee-guida da seguire in ordine alla tipologia di immobili accettati in garanzia di finanziamenti ipotecari e connesse politiche creditizie. Le linee-guida, in analogia a quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", prevedono la suddivisione degli immobili acquisiti a garanzia in due tipologie:

- residenziali;
- non residenziali.

Gli immobili devono possedere determinate caratteristiche identificate dalla normativa in requisiti generali e specifici.

Si utilizzano, in linea con quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", metodi statistici per sottoporre, da parte di società esterne, qualificate, autonome gli immobili a rivalutazione almeno annuale.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

L' Unità specialistica autonoma all'interno dell'Area Fidi, Monitoraggio Andamentale di Gruppo, è preposta al monitoraggio delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale funzione spetta come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento,

disponendo l'adequata classificazione del credito analizzato.

Una volta che è stato definito lo status di "deterioramento", la funzione competente, mediante interventi specifici coordinati con la Rete commerciale, opera per ricondurre le posizioni a performing; laddove questo non sia possibile, viene concordato un piano di disimpegno salvo girare le posizioni in default all'Area Crediti o Ufficio Contenzioso, per attivare iniziative specifiche a tutela del credito.

Alla luce dell'applicazione dei parametri di Basilea e nel rispetto della normativa di Vigilanza, sono state formalizzate le seguenti categorie di rischio di credito relativamente alle posizioni che presentano anomalie, secondo lo stato di gravità delle stesse, nel seguente modo:

- esposizioni scadute e/o sconfinanti;
- inadempienze probabili;
- sofferenze.

In ottica Basilea, le esposizioni deteriorate vengono collocate in un segmento ad hoc (Esposizioni scadute). Ad esse, in virtù del maggior rischio intrinseco, viene applicato un coefficiente di ponderazione più elevato rispetto a tutti gli altri segmenti regolamentari. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza vigenti, limitatamente alle esposizioni garantite da ipoteche su immobili viene prudenzialmente applicato l'approccio per transazione anziché quello per controparte. Nel calcolo del rischio generato dalle esposizioni scadute, assumono un ruolo cruciale le rettifiche di valore sui crediti deteriorati, al fine di poter beneficiare di un coefficiente di ponderazione più favorevole.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

# A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE

# A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità  | Sofferenze | Inadempienze<br>probabili | Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate | Esposizioni<br>scadute non<br>deteriorate | Altre<br>attività | Totale    |
|---|------------|---------------------------|---------------------------------------|---|-------------------|-----------|
| <ol> <li>Attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> </ol> |            |                           |                                       |   | 570.058           | 570.058   |
| 3. Crediti verso banche   |            |                           |                                       |   | 226.833           | 226.833   |
| 4. Crediti verso clientela  | 64.248     | 50.473                    | 1.781                                 | 13.044                                    | 932.021           | 1.061.567 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value  |            |                           |                                       |   |                   |           |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione   |            |                           |                                       |   |                   |           |
| Totale 2016   | 64.248     | 50.473                    | 1.781                                 | 13.044                                    | 1.728.912         | 1.858.458 |
| Totale 2015   | 58.175     | 66.338                    | 4.544                                 | 76.743                                    | 1.903.683         | 2.109.483 |

# A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

|  | Attiv                | ità deteri               | orate                | Attivit              | à non det                    | eriorate             |                                  |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| Portafogli/qualità   | Esposizione<br>Iorda | Rettifiche<br>specifiche | Esposizione<br>netta | Esposizione<br>Iorda | Rettifiche di<br>portafoglio | Esposizione<br>netta | Totale<br>(esposizione<br>netta) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     Attività finanziarie detenute sino alla scadenza |                      |                          |                      | 570.058              |                              | 570.058              | 570.058                          |
| 3. Crediti verso banche  |                      |                          |                      | 226.833              |                              | 226.833              | 226.833                          |
| 4. Crediti verso clientela   | 185.190              | 68.688                   | 116.502              | 953.626              | 8.561                        | 945.065              | 1.061.567                        |
| Attività finanziarie valutate al fair value     Attività finanziarie in corso di dismissione         |                      |                          |                      | X                    | X                            |                      |                                  |
| Totale 2016  | 185.190              | 68.688                   | 116.502              | 1.750.517            | 8.561                        | 1.741.956            | 1.858.458                        |
| Totale 2015  | 203.788              | 74.731                   |                      | 1.989.226            | 8.800                        | 1.980.426            | 2.109.483                        |

| Doute fe ali/au alità                             | Attività di ev<br>qualità d |                      | Altre attività       |
|---|-----------------------------|----------------------|----------------------|
| Portafogli/qualità                                | Esposizione<br>netta        | Esposizione<br>netta | Esposizione<br>netta |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione |                             |                      | 7.034                |
| Derivati di copertura                             |                             |                      | 9                    |
| Totale 2016<br>Totale 2015                        |                             |                      | 7.043<br>11.617      |

Nell'ambito delle esposizioni in bonis di cui al punto 4 "Crediti verso la Clientela" delle operazioni in bonis, nella voce "esposizione netta", pari a 945 migliaia di euro è compreso l'importo di 28.010 migliaia di euro (27.723 migliaia di euro sul 2015) relativo ad operazioni di rinegoziazione. Per un maggior dettaglio si rinvia alla tabella seguente:

### A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenza

|   | Espos                          | izione oggett                         | ambito                                    | Esposizioni forborne concesse dalla |                |                                |  |
|---|--------------------------------|---------------------------------------|---|-------------------------------------|----------------|--------------------------------|--|
| Portafogli/anzianità scaduto                    | Scaduti<br>da fino a 3<br>mesi | Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Scaduti da oltre 6 mesi ip. fino a 1 anno | Scaduti da oltre 1                  | Non<br>scaduti | Scaduti<br>da fino a 3<br>mesi | Scaduti da oltre 3 mesi gon dino a 6 mesi mesi |
| 1. Attività finanziarie disponibili             |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| per la vendita                                  |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| 2. Attività finanziarie detenute                |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| sino alla scadenza                              |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| 3. Crediti verso banche                         |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| 4. Crediti verso clientela                      | 943                            |                                       |   |                                     | 9.614          | 613                            |  |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value  |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione |                                |                                       |   |                                     |                |                                |  |
| Totale 2016                                     | 943                            |                                       |   |                                     | 9.614          | 613                            |  |
| Totale 2015                                     | 283                            |                                       |   |                                     | 8.882          |                                |  |

| oggetto<br>singola b             | di rinegoziaz<br>oanca        | zioni          | Forborne<br>one netta)                 | oorne<br>ie)                    |                                | A  | Itre Esposizio                                 | ni                            |                        | (esposizione<br>netta)  |
|----------------------------------|-------------------------------|----------------|--|---------------------------------|--------------------------------|--|--|-------------------------------|------------------------|-------------------------|
| oltre 6 mesi<br>fino a 1<br>anno | Scaduti da<br>oltre 1<br>anno | Non<br>scaduti | Totale Forborne<br>(esposizione netta) | Totale Forborne<br>(rettifiche) | Scaduti<br>da fino a 3<br>mesi | Scaduti da<br>oltre 3 mesi<br>fino a 6<br>mesi | Scaduti da<br>oltre 6 mesi<br>fino a 1<br>anno | Scaduti da<br>oltre 1<br>anno | Non<br>scaduti         | Totale (espos<br>netta) |
|                                  |                               |                |  |                                 |                                |  |  |                               | 570.058                | 570.058                 |
|                                  |                               | 16.839         | 28.010                                 | 500                             | 9.403                          | 1.889  | 179  | 15                            | 226.833<br>905.568     | 226.833<br>945.064      |
|                                  |                               | 16.839         | 28.010<br>9.165                        | 500<br>73                       | 9.403<br>80.743                | 1.889<br>5.726                                 | 179<br>4.335                                   | 15<br>2.176                   | 1.702.459<br>1.558.937 | 1.741.955<br>1.661.081  |

# A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni         |               |                                     | Esposizione<br>Iorda                |          |      |                             | Rettifiche di valore | Rettifiche di valore di | Esposizione<br>Netta |
|-------------------------------|---------------|-------------------------------------|-------------------------------------|----------|------|-----------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| / valori                      |               | Attività d                          | eteriorate                          |          |      | ate                         | specifiche           | portafoglio             |                      |
|                               | Fino a 3 mesi | Da oltre 3<br>mesi fino a<br>6 mesi | Da oltre 6<br>mesi fino a<br>1 anno | Oltre un | anno | Attività<br>non deteriorate |                      |                         |                      |
| ESPOSIZIONI PER CASSA         |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| a) Sofferenze                 |               |                                     |                                     |          |      | X                           |                      | X                       |                      |
| - di cui: esposizioni oggetto |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| di concessioni                |               |                                     |                                     |          |      | Χ                           |                      | X                       |                      |
| b) Inadempienze probabili     |               |                                     |                                     |          |      | X                           |                      | X                       |                      |
| - di cui: esposizioni oggetto |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| di concessioni                |               |                                     |                                     |          |      | X                           |                      | X                       |                      |
| c) Esposizioni scadute        |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| deteriorate                   |               |                                     |                                     |          |      | Χ                           |                      | X                       |                      |
| - di cui: esposizioni oggetto |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| di concessioni                |               |                                     |                                     |          |      | X                           |                      | X                       |                      |
| d) Esposizioni scadute        |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| non deteriorate               | Χ             | Х                                   | X                                   |          | Х    |                             | X                    |                         |                      |
| - di cui: esposizioni oggetto |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| di concessioni                | Χ             | X                                   | X                                   |          | Х    |                             | X                    |                         |                      |
| e) Altre esposizioni          |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| non deteriorate               | Χ             | X                                   | X                                   |          | Х    | 246.071                     | X                    |                         | 246.071              |
| - di cui: esposizioni oggetto |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| di concessioni                | Χ             | Х                                   | X                                   |          | Х    |                             | X                    |                         |                      |
| Totale A                      |               |                                     |                                     |          |      | 246.071                     |                      |                         | 246.071              |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO |               |                                     |                                     |          |      |                             |                      |                         |                      |
| a) Deteriorate                | 35            |                                     |                                     |          |      | X                           | 35                   | X                       |                      |
| b) Non deteriorate            | Χ             | X                                   | X                                   |          | Х    | 4.176                       | X                    |                         | 4.176                |
| Totale B                      | 35            |                                     |                                     |          |      | 4.176                       | 35                   |                         | 4.176                |
| Totale (A + B)                | 35            |                                     |                                     |          |      | 250.247                     | 35                   |                         | 250.247              |

# A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni                                   |               |                                     | Esposiz                             |                  | Rettifiche di valore        | Rettifiche di<br>valore di | Esposizione<br>Netta |           |
|---|---------------|-------------------------------------|-------------------------------------|------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------|-----------|
| / valori  |               | Attività d                          | eteriorate                          |                  | te                          | specifiche                 | portafoglio          | ivetta    |
|   | Fino a 3 mesi | Da oltre 3<br>mesi fino a<br>6 mesi | Da oltre 6<br>mesi fino a<br>1 anno | Oltre un<br>anno | Attività<br>non deteriorate |                            |                      |           |
| ESPOSIZIONI PER CASSA                                   |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| a) Sofferenze   |               |                                     |                                     | 119.367          | X                           | 55.119                     | X                    | 64.248    |
| - di cui: esposizioni oggetto                           |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| di concessioni  |               |                                     |                                     | 16.267           | X                           | 6.121                      | X                    | 10.146    |
| b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto | 17.731        | 5.832                               | 11.787                              | 28.400           | Х                           | 13.276                     | X                    | 50.474    |
| di concessioni  | 10.338        | 4.942                               | 7.875                               | 12.920           | X                           | 6.847                      | X                    | 29.228    |
| c) Esposizioni scadute                                  |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| deteriorate   | 333           | 464                                 | 1.057                               | 220              | X                           | 293                        | X                    | 1.781     |
| - di cui: esposizioni oggetto                           |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| di concessioni  |               | 135                                 |                                     |                  | X                           | 10                         | X                    | 125       |
| d) Esposizioni scadute                                  |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| non deteriorate   | X             | X                                   | X                                   | X                | 13.159                      | X                          | 115                  | 13.044    |
| - di cui: esposizioni oggetto                           |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| di concessioni  | X             | X                                   | X                                   | X                | 1.579                       | X                          | 22                   | 1.557     |
| e) Altre esposizioni                                    |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| non deteriorate   | X             | X                                   | X                                   | X                | 1.497.764                   | X                          | 8.447                | 1.489.317 |
| - di cui: esposizioni oggetto                           |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| di concessioni  | X             | X                                   | X                                   | X                | 26.931                      | X                          | 478                  | 26.453    |
| Totale A  | 18.064        | 6.296                               | 12.844                              | 147.987          | 1.510.923                   | 68.688                     | 8.561                | 1.618.865 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO                           |               |                                     |                                     |                  |                             |                            |                      |           |
| a) Deteriorate  | 3.836         |                                     |                                     |                  | X                           | 883                        | X                    | 2.953     |
| b) Non deteriorate                                      | X             | X                                   | X                                   | X                | 108.551                     | X                          | 25                   | 108.526   |
| Totale B  | 3.836         |                                     |                                     |                  | 108.551                     | 883                        | 25                   | 111.479   |
| Totale (A + B)  | 21.900        | 6.296                               | 12.844                              | 147.987          | 1.619.474                   | 69.571                     | 8.586                | 1.730.344 |

#### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie   | Sofferenze | Inadempienze<br>probabili | Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate |
|---|------------|---------------------------|---------------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale     - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 115.340    | 83.349                    | 5.099                                 |
| B. Variazioni in aumento  | 23.359     | 10.825                    | 2.382                                 |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis                               | 1.261      | 5.878                     | 1.946                                 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie  |            |                           |                                       |
| di esposizioni deteriorate  | 21.555     | 2.028                     |                                       |
| B.3 altre variazioni in aumento   | 543        | 2.919                     | 436                                   |
| C. Variazioni in diminuzione  | 19.332     | 30.424                    | 5.407                                 |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis                              |            | 2.989                     | 1.254                                 |
| C.2 cancellazioni   | 8.593      | 786                       | 11                                    |
| C.3 incassi   | 4.827      | 5.327                     | 1.882                                 |
| C.4 realizzi per cessioni   | 650        |                           |                                       |
| C.5 perdite da cessione   | 5.262      |                           |                                       |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie  |            |                           |                                       |
| di esposizioni deteriorate  |            | 21.322                    | 2.260                                 |
| C.7 altre variazioni in diminuzione   |            |                           |                                       |
| D. Esposizione lorda finale   | 119.367    | 63.750                    | 2.074                                 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                   |            |                           |                                       |

A.1.7 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel recepire gli Standard Tecnici Internazionali EBA la Banca d'Italia ha richiesto nel quarto aggiornamento della Circolare 262/2005 pubblicato il 15 dicembre 2015 il dettaglio relativo alla dinamica delle "esposizioni oggetto di concessione" distinta per qualità creditizia. L'introduzione della categoria dei "forbearance" è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti sia performing sia non performing.

| Causali/Qualità  | Esposizioni oggetto<br>di concessioni:<br>deteriorate | Esposizioni oggetto<br>di concessioni:<br>deteriorate |
|--|---|---|
| A. Esposizone lorda iniziale     - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 37.033  | 28.071  |
| B. Variazioni in aumento   | 25.459  | 7.222   |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni              | 497   | 5.939   |
| B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni                  | 435   | X   |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate               | X   | 796   |
| B.4 altre vazriazioni in aumento   | 24.527  | 487   |
| C. Variazioni in diminuzione   | 10.015  | 6.783   |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessio               | ni X  |   |
| C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni                 | 795   | X   |
| C.3 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni                 |   |   |
| deteriorate  | X   | 435   |
| C.4 cancellazioni  | 647   |   |
| C.5 incassi  | 3.627   | 4.894   |
| C.6 realizzi per cessioni  | 9   |   |
| C.7 perdite da cessioni  | 164   |   |
| C.8 altre vazriazioni in diminuzione   | 4.773   | 1.454   |
| D. Esposizione lorda finale  |   |   |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                  | 52.477  | 28.510  |

# A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Ca | Causali/Categorie  |        | erenze   | Inadempie | nze probabili                                       |     | osizioni<br>ite deter.                           |
|----|--|--------|--|-----------|---|-----|--|
|    |  | 0      | Di cui:<br>posizioni<br>ggetto di<br>ncessioni | Totale    | Di cui:<br>esposizioni<br>oggetto di<br>concessioni | 0   | Di cui:<br>sposizioni<br>ggetto di<br>oncessioni |
| A. | Rettifiche complessive iniziali - di cui:esposizioni cedute non cancellate | 57.165 | 2.028  | 17.011    | 5.606   | 555 | 56   |
| B. | Variazioni in aumento  | 16.721 | 4.660  | 4.428     | 6.497   | 267 | 184  |
|    | B.1 rettifiche di valore   | 11.659 | 281  | 4.242     | 1.767   | 267 | 10   |
|    | B.2 perdite da cessione  | 773    |  |           |   |     |  |
|    | B.3 trasferimenti da altre categorie                                       |        |  |           |   |     |  |
|    | di esposizioni deteriorate   | 4.289  | 3.987  | 186       | 162   |     |  |
|    | B.4 altre variazioni in aumento  |        | 392  |           | 4.568   |     | 174  |
| C. | Variazioni in diminuzione  | 18.767 | 567  | 8.163     | 5.256   | 529 | 230  |
|    | C.1 riprese di valore da valutazione                                       | 4.848  | 564  | 2.583     | 1.087   | 136 | 62   |
|    | C.2 riprese di valore da incasso   | 917    | 3  | 1.179     | 182   | 161 | 6  |
|    | C.3 utili da cessione  | 176    |  |           |   |     |  |
|    | C.4 cancellazioni  | 11.977 |  | 155       |   | 2   |  |
|    | C.5 trasferimenti ad altre categorie                                       |        |  |           |   |     |  |
|    | di esposizioni deteriorate   |        |  | 4.246     | 3.987   | 230 | 162  |
|    | C.6 altre variazioni in diminuzione  | 849    |  |           |   |     |  |
| D. | Rettifiche complessive finali - di cui esposizioni cedute non cancellate   | 55.119 | 6.121  | 13.276    | 6.847   | 293 | 10   |

#### A. 2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni                 | Classi di rating esterni<br>Classe 1 Classe 2 Classe 3 Classe 4 Classe 5 Classe 6 | Senza<br>rating | Totale    |
|-----------------------------|---|-----------------|-----------|
| A. Esposizioni per cassa    | 524.786 245.333   | 1.094.817       | 1.864.936 |
| B. Derivati                 |   |                 | 566       |
| B.1 Derivati finanziari     | 511   | 55              | 566       |
| B.2 Derivati Creditizi      |   |                 |           |
| C. Garanzie rilasciate      | 964   | 59.778          | 60.742    |
| D. Impegni ad erogare fondi | 40.077  | 14.284          | 54.361    |
| E. Altre                    |   |                 |           |
| Totale                      | 524.786 286.885   | 1.168.934       | 1.980.605 |

Si segnala che ai sensi art. 138 Regolamento UE 575/2013 codesto Istituto ha optato, relativamente alle Amministrazioni Centrali e Banche Centrali, per la classificazione di rating fornita da DBRS Ratings Limited. Per le altre entità i rating sono forniti dalla società Moody's.:

|          | Moody's           | DBRS Ratings Limited |
|----------|-------------------|----------------------|
| Classe 1 | da Aaa a Aa3      | da AAA a AAL         |
| Classe 2 | da A1 a A3        | da AH a AL           |
| Classe 3 | da Baa1 a Baa3    | da BBBH a BBBL       |
| Classe 4 | da Ba1 a Ba3      | da BBH a BBL         |
| Classe 5 | da B1 a B3        | da BH a BL           |
| Classe 6 | da Caa1 in avanti | CCC                  |

## A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

|  | tta                      | Garanzie Garanzie |                                 |                  |                         |     |                           | G                   | iaran: | zie p          | erso                      | nali (              | (2)         |                |                   |
|--|--------------------------|-------------------|---------------------------------|------------------|-------------------------|-----|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|-------------|----------------|-------------------|
|  | s ne                     |                   | real                            | i (1)            |                         | 1   | Deriva                    | iti sui             | credit | ti             |                           | Cr                  | editi di fi | rma            |                   |
|  | lion                     |                   |                                 |                  |                         |     |                           | Altri               | deriv  | ati            |                           |                     |             |                |                   |
|  | Valore esposizione netta | Immobili ipoteche | Immobili<br>Leasing finanziario | Titoli           | Altre garanzie<br>reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche      | Altri soggetti | Totale<br>(1)+(2) |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: 1.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 1.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate - di cui deteriorate      | 49.964<br>49.964         |                   |                                 | 49.964<br>49.964 |                         |     |                           |                     |        |                |                           |                     |             |                | 49.964<br>49.964  |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: 2.1 totalmente garantite - di cui deteriorate 2.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate di cui deteriorate |                          |                   |                                 |                  |                         |     |                           |                     |        |                |                           |                     |             |                |                   |

# A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

|   | Garanzie Garanzie        |                   |                                 |        |                         |     |                           | G                   | aran:  | zie p          | ersona                    | li (2               | )          |                |                   |
|---|--------------------------|-------------------|---------------------------------|--------|-------------------------|-----|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|------------|----------------|-------------------|
|   | e ne                     |                   | real                            | i (1)  |                         | I   | Deriva                    | ti sui              | credit | ti             |                           | Cre                 | diti di fi | rma            |                   |
|   | zion                     |                   |                                 |        |                         |     | Altri derivati            |                     |        |                |                           |                     |            | Totals         |                   |
|   | Valore esposizione netta | Immobili ipoteche | Immobili<br>Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie<br>reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche     | Altri soggetti | Totale<br>(1)+(2) |
| Esposizioni     creditizie per     cassa garantite:           | 797.400                  | 590.640           |                                 | 6.989  | 67.320                  |     |                           |                     |        |                | 9.068                     |                     | 20.764     | 87.984         | 782.765           |
| 1.1 totalmente  |                          |                   |                                 |        |                         |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            |                |                   |
| garantite   | 762.975                  | 584.154           |                                 | 5.142  | 67.248                  |     |                           |                     |        |                | 2.526                     |                     | 20.764     | 83.117         | 762.951           |
| <ul><li>di cui deteriorate</li><li>1.2 parzialmente</li></ul> | 102.855                  | 93.284            |                                 | 196    | 585                     |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            | 8.790          | 102.855           |
| garantite   | 34.425                   | 6.486             |                                 | 1.847  | 72                      |     |                           |                     |        |                | 6.542                     |                     |            | 4.867          | 19.814            |
| - di cui deteriorate  | 6.790                    | 5.193             |                                 | 3      |                         |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            | 1.331          | 6.527             |
| Esposizioni     creditizie     "fuori bilancio"               |                          |                   |                                 |        |                         |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            |                |                   |
| garantite:<br>2.1 totalmente                                  | 13.142                   | 2.597             |                                 | 1.207  | 407                     |     |                           |                     |        |                |                           |                     | 1.016      | 7.607          | 12.834            |
| garantite   | 12.367                   | 2.569             |                                 | 1.132  | 400                     |     |                           |                     |        |                |                           |                     | 1.016      | 7.206          | 12.323            |
| - di cui deteriorate  | 448                      |                   |                                 |        | 1                       |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            | 447            | 448               |
| 2.2 parzialmente<br>garantite<br>- di cui deteriorate         | 775                      | 28                |                                 | 75     | 7                       |     |                           |                     |        |                |                           |                     |            | 401            | 511               |

### B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

|  |                      | Governi                            |  | Al                   | tri enti pubb                      | lici                                     | Società              |
|--|----------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------------|--|----------------------|
| Esposizioni/Controparti                    | Esposizione<br>netta | Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di<br>portafoglio | Esposizione<br>netta | Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di<br>portafoglio | Esposizione<br>netta |
| A. Esposizioni per cassa                   |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| A.1 Sofferenze                             |                      |                                    |  |                      |                                    |  | 671                  |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| A.2 Inadempienze probabili                 |                      |                                    |  |                      |                                    |  | 8                    |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate        | 17                   | 5                                  |  | 122                  | 40                                 |  |                      |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| A.4 Esposizioni non deteriorate            | 524.793              |                                    | 60                                       | 2.061                |                                    | 3  | 13.263               |
| di cui: esposizioni oggetto di concessioni |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| TOTALE                                     | 524.810              | 5                                  | 60                                       | 2.183                | 40                                 | 3  | 13.942               |
| B. Esposizioni "fuori bilancio"            |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| B.1 Sofferenze                             |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| B.2 Inadempienze probabili                 |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| B.3 Altre attività deteriorate 6           |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |
| B.4 Esposizioni non deteriorate            | 40.063               |                                    |  | 6.530                |                                    |  | 3.147                |
| TOTALE                                     | 40.063               |                                    |  | 6.530                |                                    |  | 3.147                |
| TOTALE (A+B) 2016                          | 564.873              | 5                                  | 60                                       | 8.713                | 40                                 | 3  | 17.089               |
| TOTALE (A+B) 2015                          | 680.243              |                                    | 32                                       | 6.526                |                                    | 2  | 66.096               |

| finanziar                          | rie                       | Socie                | tà di assicura                     | zione                                    | Impre                | ese non finan                      | ziarie                                   |                      | Altri soggetti                     |  |  |  |
|------------------------------------|---------------------------|----------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------------|--|--|--|
| Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di | Esposizione<br>netta | Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di<br>portafoglio | Esposizione<br>netta | Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di<br>portafoglio | Esposizione<br>netta | Rettifiche<br>valore<br>specifiche | Rettiiche<br>di valore di<br>portafoglio |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |                                    |  |  |  |
| 244                                |                           |                      |                                    |  | 47.907               | 45.362                             |  | 15.670               | 9.513                              |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 9.133                | 5.691                              |  | 1.013                | 430                                |  |  |  |
| 14                                 |                           |                      |                                    |  | 33.159               | 9.335                              |  | 17.307               | 3.927                              |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 17.775               | 4.163                              |  | 11.453               | 2.684                              |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 414                  | 78                                 |  | 1.228                | 170                                |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  |                      |                                    |  | 125                  | 10                                 |  |  |  |
|                                    | 7                         | 41.038               |                                    |  | 457.496              |                                    | 6.280                                    | 463.710              |                                    | 2.142                                    |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 15.531               |                                    | 366                                      | 12.659               |                                    | 134                                      |  |  |
| 258                                | 7                         | 41.038               |                                    |  | 538.976              | 54.775                             | 6.280                                    | 497.915              | 13.610                             | 2.142                                    |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  |                      |                                    |  |                      |                                    |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 2.634                | 882                                |  | 2                    | 1                                  |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 314                  |                                    |  | 2                    |                                    |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  |                      |                                    |  | 1                    |                                    |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 51.629               |                                    | 25                                       | 7.157                |                                    |  |  |  |
|                                    |                           |                      |                                    |  | 54.577               | 882                                | 25                                       | 7.162                | 1                                  |  |  |  |
| 258                                | 7                         | 41.038               |                                    |  | 593.553              | 55.657                             | 6.305                                    | 505.077              | 13.611                             | 2.142                                    |  |  |
| 282                                | 11                        | 35.005               |                                    |  | 649.814              | 57.305                             | 7.042                                    | 490.812              | 18.017                             | 1.724                                    |  |  |

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

|                                     | ITALIA            |                                     |                   | ALTRI PAESI<br>EUROPEI              |                   | AMERICA                             |                   | SIA                                 | RESTO DEL<br>MONDO |                                     |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| Esposizioni/Aree Geografiche        | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta  | Rettifiche di valore<br>complessive |
| A. Esposizioni per cassa            |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| A.1 Sofferenze                      | 64.248            | 55.119                              |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| A.2 Inadempienze probabili          | 50.474            | 13.276                              |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.780             | 293                                 |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| A.4 Esposizioni non deteriorate     | 1.501.856         | 8.559                               | 136               |                                     |                   |                                     | 369               | 2                                   |                    |                                     |
| TOTALE                              | 1.618.358         | 77.247                              | 136               |                                     |                   |                                     | 369               | 2                                   |                    |                                     |
| B. Esposizioni "fuori bilancio"     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| B.1 Sofferenze                      | 2.637             | 883                                 |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| B.2 Inadempienze probabili          | 316               |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| B.3 Altre attività deteriorate      | 1                 |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| B.4 Esposizioni non deteriorate     | 108.526           | 25                                  |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| TOTALE                              | 111.480           | 908                                 |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                    |                                     |
| TOTALE 2016                         | 1.729.838         | 78.155                              | 136               |                                     |                   |                                     | 369               | 2                                   |                    |                                     |
| TOTALE 2015                         | 1.928.119         | 84.517                              | 161               |                                     |                   |                                     | 215               | 1                                   |                    |                                     |

# Dettaglio ripartizione territoriale per area geografica Italia

|                                       | ITA<br>NORD       | LIA<br>OVEST                        | ITA<br>NORE       |                                     | ITA<br>CEN        |                                     | ITALI <i>A</i><br>E IS |                                     |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| Esposizioni/Aree Geografiche          | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta      | Rettifiche di valore<br>complessive |
| A. Esposizioni per cassa              |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                        |                                     |
| A.1 Sofferenze                        | 5.545             | 2.903                               | 56.542            | 50.989                              | 1.400             | 880                                 | 761                    | 347                                 |
| A.2 Inadempienze probabili            | 2.594             | 148                                 | 46.346            | 12.177                              | 654               | 68                                  | 880                    | 882                                 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate   | 99                | 23                                  | 1.045             | 144                                 | 403               | 72                                  | 234                    | 54                                  |
| A.4 Altre esposizioni non deteriorate | 93.558            | 688                                 | 810.064           | 7.530                               | 559.334           | 184                                 | 38.899                 | 157                                 |
| TOTALE                                | 101.796           | 3.762                               | 913.997           | 70.840                              | 561.791           | 1.204                               | 40.774                 | 1.440                               |
| B. Esposizioni "fuori bilancio"       |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                        |                                     |
| B.1 Sofferenze                        |                   |                                     | 2.637             | 883                                 |                   |                                     |                        |                                     |
| B.2 Inadempienze probabili            |                   |                                     | 316               |                                     |                   |                                     |                        |                                     |
| B.3 Altre attività deteriorate        |                   |                                     | 1                 |                                     |                   |                                     |                        |                                     |
| B.4 Altre esposizioni non deteriorate | 618               |                                     | 67.713            | 25                                  | 40.190            |                                     | 5                      |                                     |
| TOTALE                                | 618               |                                     | 70.667            | 908                                 | 40.190            |                                     | 5                      |                                     |
| TOTALE 2016                           | 102.414           | 3.762                               | 984.664           | 71.748                              | 601.981           | 1.204                               | 40.779                 | 1.440                               |
| TOTALE 2015                           | 112.976           | 5.801                               | 1.004.830         | 75.419                              | 760.281           | 1.497                               | 50.033                 | 1.800                               |

# B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

|  | ITAI                  | LIA                                 |                   | ALTRI PAESI<br>EUROPEI              |                   | AMERICA                             |                   | SIA                                 |                   | O DEL<br>NDO                        |
|--|-----------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Esposizioni/Aree Geografiche   | Esposizione netta     | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive |
| A. Esposizioni per cassa A.1 Sofferenze A.2 Inadempienze probabili A.3 Esposizioni scadute deteriorate A.4 Altre esposizioni non deteriorate TOTALE B. Esposizioni "fuori bilancio" B.1 Sofferenze B.2 Inadempienze probabili B.3 Altre attività deteriorate B.4 Altre esposizioni | 243.253<br>243.253    |                                     | 746<br>746        |                                     | 2.038<br>2.038    |                                     | 2 2               |                                     | 31<br>31          |                                     |
| non deteriorate TOTALE   | 4.039<br><b>4.039</b> |                                     | 151<br><b>151</b> |                                     |                   |                                     |                   |                                     |                   |                                     |
| TOTALE 2016  | 247.292               |                                     | 897               |                                     | 2.038             |                                     | 2                 |                                     | 31                |                                     |
| TOTALE 2015  | 270.485               | 35                                  | 1.504             |                                     | 574               |                                     | 4                 |                                     | 113               |                                     |

## Dettaglio ripartizione territoriale per area geografica Italia

|   |                   | LIA<br>OVEST                        | ITA<br>NORI                | LIA<br>D EST                        |                   | LIA<br>TRO                          |                   | A SUD<br>OLE                        |
|---|-------------------|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Esposizioni/Aree Geografiche  | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta          | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore<br>complessive |
| A. Esposizioni per cassa A.1 Sofferenze A.2 Incagli A.3 Esposizioni ristrutturate A.4 Esposizioni scadute A.5 Altre esposizioni TOTALE B. Esposizioni "fuori bilancio" B.1 Sofferenze B.2 Incagli | 37.996<br>37.996  |                                     | 194.297<br>1 <b>94.297</b> |                                     | 10.960<br>10.960  |                                     |                   |                                     |
| B.3 Altre attività deteriorate<br>B.4 Altre esposizioni   | 345               |                                     | 51                         |                                     | 3.644             | 35                                  |                   |                                     |
| TOTALE  | 345               |                                     | 51                         |                                     | 3.644             | 35                                  |                   |                                     |
| TOTALE 2016 TOTALE 2015   | 38.341<br>27.115  |                                     | 194.348<br>211.986         |                                     | 14.604<br>31.384  | 35<br>35                            |                   |                                     |

#### B. 4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

I Grandi Rischi sono dieci per un importo nominale di 1.420.576 migliaia di euro e un importo ponderato di 127.337 migliaia di euro. Si precisa che rientrano fra i Grandi Rischi anche i rapporti, ponderati a zero, con Società del Gruppo e con le Amministrazioni dello Stato Italiano.

#### E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione si espongono i valori delle attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente tipiche nelle operazioni di Pronti contro Termine, con le quali la Banca effettua provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà. Si tratta principalmente di titoli di Stato italiani impiegati in operazioni a breve termine per esigenze di liquidità.

#### Informazioni di natura quantitativa

#### E.1. Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

|                       | Attività                       |   | Attività                |   | Attività                       |            | Attività                     |               | Crediti v/ |   | Crediti v/ |   | Totale |   |   |   |   |   |         |         |
|-----------------------|--------------------------------|---|-------------------------|---|--------------------------------|------------|------------------------------|---------------|------------|---|------------|---|--------|---|---|---|---|---|---------|---------|
|                       | finanziarie<br>detenute per la |   | finanziarie<br>valutate |   | finanziarie<br>disponibili per |            | finanziarie<br>detenute sino |               | banche     |   | clientela  |   |        |   |   |   |   |   |         |         |
| Forme teniche         | negoziazione                   |   | al fair value           |   |                                | la vendita |                              | alla scadenza |            |   |            |   |        |   |   |   |   |   |         |         |
| /Portafoglio          | А                              | В | С                       | А | В                              | С          | А                            | В             | С          | Α | В          | С | А      | В | С | А | В | С | 2016    | 2015    |
| A. Attività per cassa | 6.476                          |   |                         |   |                                |            | 232.339                      |               |            |   |            |   | 80.344 |   |   |   |   |   | 319.159 | 553.668 |
| 1. Titoli di debito   | 6.476                          |   |                         |   |                                |            | 232.339                      |               |            |   |            |   | 80.344 |   |   |   |   |   | 319.159 | 553.668 |
| 2. Titoli di Capitale |                                |   |                         |   |                                |            |                              |               |            |   |            |   | χ      | Χ | Χ | Х | Χ | Χ |         |         |
| 3. O.I.C.R.           |                                |   |                         |   |                                |            |                              |               |            |   |            |   | χ      | Χ | Χ | Х | Χ | Χ |         |         |
| 4. Finanziamenti      |                                |   |                         |   |                                |            |                              |               |            |   |            |   |        |   |   |   |   |   |         |         |
| B. Strumenti derivati |                                |   |                         | Χ | X                              | X          | X                            | Χ             | Χ          | Χ | Χ          | Х | Χ      | Χ | χ | Х | Χ | Χ |         |         |
| TOTALE 2016           | 6.476                          |   |                         |   |                                |            | 232.339                      |               |            |   |            |   | 80.344 |   |   |   |   |   | 232.339 | 553.668 |
| di cui deteriorate    |                                |   |                         |   |                                |            |                              |               |            |   |            |   |        |   |   |   |   |   |         |         |
| TOTALE 2015           |                                |   |                         |   |                                |            | 553.668                      |               |            |   |            |   |        |   |   |   |   |   | 553.668 | 553.668 |
| di cui deteriorate    |                                |   |                         |   |                                |            |                              |               |            |   |            |   |        |   |   |   |   |   |         |         |

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

#### E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

| Passività<br>/Portafoglio attività  | Attività<br>finanziarie<br>detenute per la<br>negoziazione | Attività<br>finanziarie<br>valutate<br>al fair value | Attività<br>finanziarie<br>disponibili per<br>la vendita | Attività<br>finanziarie<br>detenute sino<br>alla scadenza | Crediti v/<br>banche | Crediti v/<br>clientela | Totale             |
|---|--|--|--|---|----------------------|-------------------------|--------------------|
| 1. Debiti verso clientela a) a fronte di attività rilevate per intero b) a fronte di attività rilevate parzialmente |  |  |  |   |                      |                         |                    |
| Debiti verso banche     a) a fronte di attività rilevate  | 5.634  |  | 228.679  |   | 70.546               |                         | 304.859            |
| per intero b) a fronte di attività rilevate parzialmente  | 5.634  |  | 228.679  |   | 70.546               |                         | 304.859            |
| Totale 2016<br>Totale 2015  | 5.634  |  | 228.679<br>548.692                                       |   | 70.546               |                         | 304.859<br>548.692 |

Sia gli importi della tabella E.1 e E.2 fanno riferimento ad operazioni Pct passivi con la Capogruppo.

#### F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca non si avvale, al momento, di nessun modello interno (IRB) per la misurazione del rischio relativo al proprio portafoglio crediti; il modello seguito è quello regolamentare standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013.

## SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

La Banca monitora i rischi di mercato, in relazione al rischio legato ad eventuali variazioni inattese dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi con riferimento sia al *banking book* della banca (portafoglio bancario) che al *trading book* (portafoglio di negoziazione). Il rischio prezzo presenta un impatto molto rilevante su strumenti finanziari che hanno una volatilità elevata come, ad esempio, gli strumenti derivati, le azioni e gli O.I.C.R..

Il monitoraggio di tali rischi spetta alla funzione *Risk Management* che applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso si segue la normativa come specificato nell'allegato C della circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.

# 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Banca monitora il rischio di mercato, in relazione ai rischi legati ad eventuali variazioni inattese dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi con riferimento al *trading book* (portafoglio di negoziazione).

Il presidio continuativo di tali rischi spetta alla funzione *Risk Management* che in applicazione della normativa di vigilanza vigente in tema di determinazione del requisito patrimoniale generato dai rischi inerenti il portafoglio in parola, adotta il metodo regolamentare.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

La Banca non è caratterizzata da una prevalente attività di trading del portafoglio di proprietà sui mercati finanziari e di capitali. Gli investimenti in strumenti finanziari e la gestione della propria liquidità sono da considerarsi come attività a supporto del proprio "core business" costituito dall'attività retail di raccolta ed erogazione del credito e fornitura di servizi. In tale contesto, trattandosi di impiego di fondi rivenienti dal proprio patrimonio o da raccolta della clientela, la propensione al rischio secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione è molto bassa in quanto scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato e non invece, la massimizzazione del ritorno attraverso tecniche di ragionata speculazione.

La politica sottostante l'attività in derivati finanziari della Banca è principalmente una "tecnica" di copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'emissione di obbligazioni proprie in special modo a tasso fisso. Pur concepiti ed effettuati con l'intenzione di copertura, vengono inseriti a bilancio come derivati di negoziazione e valutati al *fair value*. La Banca ricorre di norma a derivati non quotati, effettuate con controparti creditizie preventivamente valutate e affidate.

Trimestralmente, in occasione del Comitato di Direzione – Rischi di Gruppo- ICAAP viene determinato e analizzato il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato generati dal portafoglio di negoziazione.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Ai fini gestionali la Banca monitora con cadenza giornaliera il rischio prezzo relativo ai titoli allocati nel *trading book*, utilizzando un modello di VAR parametrico del tipo Varianza/Covarianza. L'indicatore di VAR rappresenta la massima perdita potenziale che il portafoglio può subire sulla base di un determinato orizzonte temporale (10 giorni) e dato un certo intervallo di confidenza (99%). La metodologia utilizzata

nel modulo VaR del software ERMAS di Prometeia, utilizzato dalla Banca, si inserisce nella classe dei modelli Varianza – Covarianza/Delta Gamma. Secondo questo approccio si suppone che:

- i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valore del portafoglio seguano una distribuzione di probabilità normale multivariata di media zero;
- sia lineare la relazione tra il valore di ciascuna posizione ed i fattori di rischio;
- nel caso delle opzioni, dove la funzione di pricing è non lineare, l'ipotesi di linearità viene rilassata adottando l'espansione in serie di Taylor ed assumendo che il cambiamento di valore dello strumento soggetto a dinamiche non lineari possa essere approssimato dal delta (derivata prima del valore dell'opzione in relazione al suo sottostante) e gamma (derivata seconda del valore dell'opzione in relazione al suo sottostante).

Il modello VAR non è utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato, in quanto la Banca utilizza il metodo standardizzato.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

| Tipologia/Durata residua  | A vista | Fino a<br>3 mesi | Da oltre 3<br>mesi fino<br>a 6 mesi |        | Da oltre 1<br>anno fino<br>a 5 anni |        | Oltre<br>10 anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|---------|------------------|-------------------------------------|--------|-------------------------------------|--------|------------------|------------------------------|
| 1. Attività per cassa   |         |                  |                                     | 6.476  |                                     |        |                  |                              |
| 1.1. Titoli di debito   |         |                  |                                     | 6.476  |                                     |        |                  |                              |
| <ul> <li>con opzione</li> <li>di rimborso anticipato</li> </ul> |         |                  |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| - altri   |         |                  |                                     | 6.476  |                                     |        |                  |                              |
| 1.2. Altre attività   |         |                  |                                     | 0.170  |                                     |        |                  |                              |
| 2. Passività per cassa  |         | 5.634            |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| 2.1 P.C.T. passivi  |         | 5.634            |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| 2.2 Altre passività   |         |                  |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| 3. Derivati finanziari  |         | 52.593           | 54.243                              | 13.726 | 2.420                               | 34.921 | 16.800           |                              |
| 3.1 Con titolo sottostante                                      |         | 40.144           | 40.076                              |        | 20                                  | 61     |                  |                              |
| - Opzioni   |         |                  |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| + Posizioni lunghe  |         |                  |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| + Posizioni corte   |         |                  |                                     |        |                                     |        |                  |                              |
| - Altri derivati  |         | 40.144           | 40.076                              |        | 20                                  | 61     |                  |                              |
| + Posizioni lunghe  |         | 67               | 40.076                              |        | 9                                   | 6      |                  |                              |
| + Posizioni corte   |         | 40.077           |                                     |        | 11                                  | 55     |                  |                              |
| 3.2 Senza titolo sottostante                                    |         | 12.449           | 14.167                              | 13.726 | 2.400                               | 34.860 | 16.800           |                              |
| - Opzioni   |         |                  | 154                                 | 315    | 2.400                               | 34.860 | 16.800           |                              |
| + Posizioni lunghe  |         |                  |                                     | 154    | 1.322                               | 17.547 | 8.242            |                              |
| + Posizioni corte   |         |                  | 154                                 | 161    | 1.078                               | 17.313 | 8.558            |                              |
| - Altri derivati  |         | 12.449           | 14.013                              | 13.411 |                                     |        |                  |                              |
| + Posizioni lunghe  |         | 4.923            | 2.190                               | 11.522 |                                     |        |                  |                              |
| + Posizioni corte   |         | 7.526            | 11.823                              | 1.889  |                                     |        |                  |                              |

#### Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/Durata residua  | A vista | Fino a<br>3 mesi         | Da oltre 3<br>mesi fino<br>a 6 mesi |                         | Da oltre 1<br>anno fino<br>a 5 anni | Da oltre 5<br>anni fino<br>a 10 anni | Oltre<br>10 anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|---------|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------------------|
| 1. Attività per cassa 1.1. Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2. Altre attività  |         |                          |                                     |                         |                                     |                                      |                  |                              |
| 2. Passività per cassa 2.1 P.C.T. passivi 2.2 Altre passività   |         |                          |                                     |                         |                                     |                                      |                  |                              |
| 3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni lunghe |         | 12.449                   | 4.380                               | 3.778                   |                                     |                                      |                  |                              |
| <ul><li>3.2 Senza titolo sottostante</li><li>- Opzioni</li><li>+ Posizioni lunghe</li><li>+ Posizioni corte</li></ul>                                   |         | 12.449                   | 4.380                               | 3.778                   |                                     |                                      |                  |                              |
| <ul><li>Altri derivati</li><li>+ Posizioni lunghe</li><li>+ Posizioni corte</li></ul>   |         | 12.449<br>7.526<br>4.923 | 4.380<br>2.190<br>2.190             | 3.778<br>1.889<br>1.889 |                                     |                                      |                  |                              |

#### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Banca. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito:
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di *Maturity Gap* e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone la Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (banca *liability sensitive*);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni negative nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto destabilizzante sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di *duration gap* e *sensitivity analysis*.

Il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario viene valutato mediante la metodologia semplificata proposta all'allegato C Parte Prima del Titolo III, Capitolo 1 della circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. Tale metodologia, dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali, in base al corrispondente orizzonte di riprezzamento, come da base segnaletica di vita residua (A2), consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno *shock* di tasso di +/-200 b.p. per tutte le scadenze.

Il rischio tasso viene anche misurato in condizioni ordinarie facendo riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo).

Parallelamente alla misurazione del rischio tasso sul portafoglio bancario da flusso segnaletico di vigilanza, sulla base di dati settoriali, viene condotto con frequenza più stringente (mensile) il moni-

toraggio in ottica gestionale, utilizzando la procedura Ermas di Prometeia che consente le seguenti analisi:

- 1. analisi di rischio tasso (rischio reinvestimento);
- 2. analisi di Stato Patrimoniale che fornisce una fotografia alla data di analisi delle attività e passività sensibili ai tassi di interesse, dei relativi tassi e della proiezione annualizzata del margine di interesse
- 3. analisi di repricing: e di delta margine che indica in un dato orizzonte temporale l'esposizione al margine di interesse e la sua variazione in funzione di shock definiti.

La reportistica viene analizzata mensilmente in Comitato Crediti e Finanza di Gruppo e trimestralmente in Comitato di Direzione - Rischi di Gruppo - ICAAP.

#### Attività di copertura del "fair value"

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare il valore delle attività e delle passività dalle variazioni dei fair value causate da movimenti della curva dei tassi d'interesse. L'obiettivo primario è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività. In particolare le attività e le passività a tasso fisso vengono generalmente trasformate a tasso variabile, e quindi indicizzate ai tassi di mercato a breve, in un'ottica di gestione a spread. Queste trasformazioni degli impieghi e della raccolta hanno lo scopo di proteggere il conto economico da variazioni avverse dei fair value. La principale tipologia di derivati utilizzati è rappresentata dagli interest rate swap (Irs), al fine della copertura del solo rischio di tasso d'interesse. Le coperture specifiche delle passività mediante Irs sono gestite dalla Banca in Hedge Accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili internazionali attraverso l'utilizzo di un applicativo fornito da CSE. La verifica dell'efficacia della copertura viene svolta attraverso test prospettici all'attivazione della copertura cui sequono test prospettici e retrospettivi con periodicità trimestrale lungo la durata della copertura stessa. I test di efficacia sono costruiti mediante il rapporto (Hedge Ratio) fra la variazione di fair value dello strumento di copertura e quella dell'oggetto coperto; i test sono considerati superati e la copertura risulta efficace se l'HR è compreso nell'intervallo 80%-125%. Il test prospettico avviene con la metodologia della sensitivity ipotizzando uno spostamento parallelo della struttura dei tassi d'interesse pari a 25 punti base. Il test retrospettivo avviene con la metodologia del Dollar Offset Method, confrontando quindi le variazioni del fair value intercorse tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura cumulate da inizio periodo e ricalcolate semestralmente ad ogni nuova verifica dell'efficacia.

#### Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca di Imola non ha in essere alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio Bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

| Tipologia/Durata residua   | A vista                       | Fino a<br>3 mesi                       | Da oltre 3<br>mesi fino<br>a 6 mesi       | Da oltre 6<br>mesi fino<br>a 1 anno             | Da oltre 1<br>anno fino<br>a 5 anni     |                                      | Oltre<br>10 anni                     | Durata<br>indeter-<br>minata |
|--|-------------------------------|--|---|---|---|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------|
| 1. Attività per cassa<br>1.1 Titoli di debito<br>– con opzione   | <b>339.125</b><br>41.038      | <b>690.212</b> 45.199                  | 130.518<br>113.345                        | <b>55.530</b> 24.545                            | <b>513.310</b> 384.246                  | <b>65.915</b> 5.341                  | <b>57.678</b> 106                    |                              |
| di rimborso anticipato<br>– altri<br>1.2 Finanziamenti a banche  | 41.038<br>127.839             | 45.199<br>58.005                       | 8.012<br>105.333                          | 24.545  | 33.292<br>350.954                       | 5.341                                | 106                                  |                              |
| 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti  | 170.248<br>126.833<br>43.415  | 587.008<br>137<br>586.871              | 17.173<br>225<br>16.948                   | 30.985<br>3.018<br>27.967                       | 129.064<br>13.589<br>115.475            | 60.574<br>1.123<br>59.451            | 57.572<br>57.572                     |                              |
| <ul> <li>con opzione di<br/>rimborso anticipato</li> <li>altri</li> </ul>  | 14.242<br>29.173              | 515.230<br>71.641                      | 5.562<br>11.386                           | 13.265<br>14.702                                | 79.596<br>35.879                        | 57.556<br>1.895                      | 52.105<br>5.467                      |                              |
| 2. Passività per cassa 2.1 Debiti verso clientela - c/c  | 860.517<br>856.763<br>838.994 | 382.554                                | 113.985<br>137                            | <b>68.471</b> 10.140 10.000                     | 244.947<br>21.180<br>20.000             | <b>87.139</b> 1.638                  | <b>5.734</b> 5.493                   |                              |
| - c/c<br>- altri debiti<br>- con opzione di<br>rimborso anticipato   | 17.769                        |  | 137                                       | 140   | 1.180                                   | 1.638                                | 5.493                                |                              |
| - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c  | 17.769<br>3.754<br>3.734      | 339.236                                | 137<br>49.971                             | 140   | 1.180                                   | 1.638                                | 5.493                                |                              |
| – altri debiti<br>2.3 Titoli di debito<br>– con opzione di   | 20                            | 339.236<br>43.318                      | 49.971<br>63.877                          | 58.331  | 223.767                                 | 85.501                               | 241                                  |                              |
| rimborso anticipato – altri 2.4 Altre passività – con opzione di   |                               | 133<br>43.185                          | 1.077<br>62.800                           | 478<br>57.853                                   | 27.451<br>196.316                       | 14.764<br>70.737                     | 241                                  |                              |
| rimborso anticipato<br>- altri   |                               |  |   |   |   |                                      |                                      |                              |
| 3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte |                               | 194.240                                | 19.446                                    | 24.733  | 213.763                                 | 85.160                               | 76.350                               |                              |
| 3.2 Senza titolo sottostante  - Opzioni  + Posizioni lunghe  + Posizioni corte  - Altri derivati  + Posizioni lunghe  + Posizioni corte                |                               | 194.240<br>194.240<br>4.517<br>189.723 | 19.446<br>19.146<br>9.800<br>9.346<br>300 | 24.733<br>24.433<br>23.677<br>756<br>300<br>300 | 213.763<br>213.763<br>171.120<br>42.643 | 85.160<br>85.160<br>60.728<br>24.432 | 76.350<br>76.350<br>36.705<br>39.645 |                              |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio  + Posizioni lunghe  + Posizioni corte  | <b>2.736</b> 2.736            | <b>2.696</b> 2.696                     | 303                                       |   |   |                                      |                                      |                              |

#### Valuta di denominazione: altre valute

| Tipologia/Durata residua  | A vista                 | Fino a<br>3 mesi | Da oltre 3<br>mesi fino<br>a 6 mesi | Da oltre 6<br>mesi fino<br>a 1 anno | Da oltre 1<br>anno fino<br>a 5 anni | Da oltre 5<br>anni fino<br>a 10 anni | Oltre<br>10 anni | Durata<br>indeter-<br>minata |
|---|-------------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------------------|
| 1. Attività per cassa 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri   | 2.740                   | 3.248            | 182                                 |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| 1.2 Finanziamenti a banche<br>1.3 Finanziamenti a clientela<br>- c/c  | 2.739<br>1<br>1         | 3.248            | 182                                 |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| <ul><li>altri finanziamenti</li><li>con opzione di</li></ul>  | '                       | 3.248            | 182                                 |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| rimborso anticipato<br>- altri  |                         | 3.248            | 182                                 |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| 2. Passività per cassa 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri 3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante | 8.752<br>8.752<br>8.752 |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| <ul> <li>Opzioni</li> <li>Posizioni lunghe</li> <li>Posizioni corte</li> <li>Altri derivati</li> <li>Posizioni lunghe</li> <li>Posizioni corte</li> </ul>   |                         |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                              |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio<br>+ Posizioni lunghe<br>+ Posizioni corte   |                         |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                              |

#### 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio si presenta quando la Banca si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione, di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella europea.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale pari all' 8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% del patrimonio di vigilanza.

Operando prevalentemente per conto della clientela, con contestuale pareggio delle posizioni aperte, la Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31 dicembre 2015 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% del patrimonio di vigilanza con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra.

#### Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della limitata operatività in valuta estera, non si pone la necessità per la Banca di coprirsi dal rischio di cambio.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci                           |                |          | Val | ute                 |                     |                 |
|--------------------------------|----------------|----------|-----|---------------------|---------------------|-----------------|
|                                | Dollari<br>USA | Sterline | Yen | Dollari<br>canadesi | Franchi<br>svizzeri | Altre<br>valute |
| A. Attività finanziarie        | 5.458          | 71       | 16  | 128                 | 257                 | 240             |
| A.1 Titoli di debito           |                |          |     |                     |                     |                 |
| A.2 Titoli di capitale         |                |          |     |                     |                     |                 |
| A.3 Finanziamenti a banche     | 2.027          | 71       | 16  | 128                 | 257                 | 240             |
| A.4 Finanziamenti a clientela  | 3.431          |          |     |                     |                     |                 |
| A.5 Altre attività finanziarie |                |          |     |                     |                     |                 |
| B. Altre attività              | 40             | 33       |     |                     | 7                   | 2               |
| C. Passività finanziarie       | 8.149          | 82       | 16  | 128                 | 253                 | 124             |
| C.1 Debiti verso banche        |                |          |     |                     |                     |                 |
| C.2 Debiti verso clientela     | 8.149          | 82       | 16  | 128                 | 253                 | 124             |
| C.3 Titoli di debito           |                |          |     |                     |                     |                 |
| D. Altre passività             |                |          |     |                     |                     |                 |
| E. Derivati finanziari         | 14.768         | 5.830    |     |                     | 2                   | 4               |
| - Opzioni                      |                |          |     |                     |                     |                 |
| + Posizioni lunghe             |                |          |     |                     |                     |                 |
| + Posizioni corte              |                |          |     |                     |                     |                 |
| - Altri derivati               | 14.768         | 5.830    |     |                     | 2                   | 4               |
| + Posizioni lunghe             | 8.688          | 2.915    |     |                     |                     | 1               |
| + Posizioni corte              | 6.080          | 2.915    | 1   |                     | 2                   | 3               |
| Totale attività                | 14.186         | 3.019    | 16  | 128                 | 264                 | 243             |
| Totale passività               | 14.229         | 2.997    | 17  | 128                 | 255                 | 127             |
| Sbilancio (+/-)                | (43)           | 22       | (1) | 0                   | 9                   | 116             |

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non si avvale di metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

#### A. DERIVATI FINANZIARI

# A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti/Tipologie derivati  | Totale           | 2016                    | Totale           | 2015                    |
|--|------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|
| . , ,                                    | Over the counter | Controparti<br>centrali | Over the counter | Controparti<br>centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse | 12.978           |                         | 3.718            |                         |
| a) Opzioni                               | 3.345            |                         | 3.718            |                         |
| b) Swap                                  | 9.633            |                         |                  |                         |
| c) Forward                               |                  |                         |                  |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari  |                  |                         |                  |                         |
| a) Opzioni                               |                  |                         |                  |                         |
| b) Swap                                  |                  |                         |                  |                         |
| c) Forward                               |                  |                         |                  |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 3. Valute e oro                          | 20.509           |                         | 16.529           |                         |
| a) Opzioni                               |                  |                         |                  |                         |
| b) Swap                                  |                  |                         |                  |                         |
| c) Forward                               | 20.509           |                         | 16.529           |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 4. Merci                                 |                  |                         |                  |                         |
| 5. Altri sottostanti                     |                  |                         |                  |                         |
| Totale                                   | 33.487           |                         | 20.247           |                         |

# A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

# A.2.1 Di copertura

| Attività sottostanti/Tipologie derivati  | Totale           | 2016                    | Totale           | 2015                    |
|--|------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|
|  | Over the counter | Controparti<br>centrali | Over the counter | Controparti<br>centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse | 300              |                         | 20.393           |                         |
| a) Opzioni                               |                  |                         |                  |                         |
| b) Interest rate swap                    | 300              |                         | 20.393           |                         |
| c) Forward                               |                  |                         |                  |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari  |                  |                         |                  |                         |
| a) Opzioni                               |                  |                         |                  |                         |
| b) Swap                                  |                  |                         |                  |                         |
| c) Forward                               |                  |                         |                  |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 3. Valute e oro                          |                  |                         |                  |                         |
| a) Opzioni                               |                  |                         |                  |                         |
| b) Swap                                  |                  |                         |                  |                         |
| c) Forward                               |                  |                         |                  |                         |
| d) Futures                               |                  |                         |                  |                         |
| e) Altri                                 |                  |                         |                  |                         |
| 4. Merci                                 |                  |                         |                  |                         |
| 5. Altri sottostanti                     |                  |                         |                  |                         |
| Totale                                   | 300              |                         | 20.393           |                         |

### A.2.2 Altri derivati

| Attività sottostanti/Tipologie derivati      | Totale           | 2016                    | Totale 2015      |                         |  |
|--|------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|--|
| γ, γ, ε, | Over the counter | Controparti<br>centrali | Over the counter | Controparti<br>centrali |  |
| 1. Titoli di debito e tassi di interesse     |                  |                         | 16.600           |                         |  |
| a) Opzioni                                   |                  |                         | 3.600            |                         |  |
| b) Interest rate swap                        |                  |                         | 13.000           |                         |  |
| c) Forward                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| d) Futures                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| e) Altri                                     |                  |                         |                  |                         |  |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari      |                  |                         |                  |                         |  |
| a) Opzioni                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| b) Swap                                      |                  |                         |                  |                         |  |
| c) Forward                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| d) Futures                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| e) Altri                                     |                  |                         |                  |                         |  |
| 3. Valute e oro                              |                  |                         |                  |                         |  |
| a) Opzioni                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| b) Swap                                      |                  |                         |                  |                         |  |
| c) Forward                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| d) Futures                                   |                  |                         |                  |                         |  |
| e) Altri                                     |                  |                         |                  |                         |  |
| 4. Merci                                     |                  |                         |                  |                         |  |
| 5. Altri sottostanti                         |                  |                         |                  |                         |  |
| Totale                                       |                  |                         | 16.600           |                         |  |

# A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

|   | Fair value positivo |                         |                  |                         |  |  |  |  |
|---|---------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|--|--|--|--|
| Attività sottostanti/Tipologie derivati     | Totale              | 2016                    | Totale           | 2015                    |  |  |  |  |
|   | Over the counter    | Controparti<br>centrali | Over the counter | Controparti<br>centrali |  |  |  |  |
| A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA | 557                 |                         | 216              |                         |  |  |  |  |
| a) Opzioni                                  | 16                  |                         | 32               |                         |  |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       | 335                 |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| e) Forward                                  | 206                 |                         | 184              |                         |  |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| B. PORTAFOGLIO BANCARIO - DI COPERTURA      | 9                   |                         | 1.329            |                         |  |  |  |  |
| a) Opzioni                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       | 9                   |                         | 1.329            |                         |  |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| e) Forward                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| C. PORTAFOGLIO BANCARIO - ALTRI DERIVATI    |                     |                         | 229              |                         |  |  |  |  |
| a) Opzioni                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       |                     |                         | 229              |                         |  |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| e) Forward                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |                         |                  |                         |  |  |  |  |
| Totale                                      | 566                 |                         | 1.774            |                         |  |  |  |  |

# A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

|   | Fair value negativo |             |          |             |  |  |  |
|---|---------------------|-------------|----------|-------------|--|--|--|
| Attività sottostanti/Tipologie derivati     | Totale              | 2016        | Totale   | 2015        |  |  |  |
| , γ, γ                                      | Over the            | Controparti | Over the | Controparti |  |  |  |
|   | counter             | centrali    | counter  | centrali    |  |  |  |
| A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA | 228                 |             | 156      |             |  |  |  |
| a) Opzioni                                  | 2                   |             | 8        |             |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       |                     |             |          |             |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |             |          |             |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |             |          |             |  |  |  |
| e) Forward                                  | 226                 |             | 148      |             |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |             |          |             |  |  |  |
| B. PORTAFOGLIO BANCARIO – DI COPERTURA      |                     |             |          |             |  |  |  |
| a) Opzioni                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       |                     |             |          |             |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |             |          |             |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |             |          |             |  |  |  |
| e) Forward                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |             |          |             |  |  |  |
| C. PORTAFOGLIO BANCARIO – ALTRI DERIVATI    |                     |             |          |             |  |  |  |
| a) Opzioni                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| b) Interest rate swap                       |                     |             |          |             |  |  |  |
| c) Cross currency swap                      |                     |             |          |             |  |  |  |
| d) Equity swap                              |                     |             |          |             |  |  |  |
| e) Forward                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| f) Futures                                  |                     |             |          |             |  |  |  |
| g) Altri                                    |                     |             |          |             |  |  |  |
| Totale                                      | 228                 |             | 156      |             |  |  |  |

A.5 Derivati finanziari O.T.C. - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi<br>di compensazione | Governi e banche<br>centrali | Altri enti<br>pubblici | Banche | Società<br>finanziarie | Società<br>di assicurazione | Imprese non<br>finanziarie | Altri<br>soggetti |
|---|------------------------------|------------------------|--------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse                |                              |                        | 12.959 |                        |                             | 404                        |                   |
| - valore nozionale                                      |                              |                        | 12.577 |                        |                             | 402                        |                   |
| - fair value positivo                                   |                              |                        | 352    |                        |                             |                            |                   |
| - fair value negativo                                   |                              |                        |        |                        |                             | 2                          |                   |
| - esposizione futura                                    |                              |                        | 30     |                        |                             |                            |                   |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari                 |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - valore nozionale                                      |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - fair value positivo                                   |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - fair value negativo                                   |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - esposizione futura                                    |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| 3) Valute e oro   |                              |                        | 11.933 |                        |                             | 9.212                      |                   |
| - valore nozionale                                      |                              |                        | 11.630 |                        |                             | 8.879                      |                   |
| - fair value positivo                                   |                              |                        | 150    |                        |                             | 55                         |                   |
| - fair value negativo                                   |                              |                        | 37     |                        |                             | 189                        |                   |
| - esposizione futura                                    |                              |                        | 116    |                        |                             | 89                         |                   |
| 4) Altri valori   |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - valore nozionale                                      |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - fair value positivo                                   |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - fair value negativo                                   |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |
| - esposizione futura                                    |                              |                        |        |                        |                             |                            |                   |

A.7 Derivati finanziari O.T.C. - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti rientranti in accordi di compensazione   | Governi e banche<br>centrali | Altri enti<br>pubblici | Banche          | Società<br>finanziarie | Società<br>di assicurazione | Imprese non<br>finanziarie | Altri<br>soggetti |
|--|------------------------------|------------------------|-----------------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura |                              |                        | 309<br>300<br>9 |                        |                             |                            |                   |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura  |                              |                        |                 |                        |                             |                            |                   |
| 3) Valute e oro - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura                          |                              |                        |                 |                        |                             |                            |                   |
| 4) Altri valori  - valore nozionale  - fair value positivo  - fair value negativo  - esposizione futura                      |                              |                        |                 |                        |                             |                            |                   |

# A.9 Vita residua dei derivati finanziari O.T.C.: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua                         | Fino a 1 anno | Oltre un anno<br>e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|---------------|----------------------------------|--------------|--------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza      | 30.521        | 1.333                            | 1.634        | 33.488 |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito      |               |                                  |              |        |
| e tassi d'interesse                              | 10.012        | 1.333                            | 1.634        | 12.979 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale    |               |                                  |              |        |
| e indici azionari                                |               |                                  |              |        |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 20.509        |                                  |              | 20.509 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori          |               |                                  |              |        |
| B. Portafoglio bancario                          | 300           |                                  |              | 300    |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito      |               |                                  |              |        |
| e tassi d'interesse                              | 300           |                                  |              | 300    |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale    |               |                                  |              |        |
| e indici azionari                                |               |                                  |              |        |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro |               |                                  |              |        |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori          |               |                                  |              |        |
| Totale 2016                                      | 30.821        | 1.333                            | 1.634        | 33.788 |
| Totale 2015                                      | 30.461        | 21.395                           | 1.783        | 53.640 |

# SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta generalmente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Può essere causato da:

- incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk);
- presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk);
- o anche impossibilità di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

L'obiettivo della Banca è il mantenimento di una tesoreria equilibrata con un basso profilo di rischio, con un approccio tuttavia dinamico volto a cogliere le migliori opportunità di mercato.

La gestione della liquidità ha assunto una complessità operativa sempre maggiore anche per gli aspetti connessi al monitoraggio del rischio di liquidità. La gestione della liquidità è accentrata in Capogruppo. Il ruolo dell'Area Finanza assume pertanto un carattere sempre più strategico, dovendo individuare il giusto equilibrio tra il mantenimento di sufficienti disponibilità liquide per sopperire alle esigenze legate ad uscite di cassa, il costo opportunità del mancato investimento e la situazione dei tassi negativi sul mercato interbancario.

La copertura del fabbisogno finanziario viene svolta garantendo condizioni di equilibrio e redditività delle posizioni della Banca nel breve e medio termine.

L'Ufficio Tesoreria Integrata provvede alle esigenze di funding attraverso i seguenti strumenti:

- contratti di negoziazione di depositi interbancari;
- operazioni di pronti contro termine;
- emissione di certificati di deposito;
- emissione di prestiti obbligazionari;
- operazioni strutturate;
- operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (BCE);
- operazioni di finanziamento cc.dd. ABACO.

Assieme al rischio di liquidità la Tesoreria Integrata di Gruppo monitora anche il rischio connesso alla gestione delle garanzie e alla quota di attività vincolate. I rischi connessi ad una percentuale eccessiva di attività vincolate non vanno sottovalutati. Oltre una certo livello, la quota di attivi impegnati si amplifica e aumenta al punto in cui il finanziamento coperto da garanzie diventa impossibile per la carenza delle stesse e, al contempo, quello non coperto è irrealizzabile a causa dei premi al rischio più elevati.

E' pertanto opportuno monitorare le attività vincolate e vincolabili, analizzando i canali, la concentrazione e come muta per effetto di *stress test* la misura di attività vincolabili.

In particolare, nel delineare le politiche di governo del rischio di *asset encumbrance*, le banche valutano i seguenti fattori: i) il modello di *business* della banca; ii) gli Stati in cui la stessa opera; iii) le specificità dei mercati della provvista; iv) la situazione macroeconomica.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna è strutturato su un *modello di business* tradizionale che identifica il suo *core business* nella clientela *retail* e nelle piccole medie imprese, opera esclusivamente in Italia, i mercati della provvista sono ben differenziati per scadenze e per tipologia di controparte. Il contesto economico ovviamente influenza in maniera importante il peso delle attività

vincolate e pertanto risulta strategico il monitoraggio nel continuo di tali valori.

La supervisione del rischio di liquidità si basa su un approccio di tipo qualitativo che poggia su sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità, piuttosto che sulla semplice fissazione di specifiche regole quantitative in termini di assorbimento di capitale, in carico alla Funzione Risk Management.

Le molteplici attività sono di massima svolte a livello consolidato.

Con cadenza giornaliera si effettuano:

- la misurazione della liquidità operativa e la verifica dei limiti operativi;
- la misurazione della *Counterbalancing Capacity* Riserva di Liquidità;
- la misurazione della liquidità infragiornaliera
- la rilevazione degli indicatori sistemici/indicatori specifici.

Con cadenza settimanale si effettua:

- qli stress test:
- la verifica della soglia di tolleranza in *stress test*;
- la segnalazione della posizione di liquidità a Banca d'Italia;
- la rilevazione degli indicatori specifici e la comunicazione delle risultanze relativamente agli indicatori specifici e sistemici.

Con cadenza mensile si effettua:

- la misurazione della liquidità strutturale mediante indicatori di gap ratio;
- la rilevazione di indicatori per misurare la diversificazione delle fonti di finanziamento e delle scadenze di rinnovo;
- il monitoraggio del rischio connesso alla gestione delle garanzie e alla quota di attività vincolate;
- la misurazione della liquidità strategica: analisi comparata previsioni di budget e consuntivi;
- la rilevazione di indicatori specifici;
- la misurazione dell'LCR e del NSFR.

Con cadenza trimestrale si effettua:

• la misurazione dei *Monitoring Tools*.

Il Gruppo è caratterizzato da una gestione accentrata del rischio di liquidità e gli stress test sono realizzati su base consolidata.

L'identificazione di appropriati fattori di rischio è determinante perché consente di individuare i momenti di vulnerabilità che possono minare la liquidità del Gruppo.

Gli stress test sono condotti dalla Funzione Risk Management di Gruppo, che ha individuato i fattori di rischio, valutando quanto suggerito nel documento "Principles for Sound liquidity Risk Management and Supervision" del Comitato di Basilea (principio n. 10, punto 103).

L'identificazione di adequati fattori di rischio è fondamentale per assicurare l'adequatezza dell'intero processo di stress testing. La selezione dei fattori di rischio rilevanti è consequente all'identificazione dei punti di vulnerabilità che possono inficiare la liquidità del Gruppo. In questo ambito le fonti principali di rischio sono soggette ai seguenti stress:

- raddoppio degli scarti di garanzia delle attività stanziabili;
- improvvisa riduzione della raccolta a vista, utilizzando il modello dei volumi stimato da Prometeia annualmente;
- maggior utilizzo sui crediti accordati.

La normativa interna comprende due importanti documenti relativi al monitoraggio della liquidità:

- il Manuale delle strategie e dei processi per la gestione della liquidità (Liquidity Policy Handbook)
- il Piano di Emergenza per l'attenuazione del rischio di liquidità (Contingency Funding Plan).

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: Euro

| V :/C !: :   | A vista                    | Da oltre                | Da oltre            | Da oltre                | Da oltre                | Da oltre                  | Da oltre                | Da oltre                | Oltre                | Durata     |
|--|----------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|------------|
| Voci/Scaglioni   | /\ \vista                  | 1 giorno                | 7 giorni a          | 15 giorni a             | 1 mese a                | 3 mesi a                  | 6 mesi a                | 1 anno                  | 5 anni               | indetermi- |
| temporali  |                            | a 7 giorni              | 15 giorni           | 1 mese                  | 3 mesi                  | 6 mesi                    | 1 anno                  | a 5 anni                | o unin               | nata       |
| Attività per cassa<br>A.1 Titoli di Stato<br>A.2 Altri titoli  | 320.164                    | 3.691                   | 7.382               | 27.098                  | 144.233<br>40.011       | 148.009<br>100.354        | 121.403<br>20.274       | <b>744.974</b> 350.000  | <b>352.442</b> 5.500 |            |
| di debito A.3 Quote di O.I.C.R   | 35.970                     | 73                      |                     |                         | 150                     | 5.551                     | 19.230                  | 43.271                  | 210                  |            |
| A.4 Finanziamenti  - Banche  | 284.194<br><i>127.84</i> 0 | 3.618                   | 7.382               | 27.098                  | 104.072<br>49.964       | 42.104                    | 81.899                  | 351.703                 | 346.732              | 8.041      |
| - Clientela  | 156.354                    | 3.618                   | 7.382               | 27.098                  | 54.108                  | 42.104                    | 81.899                  | 351.703                 | 346.732              |            |
| Passività per cassa<br>B.1 Depositi e  | 858.733                    | 60                      | 30.622              | 256.098                 | 104.766                 | 112.173                   | 63.295                  | 251.693                 | 103.920              |            |
| conti correnti - Banche  | 856.042<br>3.754           |                         |                     | 90.000<br><i>90.000</i> |                         |                           | 12.066                  | 20.000                  |                      |            |
| - Clientela<br>B.2 Titoli di debito  | 852.306                    | 60                      | 30.622              | 1.098                   | 14.896                  | 61.961                    | <i>12.066</i> 50.989    | 20.000<br>230.514       | 96.790               |            |
| B.3 Altre passività  | 2.691                      |                         |                     | 165.000                 | 89.870                  | 50.212                    | 240                     | 1.179                   | 7.130                |            |
| Operazioni<br>fuori bilancio<br>C.1 Derivati   | 3.090                      | 42.953                  | 1.898               | 2.832                   | 4.910                   | 44.385                    | 3.784                   | 42.045                  | 15.479               |            |
| finanziari con<br>scambio di capitale<br>- posizioni lunghe<br>- posizioni corte<br>C.2 Derivati<br>finanziari senza<br>scambio di capitale  | 354                        | 42.953<br>170<br>42.783 | 1.898<br>949<br>949 | 2.832<br>1.416<br>1.416 | 4.910<br>2.455<br>2.455 | 44.380<br>42.190<br>2.190 | 3.780<br>1.890<br>1.890 | 18<br>8<br>10<br>42.027 | 61<br>6<br>55        |            |
| - posizioni lunghe - posizioni corte C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe - posizioni corte C.4 Impegni irrevocabili a  | 352<br>2                   |                         |                     |                         |                         | 5                         | 4                       | 14.653<br>27.374        | 12.722               |            |
| erogare fondi - posizioni lunghe - posizioni corte   | 2.736<br>2.736             |                         |                     |                         |                         |                           |                         |                         | 2.696<br>2.696       |            |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate C.6 Garanzie finanziarie ricevute C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni lunghe - posizioni lunghe - posizioni lunghe |                            |                         |                     |                         |                         |                           |                         |                         |                      |            |

#### Valuta di denominazione: altre valute

| Voci/Scaglioni  | A vista        | Da oltre               | Da oltre                | Da oltre              | Da oltre           | Da oltre           | Da oltre           | Da oltre           | Oltre  | Durata             |
|---|----------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------|--------------------|
| temporali   |                | 1 giorno<br>a 7 giorni | 7 giorni a<br>15 giorni | 15 giorni a<br>1 mese | 1 mese a<br>3 mesi | 3 mesi a<br>6 mesi | 6 mesi a<br>1 anno | 1 anno<br>a 5 anni | 5 anni | indetermi-<br>nata |
| Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito | 2.740          | 62                     | 282                     | 365                   | 2.590              | 185                |                    |                    |        |                    |
| A.3 Quote di O.I.C.R<br>A.4 Finanziamenti<br>- Banche             | 2.740<br>2.739 | 62                     | 282                     | 365                   | 2.590              | 185                |                    |                    |        |                    |
| - Clientela   | 1              | 62                     | 282                     | 365                   | 2.590              | 185                |                    |                    |        |                    |
| Passività per cassa   | 8.752          |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| B.1 Depositi e<br>conti correnti                                  | 8.752          |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - Banche<br>- Clientela   | 8.752          |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| B.2 Titoli di debito<br>B.3 Altre passività                       |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| Operazioni  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| "fuori bilancio"<br>C.1 Derivati                                  |                | 2.809                  | 1.896                   | 2.832                 | 4.910              | 4.380              | 3.780              |                    |        |                    |
| finanziari con  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| scambio di capitale   |                | 2.809                  | 1.896                   | 2.832                 | 4.910              | 4.380              | 3.780              |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                | 2.706                  | 948                     | 1.416                 | 2.455              | 2.190              | 1.890              |                    |        |                    |
| - posizioni corte   |                | 103                    | 948                     | 1.416                 | 2.455              | 2.190              | 1.890              |                    |        |                    |
| C.2 Derivati<br>finanziari senza                                  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| scambio di capitale   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni corte   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.3 Depositi e  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| finanziamenti da  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| ricevere  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni corte   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.4 Impegni   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| irrevocabili a  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| erogare fondi   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| <ul> <li>posizioni corte</li> </ul>                               |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.5 Garanzie  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| finanziarie   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| rilasciate  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.6 Garanzie  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| finanziarie ricevute  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.7 Derivati  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| creditizi con<br>scambio di capitale                              |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni corte   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| C.8 Derivati  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| creditizi senza   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| scambio di capitale   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni lunghe  |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| - posizioni corte   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |
| 1   |                |                        |                         |                       |                    |                    |                    |                    |        |                    |

#### SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Sono da considerare rischio operativo anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio legale è da ricomprendersi tra i rischi operativi.

Il metodo di calcolo utilizzato per il rischio operativo è quello Base: il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime 3 osservazioni dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione individuale) alla data di chiusura degli esercizi considerati.

Ai fini gestionali, l'assunzione del rischio deriva da una serie di fattori (disfunzioni dei processi, errori nei sistemi informativi, errori umani, eventi esterni) che rilevano nello svolgimento quotidiano delle attività. Nell'intervenire su tali fattori, la Banca cerca di prevenire i rischi operativi attraverso adeguati presidi organizzativi finalizzati alla limitazione della frequenza delle perdite ovvero alla riduzione dell'eventuale entità delle stesse.

L'Autorità di Vigilanza ha ravvisato l'esigenza che anche gli intermediari che utilizzano il metodo Base, effettuino un'analisi compiuta dei rischi operativi cui sono esposti, al fine di identificare eventuali aree di vulnerabilità e predisporre sistemi di gestione e controllo più adeguati. Per tale motivo, al fine di rafforzare i presidi organizzativi in materia di rischi operativi, il *Risk Management* della Capogruppo conduce periodicamente un progetto di *Risk Assessment* con l'obiettivo di mappare i principali rischi cui il Gruppo è esposto, valutandoli in funzione di presidi e controlli in essere e definendo, laddove necessari, i piani d'azione finalizzati al potenziamento del sistema dei controlli interni.

Nell'ambito della gestione della continuità operativa è prevista un'apposita sezione detta *Disaster Recovery* che mira a individuare e gestire in maniera tempestiva eventuali interruzioni o malfunzionamenti della funzionalità dei sistemi informatici. Tale sezione individua le soluzioni/gli interventi tecnico-organizzativi per il superamento della crisi in tempi considerati "accettabili", con l'obiettivo minimo di assicurare il ripristino delle operazioni definite critiche affinché siano rispettate le obbligazioni assunte verso il sistema finanziario e verso la clientela.

Per fattori esterni s'intendono:

- l'instabilità del contesto politico-legislativo-fiscale;
- l'inadempimento delle obbligazioni finanziarie da parte di fornitori/consulenti;
- i reclami della clientela:
- gli eventi calamitosi (terremoti, inondazioni, ecc.);
- gli eventi criminosi (rischio rapina).

In questo ambito, si è maggiormente esposti alla probabilità di accadimento dell'evento rapina.

La Banca ha aderito al Protocollo d'intesa per la prevenzione della "criminalità in banca". Tale documento si propone di incrementare i rapporti tra banche e Forze dell'Ordine e di diffondere tra gli operatori una maggiore cultura della sicurezza.

La Banca si è dotata anche di opportune coperture assicurative al fine di contenere i danni conseguenti alla manifestazione di tali eventi.

Un'altra importante sottocategoria di rischio è senz'altro quella dei reclami della clientela.

Essi sono continuativamente oggetto di monitoraggio da parte della Revisione Interna e della Funzione

Compliance di Gruppo, al fine di identificare eventuali segnalazioni ricorrenti considerabili come possibili warning di disfunzioni operative. Ai fini di una sempre maggiore trasparenza del rapporto con la clientela, la Banca ha revisionato i Fogli Informativi per renderli più semplici e comprensibili, sottoponendoli all'Associazione dei Consumatori di cui ha poi recepito i suggerimenti. Ha inoltre aderito all'Arbitro Bancario Finanziario che consente di ottenere una soluzione stragiudiziale dei reclami evitando o comunque riducendo il rischio legale e quello reputazionale.

Si rammenta che esiste un processo di monitoraggio delle perdite operative, in carico all'Ufficio Gestione Rischi, che prevede:

- la raccolta-dati di dette perdite;
- la segnalazione dati all'Associazione DIPO (flussi di andata);
- la storicizzazione dei flussi di andata e di ritorno al fine di produrre reporting quali-quantitativi a livello aziendale.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rilevano n. 44 eventi segnalati al monitoraggio DIPO nell'anno 2016 per un totale di 159 mila euro di perdita effettiva lorda così dettagliati:

- Cause/Accordi transattivi: 5 migliaia di euro;

- Rapine e malversazioni: 137 migliaia di euro;

Altri rischi operativi: 18 migliaia di euro.

#### Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali.

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, del nuovo impianto regolamentare di Basilea 3 nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. L'attività di monitoraggio del patrimonio, con verifiche periodiche almeno trimestrali, previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori   | Importo 2016 | Importo 2015 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Capitale   | 24.361       | 24.361       |
| 2. Sovrapprezzi di emissione                                    | 34.825       | 34.825       |
| 3. Riserve  | 76.183       | 80.403       |
| - di utili  | 54.115       | 58.335       |
| a) legale   | 18.461       | 18.461       |
| b) statutaria   | 22.737       | 22.737       |
| c) azioni proprie   |              |              |
| d) altre  | 12.917       | 17.137       |
| - altre   | 22.068       | 22.068       |
| 4. Strumenti di capitale  |              |              |
| 5. (Azioni proprie)   |              |              |
| 6. Riserve da valutazione                                       | 343          | (650)        |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita               | 471          | (614)        |
| <ul> <li>Attività materiali</li> </ul>                          |              |              |
| <ul> <li>Attività immateriali</li> </ul>                        |              |              |
| <ul> <li>Copertura di investimenti esteri</li> </ul>            |              |              |
| - Copertura dei flussi finanziari                               |              |              |
| - Differenze di cambio  |              |              |
| - Attività non correnti in via di dismissione                   |              |              |
| <ul> <li>Utili (perdite) attuariali relativi a piani</li> </ul> |              |              |
| previdenziali a benefici definiti                               | (128)        | (36)         |
| <ul> <li>Quote delle riserve da valutazione relative</li> </ul> |              |              |
| alle partecipate valutate al patrimonio netto                   |              |              |
| <ul> <li>Leggi speciali di rivalutazione</li> </ul>             |              |              |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio                                  | 407          | (4.330)      |
| Totale  | 136.119      | 134.609      |

# B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

|  | Totale              | e 2016              | Totale 2015         |                     |  |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| Attività/Valori  | Riserva<br>positiva | Riserva<br>negativa | Riserva<br>positiva | Riserva<br>negativa |  |
| <ol> <li>Titoli di debito</li> <li>Titoli di capitale</li> <li>Quote di O.I.C.R.</li> <li>Finanziamenti</li> </ol> | 652                 | 181                 | 17                  | 631                 |  |
| Totale   | 652                 | 181                 | 17                  | 631                 |  |

# B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

|   | Titoli<br>di debito | Titoli<br>di capitale | Quote di<br>O.I.C.R. | Finanzia-<br>menti |
|---|---------------------|-----------------------|----------------------|--------------------|
| 1. Esistenze iniziali                             | (614)               |                       |                      |                    |
| 2. Variazioni positive                            | 1.572               |                       |                      |                    |
| 2.1 Incrementi da fair value                      | 649                 |                       |                      |                    |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative  | 923                 |                       |                      |                    |
| - da deterioramento                               |                     |                       |                      |                    |
| - da realizzo                                     | 923                 |                       |                      |                    |
| 2.3 Altre Variazioni                              |                     |                       |                      |                    |
| 3. Variazioni negative                            | 487                 |                       |                      |                    |
| 3.1 Riduzioni di fair value                       | 182                 |                       |                      |                    |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento                  |                     |                       |                      |                    |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: |                     |                       |                      |                    |
| - da realizzo                                     | 305                 |                       |                      |                    |
| 3.4 Altre variazioni                              |                     |                       |                      |                    |
| 4. Rimanenze Finali                               | 471                 |                       |                      |                    |

| D 4 D' 1       |              |            |          |          | 1 (          |                   |
|----------------|--------------|------------|----------|----------|--------------|-------------------|
| R A Riserve da | valutazione  | relative a | niani a  | henetici | detinitivi   | variazioni annue  |
| D.T HISCIVE GG | VUIULUZIOIIC | iciative a | piuiii u | OCHETICI | aciiiiicivi. | variazioni anniac |

|   | Trattamento di fine rapporto | Fondo integrativo pensione |
|---|------------------------------|----------------------------|
| 1. Esistenze iniziali                           | (112)                        | 76                         |
| 2. Variazioni positive                          | 29                           |                            |
| 2.1 Incrementi dovuti ad "Actuarial gains" da:  | 29                           |                            |
| - esperienza                                    | 29                           |                            |
| - cambio ipotesi demografiche                   |                              |                            |
| - cambio tasso                                  |                              |                            |
| 2.2 Altre Variazioni positive                   |                              |                            |
| 3. Variazioni negative                          | 113                          | 8                          |
| 3.1 Decrementi dovuti ad "Actuarial losses" da: | 113                          | 8                          |
| - esperienza                                    |                              | 5                          |
| - cambio ipotesi demografiche                   |                              |                            |
| - cambio tasso                                  | 113                          | 3                          |
| 3.2 Altre variazioni negative                   |                              |                            |
| 4. Rimanenze Finali                             | (196)                        | 68                         |

#### SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 Fondi propri

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli *standard* definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che:

- recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia;
- indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

I fondi propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività Bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità Bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

1) Capitale primario di classe 1 ("Common Equity Tier 1" o "CET1");

- 2) Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1");
- 3) Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2").

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul cc.dd. Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal cc.dd. capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative, sono previste specifiche disposizioni transitorie, volte all'esclusione graduale dai Fondi propri degli strumenti non più computabili.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, è stata prevista la facoltà - da esercitarsi entro il 31 gennaio 2014 - di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Imola Spa, in linea alla politica assunta dal Gruppo, con lettera inviata a Banca d'Italia il 28 gennaio 2014, ha deliberato di avvalersi di tale facoltà nella determinazione dei fondi propri individuali. A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n. 2016/2067 della Commissione Europea con cui è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 9 (entrata in vigore 19 dicembre 2016 ma con applicazione differita al 1°gennaio 2018) si è posta la questione interpretativa se per "adozione del principio contabile che sostituisce lo IAS 39" debba intendersi la data di entrata in vigore del regolamento IFRS 9 o la data della sua effettiva applicazione. Banca d'Italia ha chiarito che, in attesa di un chiarimento formale da parte delle autorità europee, per le banche "meno significative" quale è Banca di Imola, la discrezionalità di sterilizzare l'intero ammontare di profitti e perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali (AFS) continuerà ad applicarsi.

#### 1) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 comprende gli strumenti di capitale che presentino i requisiti di cui all'art. 28 reg. CRR, sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di capitale, utili non distribuiti, altre componenti di conto economico complessivo accumulate, altre riserve, fondi per rischi Bancari generali. Dal capitale primario di classe 1 devono detrarsi le poste individuate dall'art. 36 reg. CRR, tra le quali: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali, le attività fiscali differite, gli strumenti del capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente e indirettamente, le attività dei fondi pensione a prestazioni definite nel bilancio dell'ente, ecc.

#### 2) Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1")

Gli elementi computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1 sono gli strumenti di capitale non compresi nel capitale primario di classe 1 e che presentino i requisiti di cui all'art. 52 reg. CRR e i sovrapprezzi di emissione di tali strumenti, al netto degli elementi indicati dall'art. 56 (tra cui gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente o indirettamente dall'ente nonché da altri soggetti del settore finanziario con i quali l'ente ha partecipazioni incrociate).

La Banca non computa elementi nell'ambito di tale categoria di fondi propri.

#### 3) Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2")

Gli elementi computabili nel capitale di classe 2 sono (art. 62): gli strumenti di capitale non compresi

nel capitale di classe 1 e i prestiti subordinati che presentino i requisiti di cui all'art. 63, i sovrapprezzi di emissione degli strumenti di capitale di classe 2, al netto degli strumenti di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente.

In particolare nel capitale di classe 2 si computano 65.957 migliaia di euro di obbligazioni subordinate emesse dalla Banca di cui nessuna oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*). Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella 3.2 del passivo di stato patrimoniale. La restrittiva interpretazione EBA n.1226 del 29/08/2014 sulla computabilità ai fini regolamentari delle passività subordinate emesse dopo il 31 dicembre 2011, con piano di ammortamento contrattuale che decorre prima dei 5 anni dall'emissione, le ha totalmente escluse dal calcolo dei Fondi Propri.

Nonostante ciò la Banca di Imola Spa mostra indici ben al di sopra dei limiti normativi.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

|    |  | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----|--|------------|------------|
| A. | Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali - di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | 135.250    | 135.244    |
| B. | Filtri prudenziali del CET1 (+/-)  |            |            |
| C. | CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli  |            |            |
|    | effetti del regime transitorio (A+/-B)   | 135.250    | 135.244    |
| D. | Elementi da dedurre dal CET1   | 81         | 33         |
| E. | Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)   |            |            |
| F. | Totale Capitale primario di classe 1   |            |            |
|    | (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)"   | 135.169    | 135.211    |
| G. | Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI1) al lordo  |            |            |
|    | degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio   |            |            |
|    | - di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie  |            |            |
| H. | Elementi da dedurre dall'AT1   |            |            |
| I. | Regime trasnitorio – Impatto su AT1 (+/-)  |            |            |
| L. | Totale capitale aggiuntivo di classe 1   |            |            |
|    | (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)  |            |            |
| M. | Capitale di calsse 2 (Tier 2 -T2) al lorod degli   |            |            |
|    | elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio   | 65.930     | 79.652     |
|    | - di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie   | 720        | 720        |
| N. | Elementi da dedurre dal T2   |            |            |
| 0. | Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)   | 19         | 5          |
| P. | Totale capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- 0)  | 65.949     | 79.657     |
| Q. | Totale fondi propri (F+L+P)  | 201.118    | 214.868    |

Come sopra ricordato, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, la Banca ha scelto di avvalersi della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2016, le plusvalenze nette non computate, al netto dell'effetto fiscale, sui titoli AFS emessi da amministrazioni centrali sono risultate pari a 443 migliaia di euro. Tale importo è interamente riferito a titoli di Stato emessi dal Governo italiano. I Fondi Propri riferiti al 31 dicembre 2016

corrispondono a quelli segnalati all'Organo di Vigilanza in data 13 febbraio 2017 e non tengono conto dell'utile d'esercizio 2016 in quanto alla data il Consiglio di Amministrazione non lo aveva ancora deliberato e la Società di Revisione non aveva ancora rilasciato l'attestazione dell'utile al fine dei fondi propri. Il risultato economico di periodo verrà iscritto nella segnalazione riferita ai dati del 31 marzo 2017.

#### 2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di vigilanza il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate valutate in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Le banche sono tenute anche a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio viene calcolato il rischio di cambio.

Dalla tabella seguente si rileva la maggiore disponibilità del patrimonio rispetto ai requisiti richiesti dalla Banca d'Italia pari all'8% delle attività di rischio ponderate.

### B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori   | Importi nor      | Importi non ponderati |            | erati/requisiti |
|--|------------------|-----------------------|------------|-----------------|
|  | 31.12.2016       | 31.12.2015            | 31.12.2016 | 31.12.2015      |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO                                       |                  |                       |            |                 |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE                      | 2.306.011        | 2.794.572             | 851.018    | 898.271         |
| 1. Metodologia standardizzata                                | 2.306.011        | 2.794.572             | 851.018    | 898.271         |
| 2. Metodologia basata su rating interni                      |                  |                       |            |                 |
| 2.1 Base   |                  |                       |            |                 |
| 2.2 Avanzata   |                  |                       |            |                 |
| 3. Cartolarizzazioni   |                  |                       |            |                 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA                       | 1                |                       |            |                 |
| B.1 Rischio di credito e di controparte                      |                  |                       | 68.081     | 71.862          |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito   | D                |                       | 6          | 56              |
| B.3 Rischio di regolamento                                   |                  |                       |            |                 |
| B.4 Rischi di mercato  |                  |                       | 276        | 88              |
| 1. Metodologia standard                                      |                  |                       | 276        | 88              |
| 2. Modelli interni   |                  |                       |            |                 |
| 3. Rischio di concentrazione                                 |                  |                       |            |                 |
| B.5 RISCHIO OPERATIVO  |                  |                       | 5.598      | 6.341           |
| 1. Metodo base   |                  |                       | 5.598      | 6.341           |
| 2. Metodo standardizzato                                     |                  |                       |            |                 |
| 3. Metodo avanzato   |                  |                       |            |                 |
| B.6 Altri elementi di calcolo                                |                  |                       |            |                 |
| B.7 Totale requisiti prudenziali                             |                  |                       | 73.961     | 78.347          |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA           |                  |                       |            |                 |
| C.1 Attività di rischio ponderate                            |                  |                       | 924.524    | 979.342         |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponde  |                  | -                     | 14,62%     | 13,81%          |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier |                  |                       | 14,62%     | 13,81%          |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total | l capital ratio) |                       | 21,75%     | 21,94%          |

Nelle voci C.1, C.2, C.3 e C.4 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

# Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI **D'AZIENDA**

#### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall'IFRS 3.

#### Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Dati espressi in migliaia di euro)

#### 1.Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi e le remunerazioni degli Amministratori, anche di quelli investiti di particolari cariche, corrisposti secondo quanto previsto dall'art. 2389 del Codice Civile, nell'integrale rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in data 7 aprile 2015 relativamente al "Regolamento delle politiche di remunerazione" dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Banca da rapporti di lavoro subordinato, ammontano a 565 migliaia di euro.

Agli Amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo di premi, *bonus*, *stock option*, strumenti finanziari, liquidazioni né indennità di fine mandato.

Si precisa che, al pari dei Presidenti delle altre Banche del Gruppo (Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e di Banco di Lucca e del Tirreno Spa) nel corso del 2016 il Presidente ha versato il 4% dei propri compensi netti a favore del F.O.C. (Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore bancario).

I compensi del Collegio Sindacale, stabiliti dall'Assemblea per tutta la durata dell'incarico, ammontano a 148 migliaia di euro.

I benefici a breve termine a carico della Banca dei dirigenti con responsabilità strategica secondo quanto disposto dal CCNL, ammontano a 400 migliaia di euro; i benefici successivi al rapporto di lavoro sono pari a 30 migliaia di euro; le indennità accantonate per la cessazione del rapporto di lavoro (T.F.R.) ammontano a 20 migliaia di euro.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con Parti Correlate

In conformità all'art. 2391 bis C. C. ed al Regolamento sulle operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché del principio contabile internazionale IAS 24, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate", entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

La Procedura è stata integrata nel corso del 2012, a seguito dell'emanazione, in data 12 dicembre 2011, delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati.

La nuova Procedura, vigente con decorrenza dal 31 dicembre 2012, si propone di dare attuazione alla disciplina Consob, che mira ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate, nonché alla disciplina di Banca d'Italia, che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adequatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositati e Azionisti.

L'operatività con Parti Correlate è stata declinata internamente alla Banca con un Regolamento in vigore dal 13 novembre 2013 (ultimo aggiornamento 21 novembre 2016).

Nel corso del 2016 non sono state effettuate da Banca di Imola operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Per quanto riquarda le altre operazioni poste in essere con Parti Correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente. A tal proposito si ricorda che nel corso del 2015 il Gruppo si è dotato di un nuovo modello per la determinazione dei pricing dei servizi infra-gruppo coerente con le maggiori informative richieste dallo IAS 24.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca.

Nel corso del 2016 non sono state effettuate da Banca di Imola S.p.A. operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Per quanto riguarda le altre operazioni poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente. A tal proposito si ricorda che nel corso del 2015 il Gruppo si è dotato di un nuovo modello per la determinazione dei pricing dei servizi infra-gruppo coerente con le maggiori informative richieste dallo IAS 24.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca.

In particolare sono considerate parti correlate:

- capogruppo: Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. che esercita indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10;
- altre società sottoposte al controllo della capogruppo: Banco di Lucca e del Tirreno Spa, Italcredi Spa, Sorit, Consultinvest;
- controllante diretta: Argentario S.p.A.;
- società collegate ovvero società sulle quali la Banca esercita una influenza notevole così come definita dallo IAS 28;
- esponenti: Amministratori, Sindaci, Direttore Generale;
- altre parti correlate: stretti familiari degli esponenti della Banca, società controllate o collegate dagli esponenti della Banca e dai relativi stretti familiari, esponenti delle società controllanti.

Di seguito vengono evidenziati i dati patrimoniali attivi e passivi e i dati economici (espressi in migliaia di euro) riquardanti i rapporti intercorsi con le parti correlate ed il relativo numero delle azioni della Banca possedute.

|                          | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | CREDITI DI<br>FIRMA | TOTALE<br>PROVENTI | TOTALE<br>ONERI | (dati all'unità)  AZIONI |
|--------------------------|----------|-----------|---------------------|--------------------|-----------------|--------------------------|
| CAPOGRUPPO               | 184.697  | 394.862   |                     | 3.878              | 6.360           | 1.630                    |
| ALTRE SOCIETÀ SOTTOPOSTE |          |           |                     |                    |                 |                          |
| AL CONTROLLO             |          |           |                     |                    |                 |                          |
| DELLA CAPOGRUPPO         | 523      | 15.450    |                     | 1.892              | 1.670           |                          |
| CONTROLLANTE DIRETTA     | 5.192    |           |                     | 150                |                 | 4.709                    |
| SOCIETÀ COLLEGATE        | 30       | 4.581     |                     | 16                 | 4.725           |                          |
| ESPONENTI                | 37       | 442       |                     | 9                  | 17              | 2                        |
| ALTRE PARTI CORRELATE    | 104      | 1.079     |                     | 3                  | 23              | 1                        |
| Totale complessivo       | 190.583  | 416.414   |                     | 5.948              | 12.795          | 6.342                    |

# Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A) Informazioni di natura qualitativa

La Banca di Imola S.p.A. non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

#### Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna al quale la Banca di Imola Spa appartiene, si è strutturato su due CGU (unità generatrici di flussi finanziari), che in base a quanto definito dall'IFRS 8, rappresentano l'elemento minimo di valutazione della reportistica.

Pertanto l'informativa di Banca di Imola s'intende compresa nella CGU Banche Rete e quindi non ulteriormente scomponibile.

Si rimanda al bilancio consolidato della Capogruppo per ogni ulteriore analisi.

#### Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006

Operazioni con parti correlate

Ai fini della presente informativa si rimanda a quanto già indicato nella Parte H – Operazioni con parti correlate del presente Bilancio.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai fini della presente informativa si rimanda a quanto già indicato nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si rimanda a quanto già esposto nella presente nota.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 del Codice Civile.

(dati espressi in migliaia di euro)

| Situazione patrimoniale                             | 2015      | 2014      |
|---|-----------|-----------|
| Voci dell'attivo                                    |           |           |
| Cassa e disponibilità liquide                       | 25.426    | 25.536    |
| Attività finanziarie HFT                            | 12.178    | 22.670    |
| Attività finanziarie AFS                            | 1.447.172 | 980.146   |
| Attività finanziarie detenute sino a scadenza       |           | -         |
| Crediti verso Banche                                | 852.888   | 469.816   |
| Crediti verso Clientela                             | 2.941.924 | 2.846.389 |
| Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali | 295.450   | 297.388   |
| Altre attività                                      | 159.874   | 156.678   |
|   | 5.734.912 | 4.798.623 |
| Voci del passivo                                    |           |           |
| Debiti verso Banche                                 | 1.079.006 | 892.095   |
| Debiti verso clientela                              | 2.963.376 | 2.067.533 |
| Titoli in circolazione                              | 1.015.929 | 1.136.238 |
| Passività finanziarie HFT                           | 2.010     | 2.980     |
| Passività finanziarie valutate al FV                | 41.555    | 49.914    |
| Altre passività e fondi diversi                     | 114.242   | 131.577   |
| Patrimonio netto                                    | 518.794   | 518.286   |
|   | 5.734.912 | 4.798.623 |
| Conto Economico                                     | 2015      | 2014      |
| Margine di interesse                                | 70.383    | 75.820    |
| Ricavi netti da servizi                             | 44.829    | 40.495    |
| Dividendi   | 9.268     | 9.338     |
| Risultato netto attività finanziaria                | 1.876     | 6.084     |
| Margine di intermediazione                          | 126.356   | 131.737   |
| Spese amministrative                                | (80.347)  | (73.798)  |
| Rettifiche e accantonamenti netti                   | (39.751)  | (43.469)  |
| Altri proventi e oneri                              | 14.810    | 15.331    |
| Utili/perdite da cessioni investimenti              | 5         | 28        |
| Imposte sul reddito                                 | (4.384)   | (11.114)  |
| Utile Netto   | 16.689    | 18.715    |



# TANDEM PIU' VALORE AL TUO INVESTIMENTO

**BANCADIIMOLA.IT** 

**BANCODILUCCA.IT** 

LACASSA.COM







Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario 🔡 Cassa di Risparmio di Ravenna

# **ALLEGATI**

- Elenco Immobili di Proprietà
- Elenco delle partecipazioni
- Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies del D. Lgs del 24 febbraio 1998 n. 58



#### ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2016

#### IMMOBILI STRUMENTALI (ad uso funzionale) A)

IMOLA - Via Emilia 196

IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Grisologo

IMOLA - Via S. Pier Grisologo 36 (autorimessa)

IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51 (autorimessa)

IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67

IMOLA - Via Einaudi, 2

IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi

IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29

IMOLA - Piazza Leonardo da Vinci, 1

BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854

CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28

CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d

CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1

MORDANO - Via Borgo Gen. Vitali 23/25

OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216

PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252

SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a

SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10

SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11

VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi

#### B) **IMMOBILI CIVILI (appartamenti)**

IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67 (posto auto)

MORDANO - Via Borgo Gen. Vitali 23/25

VILLANOVA DI CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi

#### C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA (commerciali)

IMOLA - Via Emilia 194

IMOLA - Via Emilia 200

IMOLA - Via Tommaso Moro, 7

IMOLA - Via Puccini 36

SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11

BOLOGNA - Via Marzabotto 10 angolo Via Ragazzi del '99

### **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016**

(valori espressi al centesimo di euro)

### Società partecipate valutate al costo: Voce 40 dell'Attivo

| Denominazione                     | località       | n. azioni<br>o quote<br>possedute | valore<br>nominale<br>complessivo | valore di<br>bilancio | % di<br>partecipaz. |
|-----------------------------------|----------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------|
|                                   |                |                                   |                                   |                       |                     |
| C.S.E. Scrl Consorzio             |                |                                   |                                   |                       |                     |
| Servizi Bancari*                  | S.Lazzaro (Bo) | 1                                 | €15.000,00                        | <b>€</b> 6.733,05     | 0,30%               |
| Swift - Society for Worldwide     |                |                                   |                                   |                       |                     |
| Interbank Financial Telecom       | Bruxelles      | 3                                 | €375,00                           | €622,06               | n.s.                |
| Cars Soc. Coop. a r.l.            | Imola          | 1                                 | €409,84                           | €0,01                 | 1,72%               |
| Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l. | Bologna        | 1                                 | €424,87                           | €0,01                 | n.s.                |
| CA.RI.CE.SE. Srl **               | Bologna        | 1                                 | <b>€</b> 22.130,39                | €23.017,32            | 1,48%               |
| IF Soc. Cons. a.r.l.              | Dozza          | 6                                 | €1.554,00                         | €1.549,37             | 1,73%               |
| Imola Scalo Spa ***               | Imola          | 46.124                            | €46.124,00                        | €46.147,06            | 1,07%               |
| TOTALE                            |                |                                   | €86.018,10                        | €78.068,88            |                     |

<sup>\*</sup> Capitale sociale pari a 50.000.000,00 euro

<sup>\*\*</sup> Capitale sociale pari a 1.499.349,00 euro

<sup>\*\*\*</sup> Capitale sociale pari a 4.296.000,00 euro

#### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL D.LGS. DEL 24 FEB-**BRAIO 1998 N. 58**

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto delle dell'IVA indetraibile e dei rimborsi spesa riconosciuti.

#### (Valori espressi in migliaia di euro)

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio                 | Destinatario          | Compensi<br>(migliaia di euro) |
|----------------------|---|-----------------------|--------------------------------|
| Servizi di Revisione | Deloitte & Touche S.p.A.                            | Banca di Imola S.p.A. | 43                             |
| Certificazione TLTRO | Deloitte & Touche S.p.A.                            | Banca di Imola S.p.A. | 3                              |
| Consulenza Fiscale   | Studio Tributario e Societario<br>Deloitte & Touche | Banca di Imola S.p.A. | 14                             |

# IL BILANCIO E' CONSULTABILE ANCHE ALL'INDIRIZZO INTERNET

bancadiimola.it (investor relations)

# **OPPURE ATTRAVERSO IL QRCODE**



# **BILANCIO ESERCIZIO 2016**

**BANCADIIMOLA.IT** 



Gruppo Bancario 👪 Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

